

Comune di Belgioioso

Provincia di Pavia



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2026-2028

DISPOSIZIONI GENERALI

Finalità e Contenuti

La redazione del bilancio secondo i nuovi principi consente sicuramente una maggiore trasparenza e leggibilità degli strumenti di programmazione ed in particolare migliora la fruibilità degli stessi sia per gli organi di governo che per gli stakeholder.

2

La programmazione del "sistema di bilancio" è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Le Regioni individuano gli obiettivi generali della programmazione economico-sociale e della pianificazione territoriale e stabiliscono le forme e i modi della partecipazione degli enti locali all'elaborazione dei piani e dei programmi regionali.

La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

- a) conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire,*
- b) valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione, l'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente.*

Nel rispetto del principio di comprensibilità, i documenti della programmazione esplicitano con chiarezza, il collegamento tra:

- il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- i portatori di interesse di riferimento;
- le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;
- le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

Così come previsto dal "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio", gli strumenti di programmazione degli enti locali sono:

- a) il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti e successive deliberazioni.
- b) la nota di aggiornamento del DUP, da presentare alla Giunta entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;
- c) lo schema di bilancio di previsione finanziario, da presentare alla Giunta entro il 15 novembre di ogni anno. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP. In occasione del riaccertamento ordinario o straordinario dei residui la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP e al bilancio provvisorio in gestione;
- d) il piano esecutivo di gestione e delle performances approvato dalla Giunta entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio;
- f) il piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto;
- g) lo schema di delibera di assestamento del bilancio e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da deliberarsi da parte del Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno;
- h) le variazioni di bilancio;
- i) lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

DUP

Documento Unico di Programmazione



***Sezione Strategica
(SeS)***

Periodo 2026-2028

1. ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

1.1 Obiettivi individuati dal governo nazionale

IL QUADRO MACROECONOMICO

Nel 2024 la complessità del contesto globale si è accentuata in conseguenza del permanere dei conflitti — ancora in atto — in Ucraina e nell'area israelopalestinese, a cui si sono aggiunti, nella seconda parte dell'anno, annunci in materia di dazi da parte della nuova amministrazione degli Stati Uniti. Al contempo, la crescita dell'economia mondiale ha lievemente rallentato rispetto al 2023, pur beneficiando di una graduale normalizzazione della politica monetaria da parte di molte banche centrali. Nel corso dell'anno, infatti, la riduzione della spinta dei prezzi dell'energia e dei beni ha contribuito al rientro dell'inflazione complessiva al consumo. In tale contesto, la performance degli scambi mondiali ha tratto beneficio anche dalla maggiore vivacità dell'economia cinese, dai crescenti investimenti pubblici e dal buon andamento dei servizi, sostenuti dalla ripresa del turismo. Nell'ultimo trimestre dell'anno il ritmo di crescita è stato meno vivace e gli squilibri commerciali, già presenti negli scambi di beni, si sono acuiti. La crescita italiana del 2024, pari allo 0,7 per cento, si è rivelata lievemente più bassa di quella prevista nel Piano. Ha influito su tale esito la debole dinamica degli investimenti, in particolare degli acquisti di macchinari, attrezzature e – soprattutto – dei mezzi di trasporto, che ha risentito del propagarsi degli effetti esercitati dalla politica monetaria, particolarmente restrittiva fino al mese di giugno. Differentemente, soprattutto nella parte finale dell'anno, l'espansione degli investimenti in costruzioni si è mantenuta solida grazie al comparto non residenziale e ai progetti legati al PNRR, scontando un fisiologico rallentamento dovuto alla flessione nel comparto abitativo. Le esportazioni hanno risentito della debolezza del commercio internazionale, soprattutto in alcuni settori specifici, come i mezzi di trasporto, e in alcune fasce di prodotto tipiche del made in Italy. Il sostegno maggiore alla crescita è arrivato dai consumi delle famiglie, grazie alla ripresa dei redditi disponibili. In tale contesto, il mercato del lavoro si è dimostrato estremamente solido, con l'occupazione che non ha cessato di crescere, raggiungendo valori senza precedenti. In prospettiva, si è dovuta considerare la recente evoluzione del contesto internazionale e l'aumento dell'incertezza legato alle politiche commerciali restrittive in atto. A fronte dell'impatto di tali sviluppi avversi, una stima prudenziale ha condotto a rivedere al ribasso la crescita economica dell'Italia. L'espansione del PIL per l'anno in corso è stimata allo 0,6 per cento, e in aumento allo 0,8 per cento nel 2026 e 2027 grazie alla spinta dei consumi, stabilizzandosi su tale valore anche nel 2028. A corredo dell'analisi sottostante lo scenario tendenziale, questo capitolo fornisce ulteriori elementi di valutazione. In particolare, oltre ad una analisi dell'esposizione del export italiano ad aumenti delle tariffe, si presentano degli scenari di rischio basati su andamenti alternativi, e più sfavorevoli, delle variabili esogene utilizzate per il quadro macroeconomico.

IL QUADRO MACROECONOMICO INTERNAZIONALE

Secondo le stime del Fondo Monetario Internazionale¹²⁹ l'economia mondiale sarebbe cresciuta nel 2024 del 3,3%, un tasso in linea con quello registrato nel 2023. Per il 2025 si prevede un rallentamento della crescita. Come evidenzia il rapporto del FMI «The swift escalation of trade tensions and extremely high levels of policy uncertainty are expected to have a significant impact on global

economic activity», la minaccia di dazi da parte del governo americano, su livelli particolarmente elevati, rischia di produrre instabilità sui mercati internazionali e di rendere più complicato fare assunzioni per le previsioni economiche. Di fatto ciò ha portato a rivedere al ribasso le stime di crescita dell'economia mondiale per il 2025 e il 2026, che riguardano tutte le economie del mondo. Tra le economie avanzate, gli Stati Uniti hanno fatto registrare la performance migliore, con un tasso di crescita del 2,8% nel 2024 trascinato soprattutto dai consumi privati che hanno beneficiato dell'espansione dell'occupazione e dell'aumento del potere di acquisto delle famiglie. Nel 2025, in ragione della politica dei dazi annunciata dal governo americano, l'economia degli Stati Uniti farebbe registrare un tasso di crescita dell'1,8%. I dazi, infatti, si riflettono sui prezzi e quindi sui consumi delle famiglie americane. Il clima di incertezza potrebbe contagiare anche gli investimenti delle imprese e per questo contribuire a rallentare la domanda interna. Inoltre, a differenza del passato, l'economia degli Stati Uniti non potrà contare sull'intervento pubblico. L'economia del Regno Unito ha chiuso il 2024 con un aumento del PIL pari all'1,1%, un risultato positivo rispetto allo 0,3% del 2023. Nei prossimi anni l'economia inglese dovrebbe crescere comunque su livelli simili a quello attuale e superiori a quello di molti Paesi dell'area euro, Italia inclusa. L'area euro ha fatto registrare un aumento del PIL nel corso del 2024 piuttosto modesto (+0,9%), simile l'andamento dell'economia nei Paesi dell'UE (+1%), una crescita che si deve in parte al buon andamento di fine anno. Secondo la Commissione, la crescita è stata trascinata da una più alta domanda di consumo delle famiglie, dagli investimenti e dall'esportazione di servizi¹³⁰. La crescita della domanda interna è stata favorita da una ripresa del reddito disponibile delle famiglie, dovuta sia alla crescita dei livelli occupazionali sia alla favorevole dinamica dell'inflazione, che si è attenuata nel corso dell'ultimo anno. Secondo la Commissione, rimane comunque su livelli elevati la propensione delle famiglie a risparmiare sia per il contesto di incertezza complessivo sia per il livello dei tassi di interesse. Rilevante per la crescita dell'economia europea anche il ruolo della spesa pubblica, mentre la domanda per investimenti è disomogenea tra paesi. Un dato comune è il calo degli investimenti nel comparto manifatturiero e la crescita della domanda di investimenti nel settore delle opere pubbliche sospinta dai Piani di ripresa e resilienza dei diversi Paesi.

La crescita del PIL è stata positiva soprattutto in Spagna (+3,2%) mentre in Germania la crescita è negativa (-0,2%).

Paese	2024	2025	2026
Area Euro	0.9	0.9	1.4
EU 27	1	1.1	1.5
Francia	1.2	0.6	1.3
Germania	-0.2	0	1.1
Italia	0.7	0.7	0.9
Polonia	2.9	3.3	3
Spagna	3.2	2.6	2

Fonte: Commissione europea

Il PIL dell'Unione europea dovrebbe crescere dell'1,1% nel 2025 per accelerare poi all'1,5% nel 2026. Tra le maggiori economie dell'Unione europea, solo la Spagna farà registrare nel 2025 un tasso di crescita superiore al 2%. In Germania l'economia si conferma statica anche nel 2025, mentre la Francia dovrebbe crescere a un modesto 0,6%. Sull'economia dell'Unione europea pesa l'incertezza dei rapporti con gli Stati Uniti che dovrebbe colpire le esportazioni europee verso il Nord America solo in parte compensate dalla crescita di altri mercati. Sulle esportazioni europee pesa anche

l'apprezzamento dell'euro sul dollaro. Anche gli investimenti saranno condizionati dall'incertezza del contesto internazionale. Tra le economie emergenti, quella cinese ha fatto registrare un aumento del PIL del 5%, e si prevede che nei prossimi anni continuerà a crescere a ritmi sostenuti ancorché inferiori a quelli pre-pandemia. L'economia cinese è ancora trascinata dalla domanda estera e dall'impulso della spesa per investimenti pubblici mentre i consumi privati non seguono questo ritmo di crescita sia per le deludenti prestazioni del mercato del lavoro, sia per gli effetti negativi sulla ricchezza delle famiglie dovuti alla crisi del mercato immobiliare.

L'ECONOMIA ITALIANA

Il PIL italiano è cresciuto nel 2024 dello 0,7%¹³¹, un tasso leggermente inferiore a quello previsto nel Piano Strutturale di Bilancio di Medio Termine. L'insieme delle risorse disponibili è aumentato in volume dello 0,4% rispetto all'anno precedente. Dal lato degli impieghi i consumi finali nazionali sono cresciuti dello 0,6%, gli investimenti fissi lordi dello 0,5% e le esportazioni di beni e servizi dello 0,4%. La crescita del Pil è stata accompagnata da un decremento delle importazioni di beni e servizi dello 0,7%. Il contributo alla variazione del Pil della domanda nazionale al netto delle scorte è risultato positivo (+0,5 punti percentuali). In particolare, hanno fornito un apporto positivo di +0,2 punti la spesa delle famiglie residenti e ISP, di +0,2 punti la spesa delle AP, di +0,1 punti gli investimenti fissi lordi e oggetti di valore. Il contributo della domanda estera netta è stato di +0,4 punti percentuali; quello della variazione delle scorte è stato negativo per -0,1 punti percentuali. La crescita sostenuta dei consumi delle famiglie residenti è stata facilitata dalla crescita dei livelli occupazionali e da una moderata espansione dei redditi reali dei lavoratori. Il contributo meno rilevante degli investimenti è dovuto alla flessione di alcuni settori produttivi e agli effetti restrittivi esercitati dalla politica monetaria. Si segnala come un contributo positivo agli investimenti in costruzioni sia legato ai progetti del PNRR.

	2021	2022	2023	2024
Consumi nazionali	3,9%	3,1%	0,4%	0,4%
Spesa delle famiglie residenti	3,4%	3,0%	0,2%	0,2%
Spesa delle AP	0,5%	0,2%	0,1%	0,2%
Investimenti fissi lordi	3,9%	1,5%	1,9%	0,1%
Variazione delle scorte	1,1%	0,8%	-2,2%	-0,1%
Domanda estera netta	0,0%	-0,7%	0,7%	0,4%

Fonte: Istat

Dal lato dell'offerta, il valore aggiunto manifatturiero ha risentito del rallentamento del comparto dell'automotive, solo in parte compensato da altri settori del comparto manifatturiero. Nell'ultimo trimestre dell'anno il settore manifatturiero è tornato a crescere. Un contributo positivo alla crescita viene dal comparto del terziario anche se a un ritmo inferiore a quello del 2023. Infine, il valore aggiunto del settore delle costruzioni ha continuato la sua fase espansiva nonostante il venire meno degli incentivi, anche grazie agli investimenti del PNRR. Il mercato del lavoro si è dimostrato anche nel 2024 particolarmente dinamico. I principali indicatori sono infatti positivi. È cresciuto ai massimi storici il numero delle persone occupate, con un aumento del tasso di occupazione (15-64 anni) al 62,2 per cento, in aumento di 0,7 punti percentuali rispetto al 2023. Si tratta di una crescita che riguarda soprattutto i lavoratori stabili. La modesta crescita del PIL nel 2024 e il dinamismo dell'occupazione hanno di fatto determinato una ulteriore contrazione della produttività del lavoro (rapporto PIL ore lavorate) (-1,6%). Come evidenzia il DFP il decoupling tra dinamica dell'attività economica e occupazionale, già osservato in passato, potrebbe dipendere da una redistribuzione del personale tra settori con dinamiche di produttività e valore aggiunto molto diverse. L'interscambio

commerciale ha subito i contraccolpi dell'instabilità politica internazionale. Il rallentamento dell'economia tedesca che rappresenta uno dei principali mercati di sbocco dell'export nazionale ha di fatto contribuito al rallentamento delle esportazioni italiane. Viceversa, la riduzione dei prezzi dei prodotti energetici ha portato a un calo del valore delle importazioni con un saldo commerciale complessivamente positivo.

LE PROSPETTIVE DELL'ECONOMIA ITALIANA

Nel primo trimestre del 2025 l'economia italiana ha fatto registrare una crescita del 0,3% rispetto all'ultimo trimestre dello scorso anno e dello 0,6% rispetto al primo trimestre del 2024. La crescita acquisita secondo l'Istat per il 2025 sarebbe pari allo 0,4%¹³³. La stima preliminare del PIL potrebbe confermare lo scenario di previsioni formulato sull'andamento dell'economia italiana nel 2025 da diversi soggetti istituzionali. Nel Documento di Finanza Pubblica, il Governo ha adottato un approccio prudentiale portando la previsione di crescita del PIL per il 2025 allo 0,6%, inferiore di 0,6 punti percentuali rispetto a quella contenuta nel Piano Strutturale di Bilancio di Medio Termine. Le tensioni internazionali sui dazi hanno suggerito di mantenere una certa cautela nelle previsioni. Di fronte all'incertezza creata dagli annunci sui dazi e le restrizioni al commercio internazionali, le previsioni economiche formulate da diverse istituzioni sul 2025 si racchiudono in una forbice piuttosto ristretta.

	2025
Governo (DFP)	0,6
Prometeia ¹³⁴	0,6
Banca d'Italia ¹³⁵	0,6
Istat ¹³⁶	0,6
Commissione europea ¹³⁷	0,7
Confindustria ¹³⁸	0,6

In generale i recenti cambiamenti nello scenario internazionale rendono per il MEF molto più incerto il quadro prospettico complessivo. Sono proprio le ipotesi sulle reazioni ai dazi americani e le possibili ritorsioni dell'Unione europea a influenzare gli scenari dell'economia italiana in particolare sulla componente della domanda estera netta, rivista al ribasso nel 2025 sia con riferimento al lato delle esportazioni (0,1%), sia a quello delle importazioni (1,2%) con un contributo negativo alla crescita del PIL nel 2025 pari a 0,3%. Anche la dinamica degli investimenti verrebbe interessata dall'incertezza del contesto internazionale, con un tasso previsto nel 2025 pari allo 0,6%. Secondo il DFP, la crescita dovrebbe essere guidata dai consumi delle famiglie anche in forza del buon andamento del mercato del lavoro, dall'aumento del reddito disponibile per le famiglie e dalla riduzione del tasso di inflazione.

	2023	2024	2025	2026	2027
PIL reale	0,7%	0,7%	0,6%	0,8%	0,8%
Consumi privati	0,4%	0,4%	1,0%	1,0%	0,9%
Spesa della PA	0,6%	1,1%	1,5%	0,5%	0,1%
Investimenti fissi lordi	9,0%	0,5%	0,6%	1,5%	0,7%
Esportazioni di beni e servizi	0,2%	0,4%	0,1%	2,0%	2,7%
Importazioni di beni e servizi	-1,6%	-0,7%	1,2%	2,9%	2,8%
Contributi alla crescita del PIL reale					
Domanda interna	2,2%	0,5%	0,9%	1,0%	0,7%
Variazione delle scorte	-2,2%	-0,1%	0,0%	0,1%	0,0%
Esportazioni nette	0,7%	0,3%	-0,3%	-0,2%	0,0%

Fonte: Documento di finanza pubblica 2025

Si prevede anche un miglioramento progressivo del mercato del lavoro con la graduale riduzione del tasso di disoccupazione fino al 6,1% e l'aumento del numero di occupati. La crescita dell'economia italiana dovrebbe essere più sostenuta nel 2026 e nel 2027 guidata soprattutto dalla domanda nazionale.

LA FINANZA PUBBLICA

Secondo le ultime stime Istat (marzo 2025), nel 2024, l'indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche in rapporto al Pil è stato pari al -3,4% contro il -7,2% del 2023. Secondo il Documento di Finanza Pubblica (DFP), a legislazione vigente, l'indebitamento netto dovrebbe essere pari al 3,3% nel 2025 per poi scendere al 2,8% nel 2026 e al 2,6% nel 2027. Il saldo primario delle AP in rapporto al PIL torna a essere positivo (+0,4% nel 2023) rispetto al -3,6% 2022 e secondo il quadro tendenziale del DFP salirebbe allo 0,7% nel 2025, al 1,2% nel 2026 e al 1,5% nel 2027. La spesa per interessi in rapporto al PIL è cresciuta nel 2024 del 9,5%. Nello scenario tendenziale, la spesa per interessi dovrebbe continuare a crescere (+4,45% nel 2025, 3,86% nel 2026 e 8,08% nel 2027) sia per effetto della necessità di nuove emissioni sia per effetto del rialzo dei tassi della BCE. Il miglioramento del saldo primario riflette la tenuta dell'economia che, grazie allo stimolo della domanda nazionale e il buon andamento dell'occupazione, ha favorito l'aumento delle entrate correnti (+5,7%). In particolare, le imposte dirette sono cresciute del 6,6%, principalmente per l'aumento dell'IRPEF e dell'IRES. Le imposte indirette hanno registrato una crescita anch'essa marcata (+6,1%). L'aumento del gettito fiscale complessivo – come somma di entrate tributarie e contributive (+5,7%) – è risultato maggiore della crescita del PIL a prezzi correnti (+2,9%), aumentando così la pressione fiscale al 42,6%, rispetto all'anno precedente (41,4%). Nei prossimi anni la pressione fiscale dovrebbe stabilizzarsi intorno al 42,7% nel 2025, al 42,5% nel 2026 e al 42,6% nel 2027 (DFP). La spesa primaria su PIL risulta pari al 41,3% nel 2024, continuando la riduzione dal picco del 2020. Nei prossimi anni dovrebbe ridursi l'incidenza della spesa primaria sul PIL arrivando al 40,5% nel 2027. Il rapporto debito/PIL è in leggero aumento. Nel 2024 si attesterebbe a 135,3% rispetto al 134,6% del 2023. Nello scenario tendenziale del DFP, il rapporto debito/PIL è previsto collocarsi su un sentiero di lieve aumento, dal 136,6% del 2025 fino al 137,6 % del 2026.

IL NUOVO PATTO DI STABILITÀ EUROPEO E CONSEGUENZE SUI POSSIBILI VINCOLI DELLA FINANZA PUBBLICA

Secondo le nuove regole approvate dall'Europa, se il debito pubblico è superiore al valore di riferimento del 60% del PIL o il disavanzo pubblico supera il valore di riferimento del 3% del PIL, la

Commissione trasmette allo Stato membro interessato e al comitato economico e finanziario una traiettoria di riferimento per la spesa netta che copre un periodo di aggiustamento di 4 anni e la sua eventuale proroga per un massimo di 3 anni (art. 5). La traiettoria di riferimento, basata sul rischio e differenziata per ciascuno Stato membro, è calcolata per garantire: a) al più tardi entro la fine del periodo di aggiustamento, assumendo che non vengano adottate ulteriori misure di bilancio, che il rapporto debito pubblico/PIL previsto si collochi o rimanga su un percorso plausibilmente discendente, o si mantenga a livelli prudenti inferiori al valore di riferimento del 60% del PIL nel medio termine; b) il disavanzo pubblico venga portato al di sotto del valore di riferimento del 3% del PIL nel periodo di aggiustamento e mantenuto al di sotto di tale valore di riferimento nel medio termine, senza ulteriori misure di bilancio (art. 6). Inoltre, su pressione dei cosiddetti paesi frugali, è stata introdotta la norma, che andrà in vigore tra tre anni, per cui la traiettoria di riferimento garantisce che il rapporto debito pubblico/PIL previsto diminuisca di un importo medio annuo minimo pari a 1 punto percentuale del PIL finché il rapporto debito pubblico/PIL supera il 90% e 0,5 punti percentuali del PIL finché il rapporto debito pubblico/PIL rimane tra il 60% e il 90%. La diminuzione media è calcolata a partire dall'anno precedente l'inizio della traiettoria di riferimento o dall'anno in cui si prevede che la procedura per i disavanzi eccessivi sarà abrogata, a seconda di quale evento si verifichi per ultimo, fino alla fine del periodo di aggiustamento (art. 7). Si richiede infine che l'aggiustamento del rapporto debito pubblico/PIL porti ogni Stato membro a un livello di disavanzo strutturale pari all'1,5% del PIL. Per raggiungere tale obiettivo è richiesto un miglioramento annuo del saldo primario strutturale pari allo 0,4% del PIL, che viene ridotto allo 0,25% del PIL in caso di proroga del periodo di aggiustamento. A regime, le nuove regole consentirebbero un maggiore "spazio di bilancio" per il nostro Paese, misurabile dalla differenza tra questa nuova soglia del 1,5% del PIL e l'oramai superato Obiettivo a Medio Termine (OMT) che ultimamente corrispondeva a un avanzo strutturale di 0,25% del PIL. Quindi di fatto la riforma del Patto sostituisce la precedente regola che richiedeva una convergenza del rapporto debito pubblico/PIL al 60%, in cui ogni anno bisognava ridurre la differenza tra il proprio rapporto debito/PIL e il 60% di un 1/20 e nel caso in cui non lo si facesse si incorreva nella procedura di debito eccessivo. La nuova regola, per non incorrere nella procedura di debito eccessivo, è sostituita dal rispetto di un personalizzato rapporto tra spesa netta e PIL, che garantisce la convergenza del rapporto debito pubblico/PIL verso il sentiero programmato nei quattro o sette anni. La crescita della spesa primaria netta finanziata con risorse nazionali diviene l'unico indicatore per controllare che la traiettoria debito pubblico/PIL concordata con la Commissione si trovi sul giusto sentiero. L'aggregato è composto dalla spesa totale delle Amministrazioni pubbliche al netto di misure discrezionali in materia di entrata, spesa per interessi, componente ciclica della spesa per disoccupazione, spesa per programmi dell'Unione interamente finanziati da fondi europei, spesa nazionale per il co-finanziamento di programmi europei, misure di bilancio one-off e temporanee. Di fatto la Commissione dovrebbe fornire ogni anno un livello di spesa/PIL da non poter superare. La violazione del limite potrebbe far scattare la procedura per debito eccessivo. Nel luglio 2024, la Commissione Europea ha valutato che il superamento del 3% del rapporto deficit su PIL nel 2023 (7,2%) non sia stato eccezionale e, in base alle previsioni presentate dal governo, non temporaneo, per questo ha avviato una procedura per disavanzo eccessivo nei confronti dell'Italia. Tuttavia, invece di dare indicazioni quantitative immediate, la Commissione ha deciso di aspettare e di verificare al momento della presentazione del Piano Strutturale di Bilancio di Medio Termine (PSBMT) se il percorso ipotizzato dall'Italia fosse compatibile con i vincoli previsti dalla normativa europea, rimasta su questo punto invariata. Infatti, i Paesi sottoposti a procedura dovrebbero attuare una correzione nel deficit di almeno lo 0,5% del Pil ogni anno, che però nell'accordo sulla riforma tra gli Stati membri è stata limitata per un periodo transitorio fino al 2027 al solo deficit primario. Nel PSBMT italiano di fine settembre 2024 il governo si è impegnato a non far salire la spesa netta più dell'1,3% nel 2025 e dell'1,6% nel 2026, sotto i valori

della traiettoria che la Commissione aveva suggerito al Governo (1,6% nel 2025 e nel 2026). Questo ha comportato di fatto una revisione delle previsioni del rapporto deficit su Pil che dovrebbe tornare sotto il 3% già nel 2026 e contemporaneamente anche il rispetto della correzione strutturale minima del deficit su Pil di 0,5 punti percentuali. Nel gennaio 2025, il Consiglio europeo ha raccomandato all'Italia di porre fine alla situazione di disavanzo eccessivo entro il 2026, assicurandosi che il tasso di crescita nominale della spesa netta non superi l'1,3% nel 2025 e l'1,6% nel 2026, come riportato nel PSBMT. Questi valori sono stati confermati anche nel Documento di Finanza Pubblica (DFP) di aprile 2025, dove si segnala inoltre una diminuzione della spesa netta nel 2024 più alta delle previsioni (-2,1% contro il -1,9%). Per questo a giugno 2025 la Commissione Europea non ha ritenuto di adottare ulteriori raccomandazioni per l'Italia per quanto riguarda la governance del bilancio ma ha raccomandato di rendere il sistema fiscale più favorevole alla crescita, riducendo il cuneo fiscale sui lavoratori e in compenso aggiornando le rendite catastali (ciò sposterebbe parte del prelievo fiscale dal lavoro alle rendite) e incrementando la lotta all'evasione fiscale. A differenza della procedura per deficit eccessivo (Excessive Deficit Procedure – EDP) basata sul deficit, che resta immutata, la procedura basata sul debito viene legata alle deviazioni dal percorso di spesa previsto dal Piano. Tali deviazioni saranno registrate in un conto di controllo e porteranno alla predisposizione di un Rapporto (passo iniziale per l'eventuale apertura di una procedura EDP) in caso di deviazioni annuali superiori allo 0,3% del PIL o cumulate superiori allo 0,6%. Tra i fattori rilevanti mitigatori da considerare rispetto all'apertura di una procedura EDP viene aggiunto l'incremento degli investimenti per la difesa.

IL DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI FINANZA PUBBLICA

Il 2 ottobre il Consiglio dei ministri ha approvato il Documento programmatico di finanza pubblica (Dpfp), il nuovo strumento contabile che con la riforma delle regole europee ha sostituito la vecchia NadeF (la Nota di aggiornamento al Def). Aggiorna i dati sulla situazione economica e dei conti pubblici del paese e prepara la strada per gli interventi che il governo intende introdurre con la legge di bilancio per il 2026.

Lo stato dei conti pubblici

Sui conti pubblici, i dati certificati da Istat a settembre per il 2023 e 2024 avevano già confermato una situazione migliore di quanto previsto a primavera. In particolare, secondo Istat, il deficit nel 2024 si è assestato al 3,4 per cento del Pil, con un deficit primario (cioè, al netto della spesa per gli interessi) in avanzo di mezzo punto di Pil. Nel 2025, queste tendenze si confermano, con un deficit complessivo che è già nel limite di Maastricht, il 3 per cento del Pil, e un avanzo primario che cresce fino allo 0,9 per cento. A legislazione vigente, cioè se il governo non facesse nulla per il triennio 2026-2028, le stime prevedono una situazione in ulteriore miglioramento, con un deficit sotto il 3 per cento già nel 2026 (2,7 per cento) fino a raggiungere il 2,1 per cento nel 2028, quando l'avanzo primario salirebbe al 2,2 per cento del Pil.

Per il debito, la situazione è un po' diversa. La rivalutazione dell'Istat del Pil ha certificato un debito su Pil nel 2024 lievemente migliore di quanto originariamente previsto: al 134,9 per cento invece del 135,3 per cento. Il miglioramento si estende agli anni successivi, ma ciononostante e nonostante la prevista riduzione del deficit, il debito continua inesorabilmente a salire, fino a raggiungere il 137 per cento del Pil nel 2027, per poi cominciare gradualmente a ridursi. La dinamica è spiegata dagli effetti

di lungo periodo dei crediti edilizi (il Superbonus e le altre facilitazioni) che si traduce in minori entrate di cassa per i prossimi due anni.

Sul debito incide anche la dinamica negativa dell'“effetto palla di neve”, cioè il fatto che la crescita nominale del Pil nel prossimo triennio non è più in grado di compensare il costo medio del debito, con la spesa per interessi che nelle previsioni sale dal 3,9 per cento del Pil nel 2025 al 4,3 per cento nel 2028, nonostante la forte riduzione dello spread degli ultimi mesi. Questo significa che per riuscire a ridurre il debito, l'avanzo primario deve salire ancora di più.

Le nuove regole fiscali europee

Dato il quadro tendenziale, per capire gli spazi di azione possibili, bisogna anche ricordare che dall'anno scorso sono entrate in vigore le nuove regole fiscali europee. Non sono più basate, come in passato, sul rispetto di obiettivi definiti sul disavanzo, effettivo o strutturale, ma sul rispetto del tasso di crescita preventivato della spesa netta, cioè della spesa primaria al netto di alcuni aggiustamenti. L'evoluzione della spesa netta per il periodo 2025-2031 è già stata predeterminata nel Piano strutturale e di bilancio presentato dal governo a ottobre 2024 e approvato dalla Commissione e il Consiglio europeo nel 2025. Secondo le stime presentate nel Dpfp, l'evoluzione della spesa netta a legislazione vigente è in linea con quanto preventivato, eccetto che per il 2026, quando dovrebbe risultare lievemente maggiore (+1,7 per cento) di quanto preventivato (+1,6 per cento), variazione che il governo si impegna però a correggere (anche se non dice come).

Nel 2025, anno per cui i dati sono ormai quasi certi, la crescita della spesa netta risulta esattamente in linea con quanto preventivato, l'1,3 per cento. Il meccanismo che conduce al risultato è però ben poco trasparente. Infatti, la crescita della spesa primaria nel 2025 risulta ancora superiore al 3 per cento (il 3,1 per cento) e viene riportata all'1,3 per cento soprattutto grazie alle variazioni delle Dm (le misure discrezionali in materia di entrate) e delle entrate una tantum, che migliorano l'indicatore di oltre un punto percentuale. In pratica, nel 2025, secondo i conti riportati nel Dpfp, ci sarebbe stato un miglioramento delle entrate discrezionali e delle una tantum per circa 24 miliardi di euro.

IL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA DI REGIONE LOMBARDIA

Il 1° luglio 2025 la Giunta regionale ha approvato la Proposta di Documento di Economia e Finanza Regionale 2026-2028 - da inviare al Consiglio regionale.

La Proposta di DEFR 2026-2028 di Regione Lombardia è stata predisposta nel quadro della riforma della governance europea (Comunicazione 2024/3975 «Orientamenti per gli Stati membri sugli obblighi di informazione per i piani strutturali di bilancio di medio termine e per le relazioni annuali sui progressi compiuti») che, sebbene non ancora recepita nella normativa nazionale di finanza pubblica, dallo scorso anno ha ridefinito la programmazione economica degli Stati membri.

Dopo sei mesi dall'invio alle Camere del Piano Strutturale di Bilancio di Medio Termine (PSBMT) 2025-2029, il Consiglio dei Ministri ha approvato, il 9 aprile 2024, il Documento di Finanza Pubblica 2025 (ex DEF), la cui sezione I è principalmente incentrata sulla rendicontazione dei progressi compiuti («Annual progress report») rispetto agli obiettivi fissati nel PSB, rinviando la definizione di indirizzi programmatici economico-finanziari al Documento Programmatico di Bilancio (DPB) che sarà approvato in autunno.

Alla luce dei contenuti dei documenti nazionali e del contesto transitorio attuale, le Regioni, nella seduta della Commissione Affari finanziari della Conferenza delle Regioni del 19 maggio 2025, hanno condiviso di rinviare la definizione degli indirizzi di programmazione economico finanziaria alla Nota di Aggiornamento al DEFR che sarà approvata in autunno, successivamente all'approvazione del Documento Programmatico di Bilancio nazionale.

Il DEFR 2026-2028 di Regione Lombardia è articolato come segue:

- la Sezione I, dedicata all'aggiornamento delle linee di indirizzo delle politiche regionali delineate nel Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS), corredato da scenari di lungo periodo dedicati ai principali fattori che potranno impattare sul territorio regionale e sull'azione di Regione Lombardia e dall'inquadramento del contesto economico e sociale. L'aggiornamento degli indirizzi programmatici include l'aggiornamento, dove necessario, degli indicatori di output con cui Regione ha scelto di misurare il raggiungimento degli obiettivi di Legislatura;
- la Sezione II che descrive lo scenario macroeconomico, analizzando l'economia internazionale, italiana e lombarda, con un approfondimento sul mercato del lavoro e sul commercio internazionale.

A seguito della condivisione nell'ambito del Patto per lo Sviluppo (Segreteria tecnica del 5 giugno 2025 e Stati generali del 16 giugno), gli stakeholder possono inviare contributi e proposte.

Entro ottobre 2025 è prevista l'approvazione della NADEFR in Giunta ed entro dicembre l'approvazione della Risoluzione del Consiglio regionale.

L'economia lombarda

Nel 2024 l'economia della Lombardia è cresciuta a un tasso pari allo 0,8%, un punto decimale sopra la crescita dell'economia italiana. A determinare la crescita del Pil è stata soprattutto la componente dei consumi finali delle famiglie che ha mantenuto un tono espansivo grazie anche alla crescita dei livelli occupazionali. La componente degli investimenti ha subito un rallentamento significativo con un tasso di crescita dello 0,5% rispetto al 9,4% del 2023 dovuto alla debolezza del comparto industriale e al rallentamento delle costruzioni.

Dal lato dell'offerta, la crescita si è mantenuta sostenuta nel settore dei servizi, soprattutto in quei comparti che hanno beneficiato dell'aumento dei flussi turistici¹⁴¹. Il valore aggiunto del settore industriale è risultato in calo per effetto di una flessione complessiva dell'attività produttiva registrata nelle indagini congiunturali di Unioncamere Lombardia. Secondo la Banca d'Italia, i due terzi delle imprese rilevate nel sondaggio autunnale hanno confermato i piani di riduzione degli investimenti e un altro 20 per cento li ha ulteriormente rivisti al ribasso a conferma della difficoltà che sta attraversando il comparto anche per la debolezza di alcuni mercati di sbocco, in particolare quello tedesco. Il comparto delle costruzioni ha beneficiato nel corso del 2024 degli effetti degli investimenti del PNRR e dell'avvio dei cantieri delle opere olimpiche, che hanno consentito di espandere l'attività. Il valore aggiunto è cresciuto del 1,4%. Con il finire degli effetti espansivi del programma di investimenti del PNRR, la traiettoria di crescita dell'economia regionale sta tornando su livelli di moderata espansione in linea con quelli nazionali. La debolezza di alcune economie dell'area euro in primis della Germania sta privando l'economia della Lombardia di un importante mercato di sbocco che potrebbero condizionare la traiettoria di sviluppo anche nei prossimi anni.

Le prospettive per l'economia lombarda

Nelle stime delle proiezioni sull'evoluzione del PIL della Lombardia dei prossimi anni, il tasso di crescita si dovrebbe mantenere su un sentiero moderatamente espansivo anche se con valori inferiori rispetto a quelli stimati nel DEFR dello scorso anno. La crescita continua a essere guidata dalla domanda interna, specialmente dai consumi finali delle famiglie e dalla spesa delle pubbliche amministrazioni, mentre gli investimenti fissi lordi, esaurita la spinta del PNRR, dovrebbero fornire un contributo negativo alla crescita già a partire dal 2026. In particolare, il tasso di crescita del PIL della Lombardia nel corso del 2025 dovrebbe attestarsi allo 0,7%, appena al di sopra del tasso di crescita previsto per l'economia italiana, per risalire allo 0,9% nel 2026. Il ritmo di crescita dell'economia lombarda tornerebbe così su livelli modesti, inferiori a quelli registrati nel periodo pre Covid.

	2024	2025	2026	2027	2028
PIL	0,8%	0,7%	0,9%	0,8%	0,8%
Spesa per consumi finali delle famiglie	0,7%	0,7%	0,8%	0,9%	0,9%
Investimenti fissi lordi	0,5%	0,1%	-1,2%	-1,5%	-0,6%
Spesa per consumi finali delle AA.PP. e delle ISP	0,9%	0,7%	0,6%	0,6%	0,5%
Domanda interna	0,7%	0,6%	0,3%	0,3%	0,4%
Valore aggiunto dell'agricoltura	-4,8%	1,8%	-2,1%	0,4%	-0,8%
Valore aggiunto dell'industria	-0,1%	1,4%	1,8%	1,6%	1,6%
Valore aggiunto delle costruzioni	1,4%	-1,6%	-5,8%	-5,9%	-4,3%
Valore aggiunto dei servizi	0,7%	0,8%	1,1%	0,9%	0,9%
Valore aggiunto totale	0,6%	0,8%	0,8%	0,8%	0,8%

Fonte: elaborazioni PoliS-Lombardia su dati Prometeia

LEGGE DI BILANCIO 2026/2028

Nella seduta di martedì 30 dicembre, la Camera dei deputati ha approvato definitivamente la legge di bilancio 2026, dopo il sì del Senato già registrato il 23 dicembre. Nella stessa giornata la promulgazione del Presidente della Repubblica e l'approdo in Gazzetta ufficiale quale legge n. 199 del 30 dicembre 2025, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028".

Gli interventi per gli enti territoriali:

Definizione agevolata dei carichi affidati all'agente della riscossione (Art. 1, commi da 82-101)

La norma dispone un'ulteriore definizione agevolata dei carichi iscritti a ruolo affidati all'Agenzia delle Entrate-Riscossione (AdE-R). L'intervento riguarda i carichi affidati dal 2000 al 2023, esclusivamente con riferimento alle liquidazioni d'ufficio per omesso versamento e per controlli riguardanti le detrazioni e le deduzioni d'imposta Irpef e IVA (artt. 36-bis e 36-ter, DPR 600/1973; artt. 54-bis e 54-ter, DPR 633/1972), nonché gli omessi versamenti di contributi previdenziali. Si tratta quindi di una misura che non comprende in alcun modo i carichi affidati all'AdE-R da parte degli enti territoriali. La definizione agevolata permette di pagare un importo ridotto, eventualmente rateizzato, comprensivo dell'imposta o contributo richiesti e degli oneri connessi alla riscossione, con esclusione delle sanzioni e degli interessi.

Definizione agevolata in materia di tributi delle regioni e degli enti territoriali (Art. 1, commi 102-110)

La norma riprende una facoltà inserita nello schema di decreto delegato per l'attuazione dell'art. 14 della Delega fiscale, assegnando agli enti locali e alle Regioni la possibilità di introdurre sui tributi e sulle entrate patrimoniali di propria competenza – con particolare (ma non esclusivo) riguardo a crediti di difficile esigibilità – forme di definizione agevolata che prevedano l'esclusione o la riduzione degli interessi o anche delle sanzioni, al fine di favorire lo smaltimento dei crediti pregressi. La norma prevede l'emanazione di un atto regolamentare locale che richiede, entro un termine non inferiore a 60 giorni, l'adempimento di obblighi tributari precedentemente in tutto o in parte non adempiuti, con esclusione degli interessi ed eventualmente anche delle sanzioni. La definizione agevolata può intervenire anche nei casi di procedure di accertamento già in corso o di controversie attribuite alla giurisdizione tributaria in cui è parte l'ente locale. Nel caso in cui sia la legge statale a prevedere forme di definizione agevolata, gli enti locali possono introdurre, anche nei casi di affidamento dell'attività di riscossione a società miste o in house, analoghe forme di definizione agevolata per assicurare ai contribuenti il medesimo trattamento tributario. Possono essere oggetto di definizione agevolata i tributi disciplinati e gestiti dalle regioni e dagli enti locali, con esclusione dell'imposta regionale sulle attività produttive, delle compartecipazioni e delle addizionali a tributi erariali. La norma non è coordinata con la nuova rottamazione dei carichi iscritti a ruolo tra il 2000 e il 2023, disposta con l'art. 23 dello stesso ddl Bilancio, che interviene sui carichi di competenza dell'Agenzia delle entrate e degli enti previdenziali e non reca alcun dispositivo attraverso il quale gli enti territoriali possano segnalare l'adesione anche per le entrate di propria competenza già affidate alla riscossione di AdE-R.

Fondo per le attività socioeducative a favore dei minori (Art. 1, commi 222-223)

Come richiesto da ANCI, la norma stabilizza, a decorrere dal 2026, il fondo di 60 milioni annui a favore del potenziamento dei centri estivi, dei servizi socio-educativi comunali e dei centri con funzione educativa e ricreativa che svolgono attività a favore dei minori. Criteri di riparto e monitoraggio degli interventi finanziati sono demandati ad un decreto del Ministro per le politiche della famiglia da emanarsi entro il 30 marzo di ogni anno.

Comunità estive per bambini e per anziani (Art. 1, comma 224)

La norma autorizza una spesa massima di 550.000 euro per il 2026 e di 700.000 euro per il 2027 (in aumento rispetto alla previsione vigente pari a 100.000 euro per ciascuno degli anni 2026-2027), per la realizzazione, anche mediante ricorso a progetti di partenariato pubblico-privato, di progetti volti alla realizzazione di comunità estive per bambini e per anziani, anche mediante la rigenerazione di edifici dismessi.

Disposizioni in materia di detassazione del trattamento accessorio (Art. 1, comma 237)

La norma – per il 2026 – consente anche ai dipendenti di Comuni e Città Metropolitane di scegliere di assoggettare i compensi per il trattamento economico accessorio, comprensivi anche delle indennità di natura fissa e continuativa, entro il limite di 800 euro, ad un'imposta sostitutiva dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e delle addizionali regionali e comunali pari al 15%. La norma si applica solo ai dipendenti titolari di un reddito di lavoro non superiore a 50mila euro. Va detto che la norma in questione non riflette quanto auspicato da ANCI per avviare un processo di

perequazione dei trattamenti economici dei dipendenti degli enti locali rispetto agli altri comparti, in quanto non aiuta a sbloccare i trattamenti economici accessori dei dipendenti in quei Comuni che – a causa dei tetti finanziari ancora vigenti – non avevano potuto beneficiare della norma del luglio scorso.

Modifica al Codice dei contratti pubblici per attuazione PNRR (Art. 1, comma 623)

La disposizione, al fine di assicurare il conseguimento degli obiettivi del PNRR, modifica la disciplina delle penali e premi di accelerazione previsti dal codice degli appalti. In particolare, modifica l'articolo 126, comma 2, del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 sui premi di accelerazione, prevedendo la possibilità di utilizzare a tal fine anche il 50 per cento delle economie derivanti dai ribassi d'asta. Si prevede, infine, che tale possibilità non infici il ricorso al FOI di cui all'articolo 26, comma 7, del decreto-legge 15 maggio 2022, n.50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91.

Tavolo tecnico Mef-Interno-Anci su cancellazione e restituzione delle anticipazioni di liquidità (Art. 1, comma 645)

La norma, proposta dall'ANCI, istituisce entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di bilancio 2026 un tavolo tecnico, presso il Ministero dell'economia e delle finanze, composto da due rappresentanti del medesimo ministero, un rappresentante del Ministero dell'interno e da due rappresentanti ANCI, senza oneri a carico dei bilanci pubblici. Il Tavolo ha il compito di verificare le modalità con cui i Comuni con popolazione superiore a 20 mila abitanti, in disavanzo di amministrazione e con incidenza del fondo anticipazioni di liquidità accantonato nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2024 non inferiore al 30% del disavanzo complessivo e non inferiore al 30% della somma delle spese correnti e delle spese per rimborso prestiti, possono accedere alle disposizioni riguardanti le Regioni di cui ai precedenti commi 638-644. In caso di esito positivo del confronto, pertanto, sarà possibile procedere alla cancellazione del Fondo anticipazioni di liquidità dal bilancio e alla trasformazione delle anticipazioni in debito verso lo Stato, in costanza dell'importo delle restituzioni annuali. In ogni caso, per gli enti che beneficeranno di questa norma è fatta salva anche la deroga di cui all'art. 119, comma 2 per l'utilizzo dell'avanzo vincolato di parte corrente formatosi nell'esercizio precedente

Modifiche in materia di approvazione del bilancio consolidato (Art. 1, commi 647- 648)

Spostamento termini per l'approvazione del bilancio consolidato. I termini in questione sono prorogati stabilmente dal 30 settembre al 31 ottobre di ciascun anno, attraverso modifiche agli articoli 151 e 161 del TUEL. L'obbligo di invio del consolidato alla BDAP è fissato entro 7 giorni dal nuovo termine di approvazione. Conseguentemente, sono estese alle violazioni di invio del bilancio consolidato le sanzioni di cui al dl 113/2016 (blocco delle assunzioni fino all'avvenuta approvazione ed invio alla BDAP).

Aliquote addizionale comunale IRPEF (Art. 1, comma 650)

La norma, proposta dall' ANCI, nelle more del riordino della fiscalità degli enti territoriali, estende al 2028 le facoltà concesse alle Regioni per effetto dello stesso art. 117 in materia di termini e modalità dei provvedimenti sulle aliquote e scaglioni di riferimento per l'addizionale comunale all'IRPEF:

- anche per il 2026 il termine per l'approvazione degli scaglioni di reddito e delle relative aliquote è fissato al 15 aprile; - è estesa al 2028, nelle more del riordino della fiscalità degli enti territoriali, la disciplina che consente ai Comuni di determinare aliquote differenziate dell'addizionale in base ai prevalenti quattro scaglioni di reddito;

- è estesa al 2028 la previsione secondo cui, in caso di mancata deliberazione comunale di modifica degli scaglioni e delle aliquote, l'addizionale comunale all'IRPEF si applica sulla base degli scaglioni e delle aliquote vigenti nell'ente per l'anno precedente a quello di riferimento.

Modifica delle modalità di calcolo del Fondo crediti di dubbia esigibilità e altre misure per il miglioramento della capacità di riscossione degli enti locali (Art. 1, comma 659)

La disposizione, frutto di una collaborazione proficua con ANCI, prevede che entro il 31 marzo 2026 siano aggiornati gli schemi contabili degli enti locali per introdurre nuove regole sulla determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE). Gli enti locali (Comuni, Città metropolitane, Province, Unioni di comuni) potranno calcolare lo stanziamento al FCDE nel bilancio di previsione in base alla capacità di riscossione dell'ultimo rendiconto, se dimostrano un miglioramento rispetto alla media del triennio precedente (incluso l'esercizio di riferimento). La prima determinazione del fondo sulla base dei risultati dell'ultimo esercizio è consentita solo in sede di approvazione dei bilanci di previsione 2027-2029, 2028-2030 e 2029-2031. È tuttavia prevista la facoltà di anticiparla in sede di assestamento del bilancio di previsione 2026-2028, sulla base del risultato del rendiconto 2025, provvedendo in corso d'anno alla rideterminazione dello stanziamento al FCDE derivante dal nuovo calcolo. L'aggiornamento consentirà anche di: i) garantire il monitoraggio dell'attuazione delle disposizioni; ii) promuovere un maggiore livello di accuratezza nell'elaborazione delle previsioni di bilancio in termini di cassa; iii) favorire il rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, introducendo indicazioni sulle attività e tempistiche del processo di spesa.

Utilizzo risorse accantonate fondo pluriennale vincolato (Art. 1, comma 660)

La norma, proposta dall' ANCI, interviene sulla normativa relativa alla conservazione del fondo pluriennale vincolato (FPV) per le spese non ancora impegnate. In particolare, prevede che, al fine di favorire la tempestiva realizzazione dei contratti sottosoglia, al termine dell'esercizio le risorse accantonate nel FPV per il finanziamento di spese non ancora impegnate per la realizzazione di investimenti sono interamente conservate nel FPV determinato in sede di rendiconto, a condizione che: - siano state interamente accertate le entrate che costituiscono la copertura dell'intera spesa di investimento - sia stata completata la verifica del progetto di fattibilità tecnico-economica e formalmente affidata la progettazione esecutiva. Nell'esercizio successivo, in assenza di aggiudicazione delle procedure di affidamento dell'opera, le risorse accertate ma non ancora impegnate confluiscono nella quota appropriata del risultato di amministrazione, a seconda della fonte di finanziamento adottata, in vista della riprogrammazione dell'intervento in conto capitale, con conseguente riduzione di pari importo del fondo pluriennale vincolato.

Riscossione delle entrate locali e AMCO Spa (Art. 1, comma 662)

Con lo stesso articolo 118 viene poi introdotta la possibilità, per gli enti locali, di decidere se affidare o meno il servizio relativo alle attività di riscossione coattiva delle entrate tributarie o patrimoniali proprie ad AMCO – Asset management company S.p.A., una società di proprietà del Mef che

dovrebbe costituire il nuovo soggetto di riferimento nazionale per la riscossione degli enti locali. AMCO provvede alle attività di riscossione dei crediti affidati in gestione che restano nella titolarità delle amministrazioni locali, alle condizioni che sono stabilite nell'atto dell'affidamento. AMCO può costituire, con deliberazione dell'organo di amministrazione, uno o più patrimoni destinati, per un valore anche superiore al 10 per cento del patrimonio netto della società; Gli enti che non affidano la riscossione ad AMCO e che, al termine dei contratti con gli attuali soggetti affidatari della riscossione coattiva, presentano una percentuale di riscossione troppo bassa (sotto una soglia che sarà definita con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze), saranno obbligati a ricorrere ad AMCO per la riscossione coattiva. Tra le modalità di intervento di AMCO figura anche il ricorso tramite gara a soggetti privati qualificati per lo svolgimento delle attività di recupero affidate ad AMCO stessa.

Revisione delle regole di utilizzo degli avanzi vincolati da parte degli enti in disavanzo (Art. 1, comma 664)

La norma introduce una deroga di rilievo alla disciplina dell'utilizzo degli avanzi vincolati per gli enti locali in disavanzo complessivo (co 897-898, L. 145/2018). Il nuovo comma 898-bis permette agli enti in disavanzo complessivo di utilizzare gli avanzi vincolati di parte corrente formati l'anno precedente oltre i ristretti limiti attualmente previsti. Il parere dei revisori dei conti sulla variazione al bilancio di previsione attesta il recupero del disavanzo in conformità al piano di rientro. La norma prevede altresì che con decreto del Ragioniere generale dello Stato, di concerto con il capo del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno e con il capo del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie della Presidenza del Consiglio dei ministri, siano aggiornati gli schemi di bilancio per monitorare l'uso delle quote vincolate rese disponibili.

Interventi in materia di federalismo demaniale, anticipazioni di tesoreria e fondo per l'assistenza ai minori (Art. 1, commi 666, 672, 673)

La norma (comma 1) abolisce, a decorrere dal 1° gennaio 2026, il contributo annuale, pari alla riduzione delle entrate erariali, attualmente a carico in modo permanente delle regioni e degli enti locali che hanno acquisito in proprietà beni immobili utilizzati a titolo oneroso. È altresì previsto che non si proceda al rimborso degli importi già trattenuti o versati nelle annualità pregresse. Per agevolare il rispetto della tempestività dei pagamenti, il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, è mantenuto a cinque dodicesimi delle entrate correnti (rispetto alla regola ordinaria dei tre dodicesimi) anche per il triennio 2026- 2028 (comma 2). Il comma 3 incrementa, per il solo 2026, la dotazione del Fondo per l'assistenza ai minori per l'allontanamento dalla casa familiare di 150 milioni di euro per contribuire alle spese sostenute dai Comuni. Si ricorda che il Fondo Minori affidati con sentenza dell'Autorità giudiziaria è stato introdotto dall'art. 1, co. 759, della legge di bilancio 2025, con una dotazione di 100 mln. di euro annui per il triennio 2025-2027.

Fondo per l'armonizzazione trattamenti accessori personale comunale (Art. 1, comma 674)

Il comma 4 dell'articolo 120 istituisce un fondo con dotazione di 50 mln. di euro nel 2027 e 100 mln. a decorrere dal 2028 per promuovere la progressiva armonizzazione dei trattamenti economici accessori del personale dei comuni. Il Fondo è destinato al 15 all'incremento del salario accessorio nell'ambito della determinazione del contratto collettivo nazionale del triennio 2025-27. Per quanto si tratti di uno stanziamento esiguo rispetto alle necessità connesse ad un effettivo riallineamento

dei trattamenti economici tra comparto comunale e altri comparti della PA, si deve segnalare che il fondo rappresenta il primo caso di diretto finanziamento statale di oneri contrattuali di un comparto locale.

Proroga termini delibere TARI (Art. 1, comma 677)

La norma, proposta dall'ANCI, dispone che, a decorrere dall'anno 2026, i Comuni possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 31 luglio di ciascun anno.

Facilitazione rinegoziazione mutui (Art. 1, comma 678-679)

La norma, proposta dall'ANCI, proroga al 2026 le misure volte ad alleggerire gli oneri da indebitamento degli enti locali, consentendo anzitutto la rinegoziazione in fase di esercizio provvisorio e con delibera dell'organo esecutivo (anche nei casi di accordo con le banche con riferimento ai prestiti bancari) e, inoltre, estendendo al 2028 la facoltà per gli enti locali di utilizzare senza vincoli di destinazione le risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione dei mutui e dal riacquisto di titoli obbligazionari, includendo anche le operazioni di sospensione della quota capitale di mutui e altre forme di prestito.

Attenuazione blocco trasferimenti in caso di inadempimenti degli enti locali (Art. 1, comma 689)

La norma, proposta dall' ANCI, dispone che fino al 31 dicembre 2028 non si applica il blocco dei trasferimenti dovuti agli enti locali, a titolo di quote del Fondo di solidarietà comunale riguardanti il potenziamento dei servizi sociali, degli asili nido e del trasporto scolastico studenti con disabilità (confluite dal 2025 nel Fondo per l'equità del livello dei servizi) o per investimenti da qualsiasi fonte, in caso di mancata presentazione nei termini previsti dalla legge dei documenti contabili alla BDAP o in caso di mancata tempestiva risposta ai questionari relativi alla determinazione dei fabbisogni standard.

Definizione e monitoraggio dei livelli essenziali delle prestazioni - LEP (Art. 1, commi 696-714)

La determinazione di livelli essenziali delle prestazioni (LEP) viene delineata nei commi da 696 a 714 per alcuni servizi di grande rilevanza nell'esercizio di funzioni comunali, in particolare i servizi sociali, commi 699-705, e l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione di studenti con disabilità (ASACOM), commi 706-711. I commi in questione forniscono definizioni e modalità attuative di alcuni LEP in un arco temporale di massima triennale, muovendo da esigenze di attuazione dell'art. 13 del d.lgs 68/2011 e richiamando la necessità di stabilire per ciascun LEP "i costi e i fabbisogni standard, le metodologie di monitoraggio e di valutazione dell'efficienza e dell'appropriatezza dei servizi offerti". Per quanto riguarda i due servizi di particolare interesse dei Comuni si riportano le seguenti osservazioni. I commi 699-705 riguardano l'assistenza sociale ma si limitano a riprendere alcuni LEP già individuati in modo frammentario dalla normativa vigente, senza affrontare i temi della conformazione dei servizi sociali e dei (complessi) dispositivi necessari per sistematizzare l'offerta in attuazione delle prescrizioni costituzionali in materia di LEP. L'intervento sembra orientato a dimostrare un attivismo legislativo strumentale all'attuazione formale del federalismo regionale sulla base del quadro di regole e risorse già vigenti, piuttosto che a sviluppare il sistema dei LEP in modo

realistico e finanziariamente sostenibile. Viene istituito un "Sistema di garanzia dei LEP nel settore sociale" (co. 699), correlato alla determinazione di un livello di spesa di ciascun Ambito territoriale locale (ATS) "quale livello 18 di spesa necessario a garantire progressivamente, a partire dal 2027, i predetti livelli essenziali delle prestazioni". Si specifica inoltre cosa si intende per nuovi LEP di carattere organizzativo/strumentale: la dotazione minima presso gli ATS di psicologi (una unità ogni 30mila ab.) ed educatori professionali (una unità ogni 20mila ab), indicando un fabbisogno di assunzioni di 4.100 unità aggiuntive ad un costo di 200 mln. di euro. Le nuove figure (di cui il sistema è attualmente largamente sguarnito concorrono alla formazione di un'équipe multidisciplinare obbligatoria in ciascun ATS. L'acquisizione di questo nuovo personale specialistico è l'unica voce di spesa oggetto di finanziamento integrativo in materia di LEP sociali, attraverso l'incremento di 200 mln. annui dal 2027, disposto dal comma 704, del sostegno al potenziamento dei servizi sociali comunali di cui al co 496, lett. b) della legge 213/2023 (Fondo speciale per l'equità del livello dei servizi. Tra gli ulteriori nuovi LEP figura, infine, l'erogazione di "un'ora settimanale di assistenza domiciliare da parte dei servizi socio-assistenziali per le persone non autosufficienti, da modulare in funzione della consistenza della platea dei beneficiari, nell'ambito delle ri-sorse disponibili a legislazione vigente nei bilanci degli enti". Una formulazione inefficace e del tutto incongrua rispetto alle reali necessità della "platea dei beneficiari", che però pone un ulteriore vincolo, in assenza di analisi di fabbisogno e finanziamento integrativo in un campo caratterizzato da forti differenziazioni territoriali. La stessa disposizione richiama i LEP sociali già rintracciabili nella legislazione vigente: - Dotazione minima di assistenti sociali (1:5mila ab. ex co. 792, l.178/2020) - Servizi per persone anziane non autosufficienti (co 162, l.234/2021): di assistenza domiciliare, integrazione sanitaria, coabitazione, domotica, telesoccorso; di "sollevio", attraverso pronto intervento, garanzia continuità operatori in servizio, aiuti anche in cooperazione con terzo settore; di supporto, quali la facilitazione del reperimento di collaboratori/assistenti familiari in collaborazione con Centro per l'impiego e l'assistenza gestionale/legale alle famiglie - Accesso integrato ai servizi (co 163, l.234/2021), Punti unici di accesso (PUA) presso le Case di comunità, con équipe miste socio sanitarie (ATS-SSN), per la valutazione multidimensionale (UVM) e la definizione di "Progetti di assistenza individuale (PUI). Uno schema teorico risalente al 2017, tuttora sperimentale, mai verificato su larga scala e mai oggetto di analisi economiche di costo e sostenibilità. Si demanda ad un DPCM, sulla base di "ipotesi tecniche" formulate entro il 30 giugno 2026 dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard (CTFS): - la determinazione dei "livelli di spesa di riferimento per ogni ATS, pari all'ammontare della somma dei fabbisogni standard monetari dei singoli comuni componenti l'ATS", - i criteri e gli obiettivi delle prestazioni di cui al comma 2; - i criteri di riparto delle risorse "che tengano conto degli effettivi beneficiari delle prestazioni e dei fabbisogni reali dei territori". Si configura così un meccanismo indeterminato, in quanto non ancorato ai costi standard monetari dei LEP individuati (come richiesto dalla legge 42/2009 e dal d.lgs. 68/2011), che rischia di spingere ad una intollerabile redistribuzione di risorse date, senza alcuna analisi di sostenibilità nel quadro delle complessive attività attualmente svolte dai servizi sociali comunali. Il comma 702 rinvia ad un apposito DPCM, da emanarsi entro il 2026, la disciplina e le modalità di monitoraggio, anche in coordinamento ed integrazione con i sistemi attualmente in vigore. Il mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati comporta (co. 19 703) l'attivazione del dispositivo di commissariamento già sperimentato per gli obiettivi di servizio (commi 498 e ss., l. 213/2023). Con il comma 705 si sancisce, infine, che il sistema così delineato, funzionerà a risorse già disponibili, sulla base dei trasferimenti statali elencati nella relazione tecnica per complessivi circa 2,6 miliardi di euro (Fondo non autosufficienza, Fondo politiche sociali, Fondo "Dopo di noi", quota servizi sociali del Fondo speciale equità livello servizi) e delle risorse che gli enti territoriali già impiegano nel settore a legislazione vigente. Questa impostazione appare in netto contrasto con la necessità di valutare in modo analitico e condiviso le eventuali esigenze di integrazione statale in materia di definizione e attuazione dei LEP che è,

peraltro, di esclusiva competenza dello Stato a norma dell'art. 117 Cost. I commi 706-711 definiscono il LEP in materia di servizi ASACOM in quanto "supporto adeguato, permanente e personalizzato, in attuazione del principio di inclusività, nel rispetto dei principi di uguaglianza e di non discriminazione", indicando quale componente fondamentale "il numero di ore di assistenza all'autonomia e alla comunicazione personale, da assicurare, in via progressiva e nei limiti delle risorse disponibili a legislazione vigente, in misura corrispondente a quanto previsto nel piano educativo individualizzato (PEI)". Si ricorda che i servizi di supporto all'autonomia e alla comunicazione degli studenti con disabilità sono di competenza dei Comuni, per gli alunni delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado e delle Regioni, per gli ordini scolastici superiori. Il comma 708 dispone la formazione a decorrere dal 2028 di un registro nazionale delle prestazioni erogate, di cui sarà definito l'utilizzo e l'accesso sulla base di appositi provvedimenti, nel rispetto della riservatezza dei dati relativi ai beneficiari. Nelle more della disponibilità del nuovo registro (fondamentale per determinare i livelli di assistenza necessari), il comma 709 dispone la determinazione di un obiettivo di servizio orientato allo sviluppo delle erogazioni negli enti territoriali più carenti. Anche in questo caso non si delinea alcun meccanismo di quantificazione delle risorse aggiuntive eventualmente necessarie evocando l'ovvia possibilità che alle risorse trasferite appositamente dallo Stato si aggiungano risorse proprie dell'ente territoriale. Attualmente il servizio svolto dai Comuni comporta oneri complessivi pari a oltre 800 mln. di euro di cui 132 milioni provenienti da un trasferimento statale specifico (2025).

Maggiore flessibilità nell'utilizzo degli avanzi liberi (Art. 1, comma 831-832)

La norma inserisce una maggiore flessibilità nell'utilizzo degli avanzi liberi risultanti dal rendiconto della gestione. Ferme restando le priorità indicate dalla norma oggetto di modifica (art. 187, co. 2 del TUEL), relative all'impiego per copertura dei debiti fuori bilancio (lett. a) e per assicurare la salvaguardia degli equilibri di bilancio in corso d'anno (lett. b), le successive priorità sono ora poste in chiave di opzioni lasciate alla discrezionalità dell'ente, sulla base delle proprie specificità e dei propri programmi di spesa. Si tratta delle tre aree di impiego prima indicate dalla norma in ordine decrescente di priorità: investimenti, spese correnti a carattere non permanente ed estinzione anticipata di prestiti. La formulazione con pari livello di priorità tra queste opzioni ripristina una maggiore capacità di controllo e programmazione nell'impiego delle risorse proprie dell'ente locale, tra le quali figurano a pieno titolo, anche per ripetute indicazioni della Corte costituzionale, gli avanzi cosiddetti "liberi" che emergono con l'approvazione del rendiconto.

Modalità di recupero dei contributi della finanza pubblica delle risorse eccedenti negli enti locali (Art. 1, commi 835-838)

La norma disciplina, a decorrere dal 2026, nuove modalità di recupero, da parte del Ministero dell'interno, sia dei contributi alla finanza pubblica sia delle risorse COVID-19 risultate eccedenti nei bilanci di comuni, province e città metropolitane, mediante trattenute operate prioritariamente sul fondo di solidarietà comunale o sul fondo sperimentale di riequilibrio (Città metropolitane e Province) e, in caso di incapienza, su altre risorse spettanti agli enti, fino all'applicazione delle procedure forzose di recupero, imponendo agli enti locali di registrare contabilmente tali operazioni accertando le risorse in entrata e impegnando in spesa i relativi concorsi e le restituzioni, con emissione di mandati versati in quietanza di entrata.

Disposizioni in materia di tributi locali (Art. 1, commi 853-858)

La norma introduce in forma di interpretazione autentica, disposizioni di fatto innovative in materia di requisiti per la fruizione dell'esenzione dell'IMU di attività sanitarie e didattiche. In particolare, per ciò che riguarda le attività sanitarie, il requisito di non commercialità si verifica in caso di accreditamento con il servizio sanitario nazionale con prestazioni gratuite o oggetto di contribuzione secondo quanto previsto dalla legge. In caso di non accreditamento il requisito è soddisfatto se le attività sono svolte a titolo gratuito ovvero con corrispettivi di importo simbolico e comunque non superiore alla metà dei corrispettivi medi previsti per analoghe attività svolte con modalità concorrenziali nello stesso ambito territoriale "tenuto anche conto dell'assenza di relazione con il costo effettivo di servizio". La norma prevede altresì che gli enti non commerciali accreditati o convenzionati beneficino dell'esenzione IMU indipendentemente da eventuali importi di partecipazione alla spesa da parte dell'utente e/o dei familiari e che non rileva dell'applicazione dell'esenzione l'inserimento degli immobili utilizzati per lo svolgimento delle attività assistenziali e delle attività sanitarie in una specifica categoria catastale. Con riferimento alle attività didattiche svolte negli immobili posseduti e utilizzati dagli enti pubblici e privati diversi dalle società, nonché dei trust che non hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale e dagli organismi di investimento collettivo del risparmio, il carattere non commerciale si realizza se il corrispettivo medio 22 percepito è inferiore al "costo medio per studente" (CMS) pubblicato annualmente dal Ministero dell'istruzione e del merito e dal ministero dell'università. Si precisa inoltre che le disposizioni in questione non danno luogo a rimborsi di somme già versate, avvalorando così il carattere innovativo delle modifiche alla disciplina delle esenzioni IMU in questione. Tali innovazioni comporteranno probabilmente ulteriori riduzioni del gettito IMU comunale e potranno determinare contenziosi per le difformità che introducono rispetto alla nozione di attività commerciale sancita dal diritto comunitario e dalla legge 1/2012, che ha revisionato la disciplina delle esenzioni IMU ponendo un argine al prosieguo della procedura di infrazione dell'Unione europea per la violazione delle norme sugli aiuti di Stato in relazione al previgente regime delle esenzioni ICI.

1.2 Il PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza)

Il PNRR si articola in 6 Missioni, suddivise in Componenti, ovvero aree di azione che affrontano sfide specifiche e prevede un totale di 134 investimenti (235 se si conteggiano i subinvestimenti), e 63 riforme, mobilitando un totale di 191,5 miliardi di euro a valere sul fondo Next Generation EU, cui si aggiungono 30,6 mld del Fondo nazionale complementare (FNC) e 13 mld del Fondo ReactEU.

Tutte le misure, sia gli investimenti che le riforme, devono essere concluse entro il 31 dicembre 2026, rispettando una roadmap che definisce milestone e target e che condiziona il trasferimento delle risorse finanziarie al loro raggiungimento.

La governance del Piano, definita con la Legge n. 108 del 29 luglio 2021 (di conversione del Decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021), è centralizzata, con un presidio presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ed il Servizio Centrale PNRR istituito al MEF, e l'attuazione affidata alle Amministrazioni centrali titolari degli interventi e alle Regioni, enti locali altre amministrazioni pubbliche in qualità di soggetti attuatori. Il Piano è entrato nel vivo dell'attuazione degli investimenti ad inizio 2022 a seguito del riparto delle risorse tra Amministrazioni centrali titolari degli interventi e la pubblicazione degli avvisi pubblici nazionali, e successivamente, per gli interventi a regia che coinvolgono le Regioni, con i provvedimenti di assegnazione delle risorse a livello territoriale.

Il PNRR si articola in 6 Missioni, suddivise in 16 Componenti, funzionali a realizzare gli obiettivi economico-sociali definiti nella strategia del Governo.

MISSIONE 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura	
MISSIONE 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	
MISSIONE 3 - Infrastrutture per una mobilità sostenibile	
MISSIONE 4 - Istruzione e ricerca	
MISSIONE 5 - Coesione e inclusione	
MISSIONE 6 - Salute	

Missione n. 1 "DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITA' E CULTURA"

La Missione 1 ha come obiettivo generale quello di dare un "impulso decisivo al rilancio della competitività e della produttività del Paese", mediante investimenti idonei a garantire un deciso salto di qualità nel percorso di digitalizzazione del Paese. La Missione investe alcuni ampi settori di intervento tra cui:

- ☐ la digitalizzazione e modernizzazione della pubblica amministrazione;
- ☐ la riforma della giustizia;
- ☐ l'innovazione del sistema produttivo;
- ☐ la realizzazione della banda larga;
- ☐ l'investimento sul patrimonio turistico e culturale.

Le linee di intervento della missione si sviluppano attorno a tre componenti progettuali:

- ☐ digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA;
- ☐ digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo;
- ☐ turismo e cultura 4.0.

Missione n. 2 "RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA"

La Missione 2 concerne i grandi temi dell'agricoltura sostenibile, dell'economia circolare, della transizione energetica, della mobilità sostenibile, dell'efficienza energetica degli edifici, delle risorse idriche e dell'inquinamento. Azioni:

- ☐ potenziamento riciclo rifiuti;
- ☐ riduzione delle perdite di acqua potabile sulle reti idriche;
- ☐ edifici privati e pubblici più efficienti;
- ☐ sviluppo della ricerca e del sostegno dell'uso dell'idrogeno nell'industria e nei trasporti

Missione 3 "INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITA' SOSTENIBILE"

La Missione n. 3, "Infrastrutture per la Mobilità sostenibile", punta a completare entro il 2026, un sistema infrastrutturale moderno, digitalizzato e sostenibile. La missione intende realizzare opere necessarie a intervenire sui fattori di debolezza che hanno penalizzato lo sviluppo economico del Paese, contribuendo al raggiungimento dei target europei di riduzione delle emissioni e di progressiva decarbonizzazione della mobilità. Tali investimenti, inoltre, avranno una particolare attenzione ai territori meno collegati e saranno quindi volti a colmare il divario fra Nord e Sud e tra le aree urbane e aree interne e rurali del Paese. In questo modo, essi favoriranno la coesione sociale e la convergenza economica fra le aree del Paese, uniformando la qualità dei servizi di trasporto su tutto il territorio nazionale.

Missione 4 "ISTRUZIONE E RICERCA"

La Missione 4 "Istruzione e ricerca" si basa su una strategia che poggia sui seguenti assi portanti:

- ☐ miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione
- ☐ miglioramento dei processi di reclutamento e di formazione degli insegnanti
- ☐ ampliamento delle competenze e potenziamento delle infrastrutture scolastiche
- ☐ riforma e ampliamento dei dottorati
- ☐ rafforzamento della ricerca e diffusione di modelli innovativi per la ricerca di base e applicata condotta in sinergia tra università e imprese
- ☐ sostegno ai processi di innovazione e trasferimento tecnologico
- ☐ potenziamento delle condizioni di supporto alla ricerca e all'innovazione

Missione 5 "Coesione e Inclusione"

La crescita inclusiva e la coesione sociale e territoriale costituiscono pilastri fondamentali della programmazione e del contenuto dei PNRR nazionali. La Missione n. 5 riveste un ruolo di rilievo nel perseguimento degli obiettivi, trasversali a tutto il PNRR, di sostegno all'empowerment femminile e al contrasto alle discriminazioni di genere, di incremento delle prospettive occupazionali dei giovani, di riequilibrio territoriale e sviluppo del Mezzogiorno e delle aree interne.

Il Piano sottolinea che tali priorità non sono affidate a singoli interventi circoscritti in specifiche componenti, ma sono perseguite in tutte le missioni del Piano medesimo.

La Missione si esplica in 3 componenti, ciascuna delle quali sarà accompagnata da una serie di riforme di sostegno.

1. La componente "Politiche per il lavoro" mira ad accompagnare la trasformazione del mercato del lavoro con adeguati strumenti che facilitino le transizioni occupazionali; a migliorare l'occupabilità dei lavoratori; a innalzare il livello delle tutele attraverso la formazione.
2. La componente "Infrastrutture sociali, Famiglie, Comunità e Terzo Settore" mira a valorizzare la dimensione "sociale" delle politiche sanitarie, urbanistiche, abitative, dei servizi per l'infanzia, per gli anziani, per i soggetti più vulnerabili, così come quelle della formazione, del lavoro, del sostegno alle famiglie, della sicurezza, della multiculturalità, dell'equità tra i generi.
3. La componente "Interventi speciali di coesione territoriale" prevede il rafforzamento di interventi speciali in specifici ambiti territoriali: le aree interne del Paese, la valorizzazione economica e sociale dei beni confiscati alle mafie, il potenziamento degli strumenti di contrasto alla dispersione scolastica e dei servizi socio-educativi ai minori, la riattivazione dello sviluppo economico attraverso il miglioramento delle infrastrutture di servizio delle Aree ZES.

Missione 6 "SALUTE"

Nella Missione n. 6 un primo intervento, in termini di riforme e investimenti, è finalizzato ad allineare i servizi ai bisogni di cura dei pazienti in ogni area del Paese. Un'altra significativa parte delle risorse è destinata a migliorare le dotazioni infrastrutturali e tecnologiche, a promuovere la ricerca e

l'innovazione e allo sviluppo di competenze tecnico-professionale, digitale e manageriali del personale.

Tra i soggetti attuatori del PNRR rientrano anche gli Enti Locali.

RIFORME PNRR e PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Nell'ambito del PNRR, si richiamano di seguito alcune riforme di diretto interesse per la Pubblica Amministrazione.

M1C1 - Riforma 1.9: Riforma della pubblica amministrazione

Il Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri ha la titolarità dell'impianto generale della riforma e di diverse milestone e target necessari al suo raggiungimento. Le milestone a titolarità del MEF sono:

- la Milestone M1C1-68, conseguita il 31 dicembre 2021, con cui è stato istituito un sistema di archiviazione per monitorare l'attuazione dell'RRF. È stata, infatti, avviata la messa in uso del sistema ReGiS, già operativo al momento della presentazione della prima domanda di pagamento;
- la milestone M1C1-55, conseguita il 31 dicembre 2021, prevede l'estensione al bilancio nazionale della metodologia utilizzata per il PNRR, mediante l'istituzione di un sistema semplificato di traguardi e obiettivi simile a quello dell'RRF per la pianificazione, l'esecuzione e il finanziamento di progetti nell'ambito del PNC. Tale traguardo è stato raggiunto con l'adozione del Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 15 luglio 2021;
- la milestone M1C1-62 da raggiungere entro il 30 giugno 2025 richiederà – per il suo raggiungimento - la pubblicazione di una relazione di attuazione sull'apporto del PNC al miglioramento della capacità di pianificare, gestire ed eseguire le spese finanziate in conto capitale attraverso il bilancio nazionale e sul conseguimento di un significativo assorbimento delle risorse del Piano stesso assegnate fino al 2024.

M1C1 - Riforma 1.11: Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie

Lo scopo della riforma è quello di garantire che, entro il primo trimestre 2025 le pubbliche amministrazioni a livello centrale, regionale e locale paghino gli operatori economici entro il termine di 30 giorni e le autorità sanitarie regionali entro il termine di 60 giorni.

La riforma è intesa altresì a garantire che entro il primo trimestre 2026 le pubbliche amministrazioni a livello centrale, regionale e locale continuino a pagare entro il termine di 30 giorni e le autorità sanitarie regionali entro il termine di 60 giorni.

M1C1 - Riforma 1.13: Riforma del quadro di revisione della spesa pubblica ("spending review")

Il piano contempla una riforma del quadro di revisione della spesa diretto a migliorarne l'efficacia, anche rafforzando il ruolo del Ministero dell'Economia e delle Finanze e il processo di valutazione ex-post dei risultati e ottimizzando la pratica del bilancio di genere e il green budgeting. Il piano contempla anche l'impegno a intraprendere, sulla base del quadro giuridico esistente, una revisione annuale della spesa nel periodo 2023-2025, che consenta risparmi di bilancio diretti a sostenere le finanze pubbliche e/o a finanziare una riforma fiscale o riforme della spesa pubblica favorevoli alla crescita.

M1C1 - Riforma 1.14: Riforma del quadro fiscale subnazionale

La riforma consiste nel completamento del federalismo fiscale previsto dalla legge 42 del 2009, con l'obiettivo di migliorare la trasparenza delle relazioni fiscali tra i diversi livelli di governo, assegnare

le risorse alle Amministrazioni subnazionali sulla base di criteri oggettivi e incentivare un uso efficiente delle risorse medesime. La riforma dovrà definire in particolare i parametri applicabili e attuare il federalismo fiscale per le regioni a statuto ordinario, le province e le città metropolitane

M1C1 - Riforma 1.15: Riforma delle norme di contabilità pubblica

La riforma mira a colmare il divario con gli standard contabili europei tramite l'attuazione di un sistema di contabilità basato sul principio accrual unico per il settore pubblico. L'obiettivo è portare a compimento il quadro concettuale di riferimento per un sistema unico di contabilità accrual secondo i criteri qualitativi definiti da Eurostat, gli standard di contabilità accrual e il piano dei conti multidimensionale. Ad integrazione della riforma, è previsto il completamento del primo ciclo di formazione per la transizione al nuovo assetto contabile accrual per i rappresentanti di almeno il 90% della spesa dell'intero settore pubblico.

1.3 Il concorso delle autonomie locali agli obiettivi di governo

I vincoli normativi che insistono sul comune

Gli enti locali sono chiamati direttamente a concorrere alla realizzazione degli obiettivi di governo principalmente attraverso:

- 1) il rispetto degli equilibri di bilancio;
- 2) le misure di risparmio imposte dalla spending review ed i limiti su specifiche voci di spesa;
- 3) i limiti in materia di spese di personale;
- 4) i limiti in materia di società partecipate;
- 5) tempestività dei pagamenti e riduzione stock debito commerciale

Il superamento del pareggio di bilancio

Con le sentenze n. 247/2017 e n. 101/2018, la Corte Costituzionale ha stabilito che: «l'avanzo di amministrazione, una volta accertato nelle forme di legge, deve rimanere nella disponibilità dell'ente che lo realizza e non risulta incluso fra le entrate finali solo perché la legge n. 243/2012 guarda al bilancio di previsione, mentre l'avanzo è accertato in sede di rendiconto, il cui utilizzo è fortemente ostacolato dalle regole del pareggio». L'interpretazione della Corte Costituzionale sugli avanzi di amministrazione comporta maggiori oneri a carico della finanza pubblica, derivanti dalla necessità di reperire risorse per coprire, ai fini del rispetto dei parametri europei, le spese sostenute attraverso l'utilizzo dei medesimi avanzi. Così il D.L. 91/2018 (c.d. "mille proroghe"), convertito in Legge 108/2018, ha stanziato risorse a favore di regioni ed enti locali al fine di dare attuazione alla liberalizzazione degli avanzi, secondo quanto stabilito dalla Corte Costituzionale con le suindicate sentenze. In attuazione di tale Decreto, la Ragioneria Generale dello Stato, con Circolare n. 25/2018 del 03/10/2018, ha stabilito che le province ed i comuni, nell'anno 2018, potessero utilizzare l'avanzo di amministrazione per investimenti, nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. 118/2011. Conseguentemente, ai fini della determinazione del saldo di finanza pubblica per l'anno 2018, gli enti hanno considerato tra le entrate finali anche l'avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione del medesimo esercizio. Successivamente la Legge di Bilancio per l'esercizio 2019 (Legge 145/2019 – articolo a – comma 821) ha sancito definitivamente il superamento il pareggio di bilancio quale vincolo di finanza pubblica ed ha stabilito che gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non

negativo e che tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri, allegato al rendiconto della gestione, come previsto dall'articolo 10 del D.Lgs. 118/2011.

Dal 2019 quindi l'ente è considerato in "equilibrio" (e quindi in pareggio) se, a rendiconto, garantirà un risultato di competenza non negativo, determinato dal prospetto degli equilibri di bilancio, ex allegato 10 al d.lgs. 118/2011. A livello previsionale non è previsto alcun vincolo particolare, anche perché è già applicabile nel nostro ordinamento l'obbligo di approvare il bilancio in pareggio tra entrate e spese, secondo quanto previsto dall'art. 162 del Tuel e dal p.c. all. 4/2.

Nella determinazione dei nuovi equilibri, concorrono, oltre alle entrate finali (primi 5 titoli) ed alle spese finali (primi 3 titoli) le seguenti voci prima escluse dal saldo di finanza pubblica:

- a) il FPV di entrata e di spesa, a prescindere dalla fonte di finanziamento;
- b) l'avanzo ed il disavanzo di amministrazione;
- c) le entrate da accensione di mutui e le spese per il rimborso di mutui

La Spending Review

Gli obiettivi di risparmio connessi alla revisione della spesa pubblica vengono tradotti, per gli enti locali, in tagli alle risorse trasferite dallo Stato. Le minori entrate "dovrebbero" trovare adeguata compensazione nei risparmi conseguibili dagli enti nell'attuazione delle misure previste dalle varie disposizioni.

Gli obiettivi di risparmio connessi alla revisione della spesa pubblica sono stati tradotti negli anni, per gli enti locali, in tagli alle risorse trasferite dallo Stato. Le minori entrate dovevano trovare adeguata compensazione nei risparmi conseguibili dagli enti nell'attuazione delle misure previste dalle varie disposizioni. Dal 2017 i tagli alle risorse si sono stabilizzati e le misure di contenimento della spesa degli enti locali sono date da:

- le disposizioni che prevedono limitazioni a specifiche voci di spesa (consulenze, autovetture, formazione missioni, rappresentanza). Su tale versante si segnala un allentamento dal 2017, ad opera del D.L. 50/2017 (conv. in Legge 96/2017 – articolo 21-bis), confermato ed ampliato nella Legge di Bilancio 2019 (articolo 1, comma 905) sino a giungere al superamento di tali limiti, fatte salve le spese per la consulenza informatica;
- il rafforzamento del ruolo di CONSIP come centrale di acquisto nazionale della P.A. e la costituzione del tavolo degli aggregatori come un nuovo sistema per l'aggregazione degli acquisti, soprattutto delle amministrazioni locali;
- distribuzione delle risorse secondo i fabbisogni standard.

La spending review 2024-2028

Il concorso dei comuni alla finanza pubblica (taglio alla spesa pubblica) è previsto per gli esercizi 2024 e successivi da due diverse disposizioni:

a) i commi 850 e 853 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di bilancio 2021), poi sostituiti rispettivamente dai commi 2 e 4 dell'articolo 6-ter del decreto-legge 29 settembre 2023, n. 132, convertito dalla legge n. 170/2023, prevedono un contributo annuo di 100 milioni di euro a carico dei comuni, e di 50 milioni di euro a carico delle province e le città metropolitane, per ciascuno degli anni 2024 e 2025;

b) i commi 533-535 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2023, n. 213 (legge di bilancio 2024), prevedono un contributo annuo di 200 milioni di euro a carico dei comuni e di 50 milioni di euro a

carico delle province e delle città metropolitane, per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028;

Con decreto ministeriale del 29 marzo 2024 è stato definito il riparto del taglio alla spesa di 100 milioni di cui alla legge di bilancio 2021 (c.d. spending informatica), che per il Comune di Belgioioso ammonta ad euro 9.397,17 per ciascun anno del biennio 2024 e 2025.

Con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, è stato definito il riparto del contributo alla finanza pubblica previsto dall'articolo 1, comma 533, della legge 30 dicembre 2023, n.213, pari a 250 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028, di cui 200 milioni di euro annui a carico dei comuni e 50 milioni di euro annui a carico delle province e delle città metropolitane. Il taglio si applica ai comuni, alle province e alle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, della Regione siciliana e Sardegna, con esclusione degli enti in dissesto finanziario o in procedura di riequilibrio finanziario, alla data del 1° gennaio 2024, o che abbiano sottoscritto gli accordi di cui all'articolo 1, comma 572, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, e di cui all'articolo 43, comma 2, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91. Per cui nessun taglio è stato effettuato per il Comune di Belgioioso in quanto sottoposto a procedura di riequilibrio finanziario pluriennale.

Con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono stati definiti i criteri di riparto delle risorse del fondo di cui all'articolo 1, comma 508, della legge 30 dicembre 2023, n.213, da destinare prioritariamente ed in quote costanti nel quadriennio 2024-2027 agli enti locali in deficit di risorse con riferimento agli effetti dell'emergenza da COVID-19 sui fabbisogni di spesa e sulle minori entrate, al netto delle minori spese, volto a mitigare i tagli della spending. La quota del fondo attribuita al Comune di Belgioioso ammonta ad euro 1.603 per ciascun esercizio del biennio 2024-2025.

Concorso obiettivi di finanza pubblica

Il decreto interministeriale del 4 marzo 2025 definisce i criteri e le modalità per la determinazione di un contributo aggiuntivo alla finanza pubblica a carico degli enti locali italiani per il periodo 2025-2029.

Questo contributo, previsto dall'articolo 1, comma 788 della legge 30 dicembre 2024, n. 207 (legge di bilancio 2025), si pone in attuazione dei vincoli economici e finanziari derivanti dalla nuova governance europea.

Gli enti interessati da questa misura sono i comuni, le province e le città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, della Regione Siciliana e della Sardegna.

L'importo totale richiesto agli enti locali ammonta a 140 milioni di euro per il 2025, 290 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e 490 milioni di euro per il 2029.

Questo carico finanziario è ripartito in modo diverso tra le tipologie di enti: i comuni contribuiscono con 130 milioni nel 2025, 260 milioni dal 2026 al 2028 e 440 milioni nel 2029, mentre le province e città metropolitane versano 10 milioni nel 2025, 30 milioni dal 2026 al 2028 e 50 milioni nel 2029.

In totale, il contributo ammonta a 1,5 miliardi di euro nel periodo 2025-2029.

Non tutti gli enti locali rientrano nel perimetro di applicazione di questo contributo aggiuntivo. Sono infatti esclusi gli enti che si trovano in particolari condizioni finanziarie o che hanno aderito a specifici patti di risanamento. Secondo i dati al 1° gennaio 2025, le esclusioni riguardano:

- Enti in dissesto finanziario ai sensi dell'articolo 244 del TUEL.

- Enti sottoposti a procedura di riequilibrio finanziario (predissesto) ai sensi dell'articolo 243-bis del TUEL.
- Enti per i quali l'Organismo Straordinario di Liquidazione (OSL) è ancora in attività, anche se il periodo di risanamento di 5 anni è terminato.
- Enti che hanno sottoscritto gli accordi previsti dall'articolo 1, comma 572, della legge 30 dicembre 2021, n. 234. Questo include 4 comuni: Napoli, Palermo, Reggio Calabria, Torino.
- Enti che hanno sottoscritto gli accordi previsti dall'articolo 43, comma 2, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50. Questo include 7 comuni: Alessandria, Avellino, Brindisi, Lecce, Potenza, Salerno, Vibo Valentia.

I dati al 1° gennaio 2025 indicano l'esclusione di 105 comuni in dissesto finanziario, 266 comuni in procedura di riequilibrio finanziario e 123 comuni con OSL ancora attivo. Per province e città metropolitane, sono escluse 2 province in dissesto e 3 province in procedura di riequilibrio finanziario. Le liste degli enti esclusi sono state comunicate dal Ministero dell'Interno.

Di conseguenza, il contributo alla finanza pubblica per il periodo 2025-2029 interessa 6.832 comuni e 95 province e città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, Sicilia e Sardegna.

Il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno del 4 marzo 2025, è stato registrato alla Corte dei conti il 7 aprile 2025 al n. 495. Un comunicato relativo a tale decreto è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 93 del 22 aprile 2025. Il testo integrale del decreto, insieme agli allegati contenenti le note metodologiche (Allegato A per i comuni e Allegato B per province e città metropolitane) e le tabelle con gli importi assegnati (Allegato C per i comuni e Allegato D per province e città metropolitane), è stato pubblicato sul sito istituzionale del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato (RGS). Questi allegati erano già stati anticipati con un comunicato sul sito RGS del 12 febbraio 2025.

La pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del comunicato relativo al decreto ha fatto scattare il termine per l'adeguamento dei bilanci degli enti locali interessati.

Piani di razionalizzazione delle spese di funzionamento

La legge 244/2007 all'art. 2 comma 594 dispone che ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture le Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1 comma 2 del D. Lgs. 165/2011 adottino i piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione dell'ufficio, delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio con esclusione dei beni infrastrutturali.

A decorrere dall'esercizio 2020 tale disposizione è stata abrogata.

Contabilità ACCRUAL – PNNR Riforma 1.15

La Riforma 1.15 del PNNR prevede l'adozione di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale accrual per tutte le amministrazioni pubbliche. Oltre a consentire l'accesso al portale di formazione, il sito web offre alle amministrazioni pubbliche e agli stakeholder a vario titolo interessati alla Riforma 1.15 tutte le informazioni utili per conoscere i principi, le regole (standard contabili ITAS), le modalità e i tempi relativi all'adozione, della contabilità accrual.

La Milestone M1C1-108 della Riforma 1.15 del PNRR prevede che entro il secondo semestre del 2024 vengano adottati con normativa secondaria e pubblicati sul sito web istituzionale dedicato alla contabilità accrual:

- il quadro concettuale, inteso come la struttura concettuale di riferimento che si colloca a monte dell'intero impianto contabile. Il Quadro Concettuale definisce i principi della rendicontazione economica, patrimoniale e finanziaria per finalità informative generali delle amministrazioni pubbliche. Esso rappresenta il quadro teorico, ovvero la struttura concettuale di riferimento, per la funzionalità di un sistema di contabilità economico-patrimoniale basato sul principio *accrual*.

- il set di standard contabili (ITAS) conformi alle indicazioni EUROSTAT/EPAS: gli standard contabili italiani (ITAS) sono le regole principali di contabilizzazione a base accrual adottate per la Riforma 1.15 del PNRR. Gli standard contabili, insieme al Quadro Concettuale e alle Linee guida, rappresentano un corpus unico di regole per la rendicontazione e per la redazione del bilancio di esercizio delle amministrazioni pubbliche.

- il Piano dei conti multidimensionale, in linea con le migliori pratiche internazionali; Piano dei conti unico per tutte le pubbliche amministrazioni per la dimensione (economico-patrimoniale) necessaria alle scritture contabili in partita doppia.

La determina del Ragioniere Generale dello Stato n. 176775 del 27 giugno 2024, ha approvato, unitamente al quadro concettuale e agli ITAS, l'aggiornamento del Piano dei conti.

Tempi di pagamento e debiti commerciali delle Pubbliche Amministrazioni

Tutte le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le proprie fatture entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento, ad eccezione degli enti del servizio sanitario nazionale, o quando ciò sia oggettivamente giustificato dalla natura particolare del contratto o da talune sue caratteristiche, per i quali il termine massimo di pagamento è fissato in 60 giorni. Il rispetto di queste scadenze è un fattore di cruciale importanza per il buon funzionamento dell'economia nazionale e rientra nel rispetto delle direttive europee in materia di pagamenti dei debiti commerciali, su cui la Commissione Europea effettua un puntuale e rigoroso controllo.

Inoltre, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dell'Italia, approvato con decisione di esecuzione del Consiglio europeo il 13 luglio 2021, tra le riforme abilitanti che l'Italia si è impegnata a realizzare in linea con le raccomandazioni della Commissione europea, è prevista la Riforma n. 1.11 relativa alla "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie".

Ai fini dell'attuazione della citata Riforma, sono intervenute le disposizioni di cui all'art. 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 (in vigore dal 22 aprile 2023), in virtù delle quali viene stabilito che:

- le amministrazioni centrali dello Stato adottano specifiche misure, anche di carattere organizzativo, al fine di efficientare i propri processi di spesa, dandone conto nella nota integrativa al rendiconto secondo gli schemi all'uopo predisposti nell'ambito della circolare annuale sul rendiconto generale dello Stato (comma 1);
- le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001, nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance previsti dai rispettivi ordinamenti, provvedono, integrando i relativi contratti individuali, ad assegnare ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture, specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento, individuati con

riferimento all'indicatore di ritardo annuale di cui all'art. 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge n. 145/2018 e valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30%, stante la verifica del raggiungimento degli obiettivi relativi al rispetto dei tempi di pagamento da parte del competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile sulla base degli indicatori elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'art. 7, comma 1, del decreto-legge n. 35/2013 (comma 2);

- ai fini del monitoraggio e della rendicontazione degli obiettivi collegati alla Riforma del PNRR di cui sopra, il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze definisce la base di calcolo e le modalità di rappresentazione degli indicatori ivi previsti (comma 3).

Nuovi milestone, introdotti con la Decisione di esecuzione del Consiglio del 5 dicembre 2023, hanno previsto l'adozione di una serie di interventi volti a favorire un'accelerazione nel percorso di miglioramento dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni ai fini del conseguimento dei *target* previsti Riforma 1.11 del PNRR, posticipandoli, al contempo, di 15 mesi (di cui tre mesi per ragioni tecniche di rendicontazione). Alcuni dei predetti interventi, che richiedevano l'adozione di una norma primaria, hanno trovato attuazione con l'art. 40 del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 2024, n. 56; altri interventi, prevalentemente rivolti a qualificare ed illustrare profili applicativi della disciplina vigente, sono stati oggetto di specifiche circolari MEF – RGS indirizzate alle pubbliche amministrazioni.

Con la circolare MEF/RGS n. 15 del 05/04/2024, sono state forniti chiarimenti ed istruzioni in merito ad alcuni aspetti applicativi della gestione dei pagamenti commerciali. In particolare, la Circolare fornisce indicazioni su:

- l'ambito di applicazione delle transazioni commerciali e non commerciali, in linea con la Direttiva europea sui ritardi di pagamento;
- l'ambito di applicazione dell'articolo 4, paragrafo 6 della Direttiva europea sui ritardi di pagamento (estensione termine di pagamento da 30 fino a 60 giorni per tipologia di contratto e previa previsione scritta);
- le disposizioni, già previste dalla normativa vigente, anche per ambiti settoriali, che impongono alle amministrazioni pubbliche di dotarsi di una programmazione annuale dei flussi di cassa che assicurino il rispetto delle scadenze di pagamento;
- le disposizioni vigenti relative alle strutture di *audit* interno dei ministeri e delle regioni con compiti di controllo dei ministeri e delle regioni per monitorare la situazione delle fatture non pagate nei termini.

Nel solco delle predette iniziative, nei primi mesi del 2024, sono state emanate ulteriori indicazioni alle amministrazioni pubbliche volte a garantire la corretta applicazione della vigente normativa in materia di debiti commerciali. In particolare:

- la circolare RGS n. 17 del 9 aprile 2024, indirizzata agli Enti locali, effettua una ricognizione degli strumenti a disposizione degli enti al fine di assicurare il raggiungimento dei *target* della riforma 1.11 del PNRR soffermandosi, fra l'altro, sul programma dei pagamenti che deve essere compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, ricordando che la violazione dell'obbligo di accertamento comporta responsabilità disciplinare ed amministrativa. La circolare pone, inoltre, l'accento sull'adozione, da parte degli organi esecutivi, di direttive, linee guida, regolamenti organizzativi che dettagliano le misure da attuare per garantire il rispetto del termine di 30 giorni previsto per il pagamento delle transazioni commerciali;
- allo stesso modo, la circolare RGS n. 25 del 15 maggio 2024, indirizzata agli Enti ed Organismi pubblici, illustra il vigente quadro normativo di settore, aggiornato al recente articolo 40 del

decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, rinviando anche ai principali documenti di prassi emanati in materia dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato. La circolare evidenzia, fra l'altro, l'importanza del programma dei pagamenti, al fine di evitare ritardi e prevenire la creazione di situazioni debitorie e richiama le attività di controllo di regolarità amministrativo-contabile spettanti ai collegi dei revisori dei conti e sindacali presso i suddetti enti e organismi pubblici, ai sensi delle norme in vigore.

Il Comune di Belgioioso rispetta i tempi di pagamento previsti dalla normativa.

Vincoli in materia di società partecipate

Le analisi svolte dalla Corte dei conti e da altri organismi e i dati presenti nel sito della Funzione Pubblica evidenziano che il ricorso a società partecipate da parte delle Amministrazioni locali è assai ampio e che quasi tutti i Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti detengono la partecipazione in almeno una società. Nel corso degli anni, in assenza di regolamentazione e di un disegno unitario, si è registrata una crescita progressiva del numero degli organismi partecipati.

A partire dagli anni '90 sino al 2005, di fronte ad un *favor* legislativo, il fenomeno delle partecipate dilaga e diviene spesso sinonimo di cattive gestioni, elusione dei vincoli finanziari e foriero di oneri per i bilanci degli enti locali derivanti dall'obbligo di ripianamento delle perdite. Dal 2006 nascono quindi una serie di disposizioni volte a limitare, o in alcuni casi a vietare l'istituzione o il mantenimento delle società partecipate, ovvero ad estendere alle partecipate stesse i vincoli previsti per gli enti soci. Ampia è la produzione giurisprudenziale che cerca di interpretare le norme ed indirizzare l'attività delle Amministrazioni interessate, anche se, in concreto, i processi di dismissione avviati sono in numero limitato, anche a seguito delle continue proroghe dei termini che il legislatore concede.

Le disposizioni contenute nella Legge di stabilità per l'anno 2014 segnano un deciso cambiamento da parte del legislatore delle modalità con cui si intendono affrontare le numerose criticità legate alle società degli enti locali, aziende speciali ed istituzioni; il nuovo approccio è in controtendenza rispetto ai tanti e mal coordinati provvedimenti approvati nel corso degli ultimi anni. Il legislatore rinuncia ad intervenire attraverso l'imposizione puntuale di singoli obblighi, vincoli o divieti (difficili da monitorare in ordine all'esatto e puntuale adempimento, nonché oggetto delle più diverse interpretazioni giuridiche da parte dei soggetti tempo per tempo obbligati, ed ancor più difficili da sanzionare in caso di inosservanza), e compie una consistente abrogazione di norme che a vario titolo proibiscono la costituzione o il mantenimento di partecipazioni in società o altri enti. La nuova strategia si realizza, con una certa coerenza anticipatrice della logica di gruppo pubblico locale e di consolidamento dei conti di bilancio, mediante l'imposizione di una diretta correlazione tra bilanci previsionali degli enti locali coinvolti e risultati di esercizio delle società (ed enti) partecipate.

Con l'entrata in vigore il 23 settembre 2016 del "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" (T.U.S.P.), approvato con il D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, emanato dal Governo in attuazione dell'art. 18 della Legge 7 agosto 2015, n. 124, viene varato un complessivo disegno organizzativo che, nell'ambito del processo di riorganizzazione delle Amministrazioni pubbliche, è diretto a fornire regole e modalità di comportamento agli Enti pubblici, ed in particolare a quelli territoriali, nella costituzione, mantenimento e gestione delle società di capitali.

L'intervento normativo scaturisce dalla necessità di riordinare e semplificare la disciplina in materia di partecipazioni societarie, con l'obiettivo di migliorare l'utilizzo delle risorse pubbliche, anche attraverso la rimozione delle fonti di spreco, e di disporre di un quadro tecnico-normativo unico, chiaro per la costituzione di società, nonché per l'acquisto e la gestione di partecipazioni, da parte delle amministrazioni pubbliche, in società a totale o parziale partecipazione pubblica diretta o indiretta.

Molte delle disposizioni contenute nella Legge di stabilità per il 2014 sono state riprese dal T.U.S.P., mentre sono state abrogate numerose altre disposizioni vigenti in materia di partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche, disposizioni codificate nel testo o comunque ritenute non più necessarie rispetto al disegno complessivo della riforma.

Oltre alla revisione straordinaria delle società partecipate alla data del 31/12/2017, effettuata dagli enti entro il mese di settembre 2018, le P.A. devono procedere annualmente all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione (articolo 20 T.U.S.P.).

Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica

Il Decreto Legislativo 201/22 avente ad oggetto: *"Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica"* è stato emesso in seguito alla legge sul mercato e la concorrenza del 5 agosto 2022 e si applica a tutti i servizi di interesse economico generale prestati a livello locale.

In particolare, l'art. 30 dispone quanto segue:

"I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9. La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso agli affidamenti di cui all'articolo 17, comma 3, ((secondo periodo, e)) all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti.

2. La ricognizione di cui al comma 1 è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione di cui al periodo precedente costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016.

3. In sede di prima applicazione, la ricognizione di cui al primo periodo e' effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto..."

È stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale la legge 18 dicembre 2025 n. 190, la "legge annuale per il mercato e la concorrenza 2025", che entrerà in vigore a decorrere dal 3 gennaio 2026. Il provvedimento si caratterizza per un ambito di intervento particolarmente ampio e trasversale, incidendo su numerosi settori dell'ordinamento economico e dei servizi regolati. Tra le principali aree interessate figurano i servizi pubblici locali, le infrastrutture per la ricarica dei veicoli elettrici, il trasporto pubblico regionale, nonché il settore della sanità.

Al fine di rafforzare la vigilanza e i controlli degli enti locali sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali, la legge modifica l'articolo 30 del D.Lgs. 23/12/2022, n. 201 (Testo unico sui servizi pubblici locali), introducendo l'obbligo per l'ente affidante, nell'ambito della ricognizione annuale, di individuare e analizzare le cause di eventuali risultati gestionali insoddisfacenti. Nel caso in cui l'esito della ricognizione evidenzii criticità imputabili all'operato del gestore, l'ente è tenuto ad adottare un atto di indirizzo che impone al gestore stesso di predisporre un piano di azioni correttive con cronoprogramma per il miglioramento del servizio, l'efficientamento dei costi e la copertura delle perdite.

L'atto di indirizzo e il piano devono essere trasmessi all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) e pubblicati nella sezione «Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica – Trasparenza

SPL» del portale telematico. Si prevede, inoltre, che l'Autorità garante della concorrenza e del mercato (AGCM) svolga un'attività di monitoraggio sugli atti di indirizzo e sull'efficacia delle misure correttive previste e predisponga annualmente una relazione al Governo e alle Camere.

L'andamento gestionale del servizio pubblico locale si considera insoddisfacente quando:

- a) il gestore ha registrato perdite significative negli ultimi due esercizi tali da compromettere le condizioni di equilibrio economico-finanziario;
- b) i risultati gestionali risultano significativamente insufficienti rispetto agli obiettivi contrattuali prefissati;
- c) almeno due indicatori di qualità del servizio erogato risultano significativamente inferiori agli indicatori e livelli minimi di qualità dei servizi individuati ai sensi degli articoli 7 e 8 del d.lgs. n. 201 del 2022.

È prevista una sanzione in caso di inottemperanza a quanto prescritto dall'atto di indirizzo e dal piano. Si dispone, infatti, che in caso di grave inadempimento da parte del gestore nell'attuazione del piano di cui al comma 1-bis, si applica l'articolo 27, comma 3, del d.lgs. n. 201 del 2022, il quale fa salvo il potere dell'ente affidante di risolvere anticipatamente il rapporto in caso di grave inadempimento agli obblighi di servizio pubblico e alle obbligazioni previste dal contratto di servizio. Si introduce, inoltre, un regime sanzionatorio specifico per gli enti locali che non ottemperano agli obblighi di trasparenza e ricognizione; sono previste sanzioni amministrative da €5.000 fino a €500.000 nei casi di:

- mancata adozione della relazione annuale sulla situazione gestionale;
- mancata pubblicazione sul sito istituzionale della relazione;
- mancata adozione dell'atto di indirizzo in caso di gestione insoddisfacente dei servizi.

In caso di incompletezza della relazione sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali, tale da non consentirne una compiuta valutazione, si prevede che l'ANAC richieda le necessarie integrazioni, ponendo un termine perentorio, non superiore a 30 giorni, decorso il quale si applica la sanzione di cui sopra.

Prevenzione della corruzione e dell'illegalità

L'introduzione, dal 2012, della Legge 6 novembre 2012 n. 190 volta a prevenire fenomeni di corruzione e di illegalità all'interno delle pubbliche amministrazioni ha profondamente inciso sulla conformazione delle amministrazioni, con immediati riflessi anche di natura organizzativa. La prevenzione della corruzione e dell'illegalità costituisce indirizzo strategico per l'amministrazione ed investe l'intera struttura organizzativa e tutti i processi decisionali dell'ente, attraverso l'elaborazione e l'attuazione di misure di prevenzione indicate nel PTPC (Piano Triennale per la prevenzione della corruzione) ora confluito nel PIAO.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione è stato introdotto nel nostro ordinamento dall'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113 e successivamente integrato e modificato dalle disposizioni di cui:

- all'art. 1, comma 12, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15, per quanto attiene le disposizioni di cui ai commi 5 e 6;
- all'art. 1, comma 12, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15, introduttivo del comma 6-bis; Pagina 5 di 81

• all'art. 7, comma 1, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, per quanto attiene le disposizioni di cui al comma 6-bis e introduttivo del comma 7-bis

Il PIAO è uno strumento che ha come obiettivo quello di "assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso".

Le finalità del PIAO sono in sintesi:

- consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatica delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione;
- assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese.

Nel PIAO, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla mission pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori.

Secondo quanto disposto dal citato articolo 6:

"1. Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190.

2. Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce: a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa; b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale; c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali; d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione; e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni

anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati; f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità; g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

3. Il Piano definisce le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi mediante gli strumenti di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nonché le modalità di monitoraggio dei procedimenti attivati ai sensi del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198.

4. Le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 del presente articolo pubblicano il Piano e i relativi aggiornamenti entro il 31 gennaio di ogni anno nel proprio sito internet istituzionale e li inviano al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale...omissis"

1.4 Il Sistema di governo locale e il riordino istituzionale

Province e città metropolitane

La Legge 56/2014 ("Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni"), nota con il nome di "legge Delrio" ridisegna – a Costituzione invariata - il sistema di governo locale, circoscrivendo il proprio raggio di azione alle città metropolitane, alle province ed alle unioni e fusioni di comuni.

La Legge 56/2014 ha previsto che le Province siano configurate quali enti territoriali di area vasta, trasformandole da enti territoriali direttamente rappresentativi delle proprie comunità ad enti di secondo livello, titolari di rilevanti funzioni fondamentali.

Sulla base della legge Delrio, le funzioni attualmente conferite alle Province sono sottoposte ad un complesso processo di riordino, all'esito del quale le stesse potranno essere confermate in capo alle Province, conferite a Comuni o a loro forme associative, ovvero ricondotte in capo alla Regione.

La Legge Delrio ha definito il percorso di riordino delle Province attraverso il seguente iter che comprende:

- b) l'individuazione, mediante accordo in sede di Conferenza Unificata, delle funzioni conferite alle Province oggetto del riordino;
- c) la previsione con D.P.C.M., previa intesa in Conferenza unificata, dei criteri per la determinazione dei beni e delle risorse connesse all'esercizio di tali funzioni;
- 1) l'attuazione dell'accordo da parte delle Regioni.

Fino al completamento del processo di riallocazione di funzioni da parte delle Regioni, le Province devono continuare ad esercitare le funzioni finora loro attribuite.

Comuni e forme associative

Nell'ambito del nuovo sistema di *governance* locale delineato dalla Legge 56/2014, i Comuni sono interessati da processi di fusione, unione e di gestione associata delle funzioni fondamentali.

L'obbligatorietà della gestione associata per i piccoli Comuni è stata introdotta con il DL 78/2010 (più volte modificato) che ha imposto (art. 14, comma 27) ai Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, ovvero fino a 3.000 abitanti se appartenenti a comunità montane (comma 28), l'obbligo di gestire in forma associata tutte le loro funzioni fondamentali di cui al comma 27, ad esclusione della lettera l) (tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici

nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale), ed ha demandato alla legge regionale l'individuazione dell'ambito ottimale per il loro svolgimento. La Legge 56 ha posto ulteriori indicazioni in merito alle forme associative Unione di Comuni e ai processi di fusione e incorporazione comunale (art.1 c.104-141) anche attraverso la previsione di misure di incentivazione finanziaria.

1.5 Situazione socioeconomica del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socioeconomico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune

1.5.1 Il contesto territoriale

Si riportano di seguito i principali dati riguardanti il contesto territoriale del Comune di Belgioioso.

Belgioioso è un Comune di 6.400 abitanti (31 dicembre 2023) della Provincia di Pavia. Il Comune, che si trova nella zona cosiddetta del "Pavese", dista circa 15 km dal capoluogo di provincia ed è collegato ad esso attraverso la strada statale n. 234. Il territorio comunale è suddiviso in due parti principali: quella settentrionale e le campagne. La prima parte è caratterizzata da un centro abitato ben consolidato (sorto attorno al castello principesco); le campagne si trovano nella zona orientale, accanto al Fiume Olona. La conformazione morfologica del territorio si può considerare pianeggiante ed è caratterizzata dalla modellazione paesaggistica dei fiumi Po e Olona, che lambiscono il territorio comunale. Il paesaggio che si presenta è quello tipico della pianura pavese, con ampie aree di campi agricoli (che occupano circa l'83% dell'intera superficie comunale) risaie ed alberi ad alto fusto.

Su una superficie agricola totale di circa 1.995 ettari, gli utilizzi principali sono seminativo (circa il 55%) e ad arboricoltura da legno (circa il 37%). Le principali coltivazioni nel Comune di Belgioioso sono quelle cerealicole.

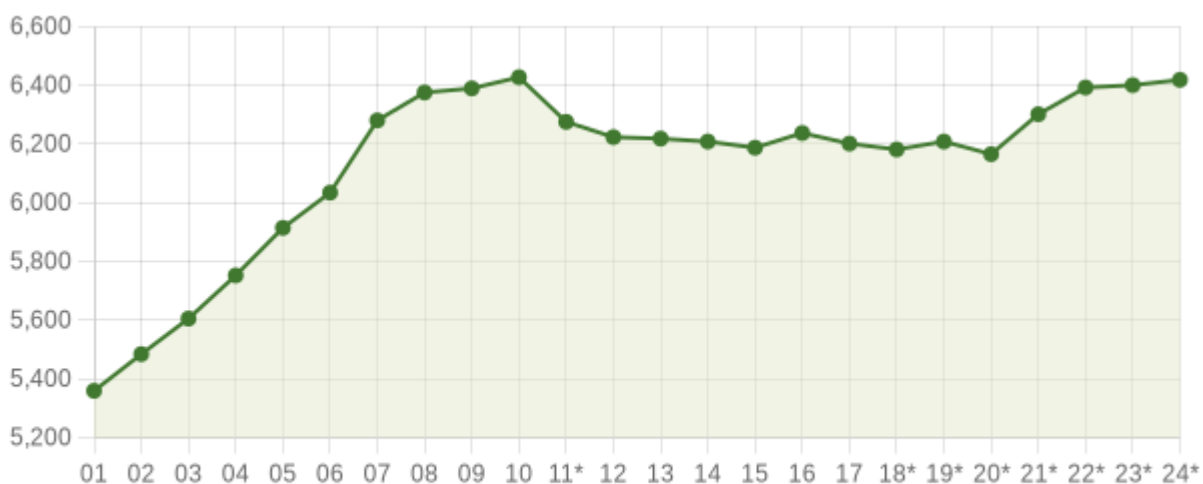
L'attività economica principale nel Comune di Belgioioso è l'agricoltura. Le attività industriali risultano piuttosto diversificate, con prevalenza del ramo manifatturiero seguito dal ramo delle costruzioni. Le attività terziarie riguardano prevalentemente il commercio e in maniera marginale le altre attività (Immobiliari, finanziarie, ecc...).

Il Comune di Belgioioso si trova nella fascia climatica E, con 2.628 gradi giorno (il limite massimo consentito di ore di accensione dell'impianto termico è di 14 ore giornaliere dal 15 ottobre al 15 aprile) ed ha un'insolazione media annua su piano orizzontale di 1.434 kWh/m².

1.5.2 Struttura della popolazione e dinamiche demografiche

Si riportano di seguito i principali dati attualmente disponibili riguardanti la popolazione residente nel territorio:

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Belgioioso** dal 2001 al 2024. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI BELGIOIOSO (PV) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT
(*) post-censimento

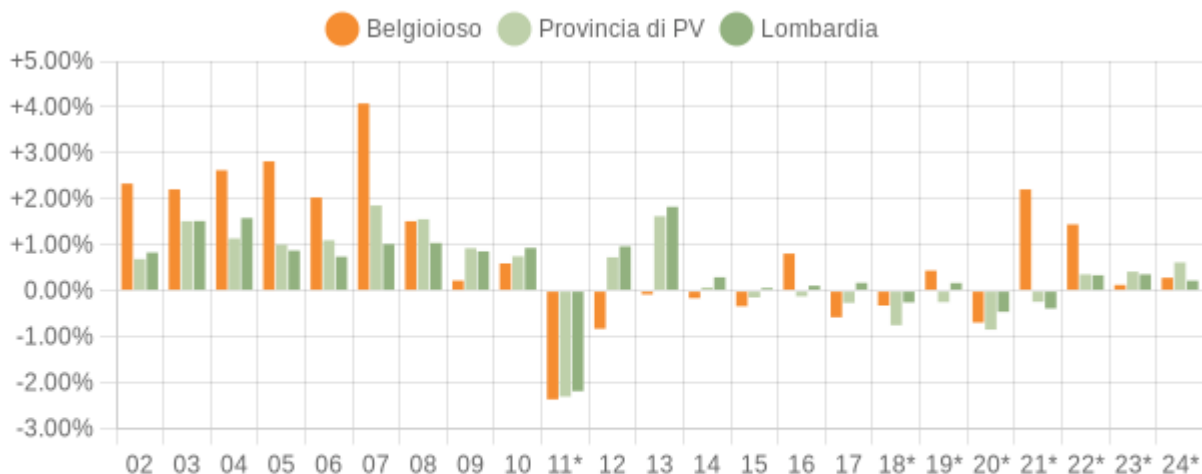
La tabella in basso riporta la popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Nel 2011 sono riportate due righe in più, su sfondo grigio, con i dati rilevati il giorno del censimento decennale della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie
2001	31 dic	5.359	-	-	-
2002	31 dic	5.484	+125	+2,33%	-
2003	31 dic	5.605	+121	+2,21%	2.292
2004	31 dic	5.752	+147	+2,62%	2.358
2005	31 dic	5.914	+162	+2,82%	2.441
2006	31 dic	6.034	+120	+2,03%	2.498
2007	31 dic	6.280	+246	+4,08%	2.577
2008	31 dic	6.375	+95	+1,51%	2.642
2009	31 dic	6.389	+14	+0,22%	2.636
2010	31 dic	6.427	+38	+0,59%	2.660
2011 (¹)	8 ott	6.476	+49	+0,76%	2.691
2011 (²)	9 ott	6.287	-189	-2,92%	-
2011 (³)	31 dic	6.275	-152	-2,37%	2.685
2012	31 dic	6.223	-52	-0,83%	2.669
2013	31 dic	6.218	-5	-0,08%	2.638
2014	31 dic	6.208	-10	-0,16%	2.645
2015	31 dic	6.187	-21	-0,34%	2.677
2016	31 dic	6.237	+50	+0,81%	2.661
2017	31 dic	6.201	-36	-0,58%	2.674
2018*	31 dic	6.181	-20	-0,32%	2.636,25
2019*	31 dic	6.208	+27	+0,44%	2.653,27
2020*	31 dic	6.165	-43	-0,69%	2.665,00
2021*	31 dic	6.301	+136	+2,21%	2.710,00
2022*	31 dic	6.392	+91	+1,44%	2.748,00

2023*	31 dic	6.400	+8	+0,13%	2.780
2024*	31 dic	6.418	+18	+0,28%	2.776

Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Belgioioso espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Pavia e della regione Lombardia.

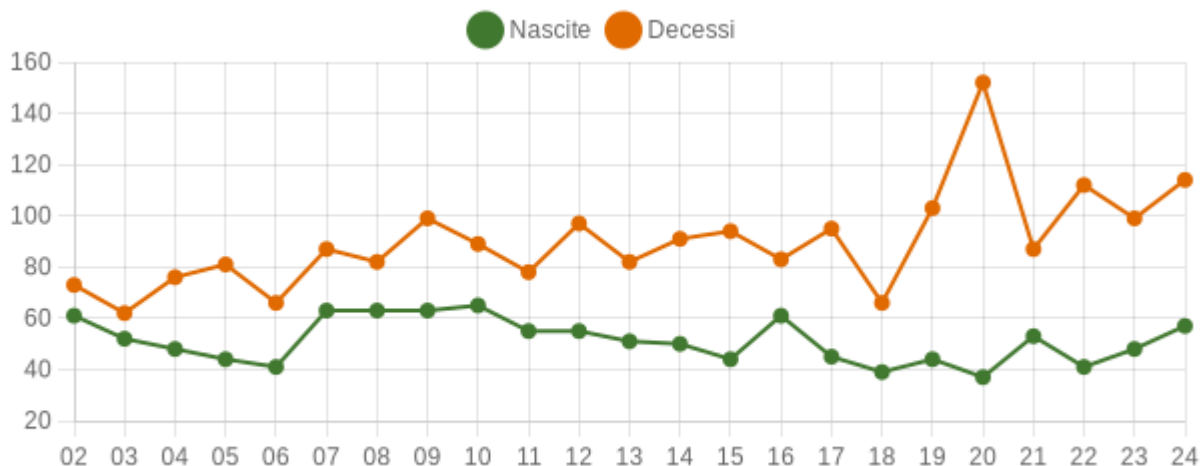


Variazione percentuale della popolazione

COMUNE DI BELGIOIOSO (PV) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT
(*) post-censimento

Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche saldo naturale. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee



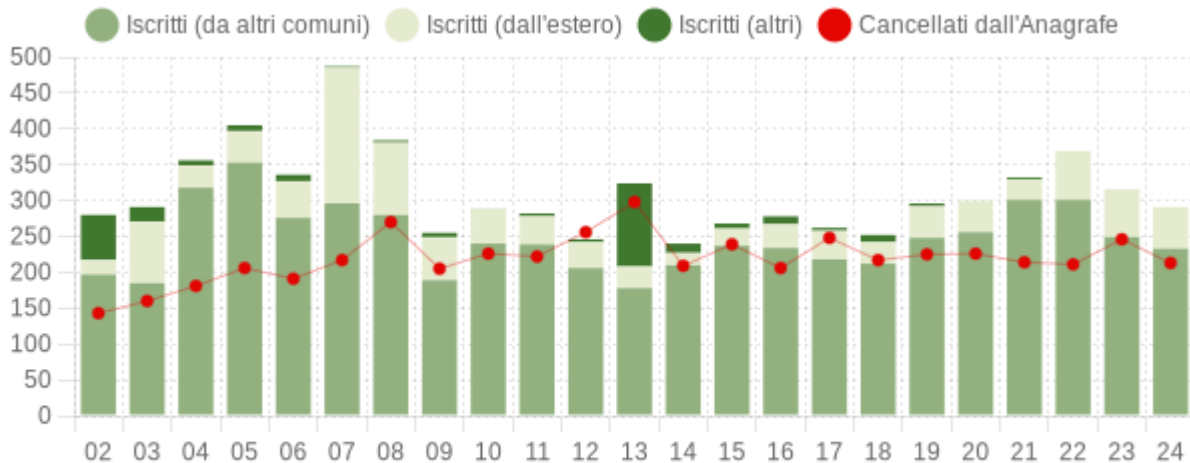
Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI BELGIOIOSO (PV) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Belgioioso negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come iscritti e cancellati dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).

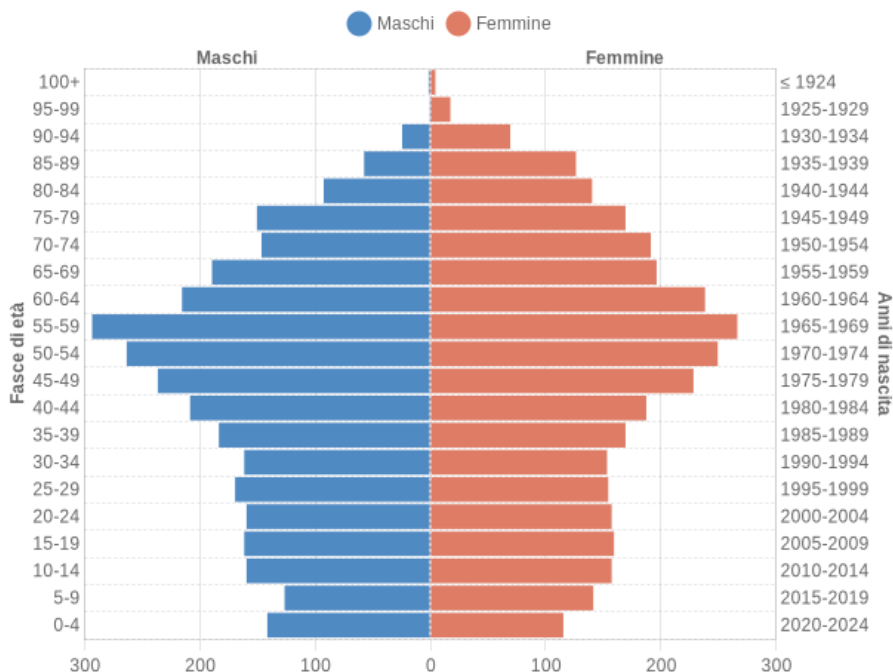


Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI BELGIOIOSO (PV) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Popolazione per età, sesso e stato civile 2023

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Belgioioso per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2025. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. La distribuzione per stato civile non è al momento disponibile.

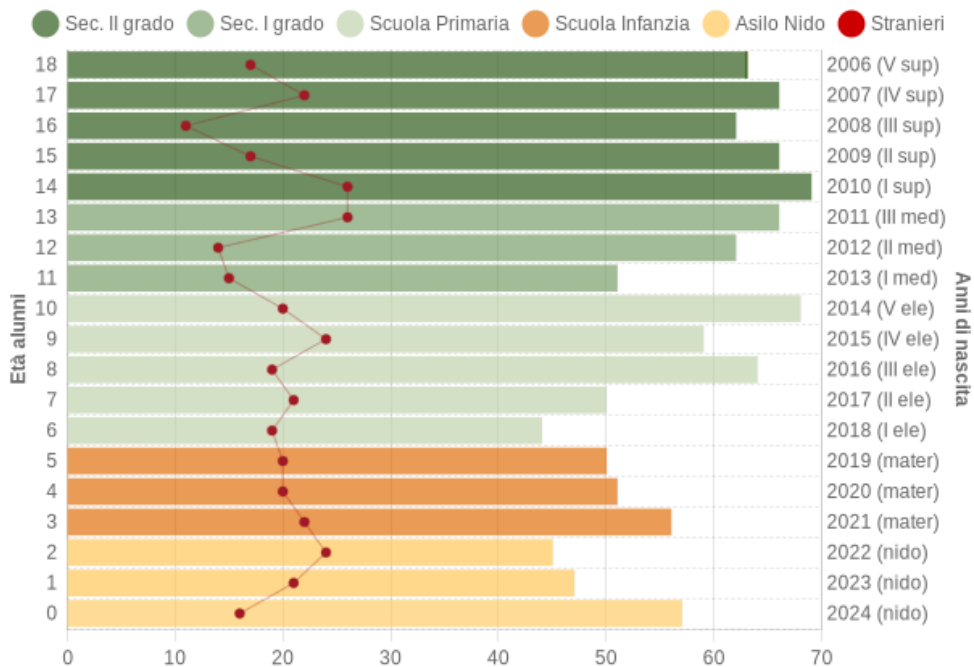


Popolazione per età e sesso - 2025

COMUNE DI BELGIOIOSO (PV) - Dati ISTAT 1° gennaio 2025 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Popolazione per classi di età scolastica

Distribuzione della popolazione di **Belgioioso** per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2025. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Elaborazioni su dati ISTAT.

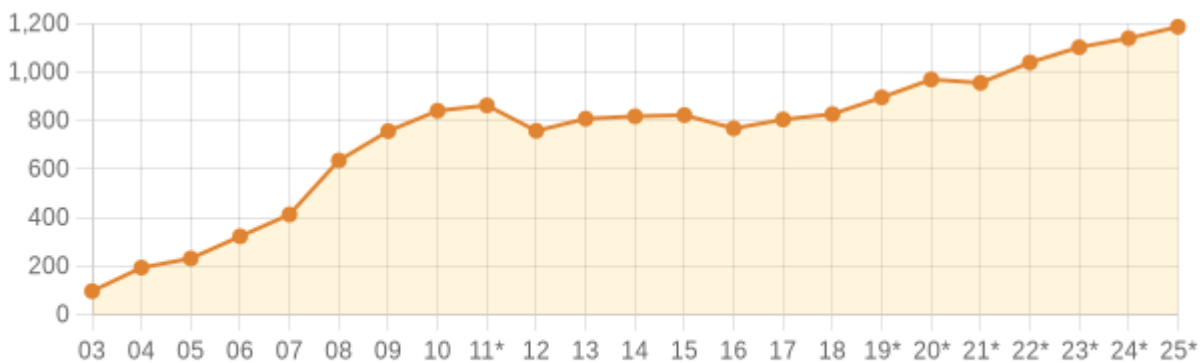


Popolazione per età scolastica - 2025

COMUNE DI BELGIOIOSO (PV) - Dati ISTAT 1° gennaio 2025 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Cittadini stranieri Belgioioso

Popolazione straniera residente a **Belgioioso** al 1° gennaio 2025. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

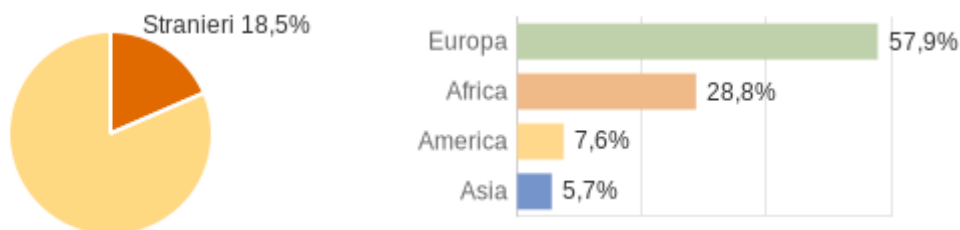


Andamento della popolazione con cittadinanza straniera

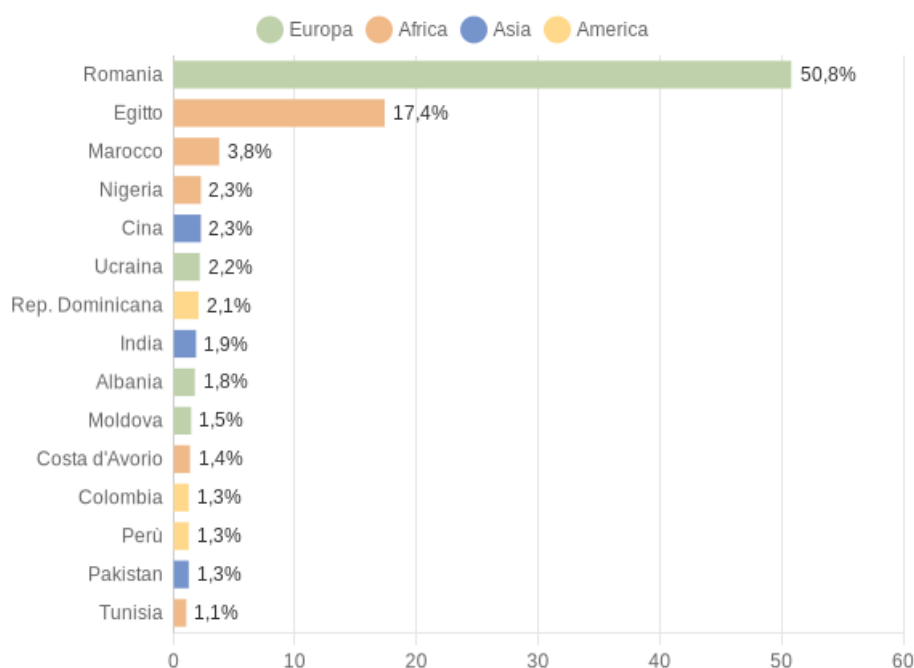
COMUNE DI BELGIOIOSO (PV) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Gli stranieri residenti a Belgioioso al 1° gennaio 2025 sono **1.186** e rappresentano il 18,5% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 50,8% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'Egitto (17,4%) e dal Marocco (3,8%).



Cittadini Stranieri per Cittadinanza - 2025

COMUNE DI BELGIOIOSO (PV) - Dati ISTAT 1° gennaio 2025 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

2. L'ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

2.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard

Gli Enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici aventi per oggetto "la produzione di beni e attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali".

La normativa sui servizi pubblici in questi ultimi anni ha subito una continua evoluzione:

l'art. 34 del DL 179/2012 commi 20-25 ha previsto che l'affidamento dei servizi a rilevanza economica sia basato su di una relazione dell'Ente affidante indicante le ragioni della forma di affidamento prescelta;

l'art. 3 bis del DL 138/2011 ha riservato esclusivamente agli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali omogenei per i servizi a rete, compreso settore dei rifiuti urbani, l'organizzazione del servizio e la scelta della forma di gestione;

- la Legge 190 "Legge di stabilità 2015" è intervenuta sulle gestioni dei servizi pubblici locali a rete, in particolare modificandone l'assetto organizzativo, cercando di improntare il funzionamento dei servizi pubblici a criteri di gestione industriale, promuovendo economie di scala e l'efficienza. Viene rafforzato il ruolo degli enti di governo d'ambito stabilendo che le deliberazioni di tali soggetti sono regolarmente assunte senza la necessità di ulteriori deliberazioni da parte degli enti locali che li compongono.

In attuazione della delega conferita dall'articolo 8 della legge 5 agosto 2022, n. 118 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021) e del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), in data 23 dicembre 2022 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto n. 201 che ha riordinato la disciplina dei servizi pubblici locali di interesse economico generale.

La nuova disciplina introdotta dal decreto interviene in modo organico e puntuale in tema di istituzione, organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, a rete e non, perseguendo adeguati livelli di responsabilità decisionale ed assicurando, al contempo, idonee forme di consultazione pubblica e di trasparenza nei processi valutativi e negli esiti gestionali dei servizi.

Le finalità ultime della riforma involgono tanto il principio di concorrenza, rispetto al mercato, quanto quello di sussidiarietà orizzontale, rispetto al rapporto con la società civile.

Infatti, l'esercizio del potere pubblico in materia, in ordine all'istituzione ed alla modalità di gestione dei servizi pubblici, deve "garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale" e, al contempo, assicurare l'adeguatezza dei servizi in termini di "accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza".

La scelta della modalità di gestione del servizio, di competenza del Consiglio comunale ai sensi dell'art. 42 lett. e) del TUEL, deve essere oggetto di apposita deliberazione, accompagnata da una relazione nella quale si deve dare atto delle specifiche valutazioni che l'organo deliberante ha effettuato sulla base dell'istruttoria tecnica degli uffici.

Le modalità di gestione previste sono:

- a) **affidamento a terzi**, secondo la disciplina in materia di contratti pubblici (d.lgs. 50/2016, ora d.lgs. n. 36/2023), ossia attraverso i contratti di appalto o di concessione;
- b) **affidamento a società mista pubblico-privata**, come disciplinata dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, il cui socio privato deve essere individuato secondo la procedura di cui all'articolo 17 del medesimo decreto;
- c) **affidamento a società in house**, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al D.lgs. n.175/ 2016;
- d) **gestione in economia mediante assunzione diretta** del servizio da parte dell'apparato amministrativo e delle ordinarie strutture dell'ente affidante o mediante azienda speciale quale ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto (art. 114, c. 1 del D.Lgs. 267/00), limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete.

Il Comune di Belgioioso, nella maggioranza dei casi, gestisce i servizi pubblici locali in economia mediante utilizzo del personale comunale e appalto di servizi secondo la normativa vigente. Risulta affidato secondo il modello dell'in house providing il servizio di raccolta, trasporto rifiuti, affidato alla partecipata Broni Stradella Pubblica srl. Broni Stradella Pubblica srl è una multiutility che fornisce servizi di pubblica utilità principalmente sul territorio della provincia di Pavia, fornisce alle comunità

locali i servizi idrici e ambientali, oltre ad altri servizi di pubblica utilità, con l'impegno di salvaguardare l'ambiente quale componente fondamentale della qualità della vita dei cittadini. Il servizio è in proroga ed è in fase di predisposizione idoneo bando di gara per l'affidamento del servizio.

Si riportano i servizi erogati nel Comune di Belgioioso:

- a) spazzamento e lavaggio strade: il servizio di spazzamento viene erogato in tutto il territorio comunale con frequenza stabilita; il servizio comprende sia lo spazzamento manuale che il meccanizzato. Si rimanda al "Programma delle attività di spazzamento e lavaggio delle strade" di cui all'art. 42.1 della delibera ARERA n. 15/22 per un maggiore dettaglio circa elenco delle strade servite e gli orari di intervento pubblicato e consultabile sul sito istituzionale del Gestore Broni Stradella Pubblica e del Comune.
- b) raccolta domiciliare "porta a porta" il servizio viene svolto per tutte le frazioni di rifiuto tramite l'esposizione di sacchi e secchiello per la frazione umida e per il vetro. Si rimanda al "Programma delle attività di raccolta e trasporto" di cui all'art. 35.2 della delibera ARERA n. 15/22 per un maggiore dettaglio del servizio pubblicato e consultabile sul sito istituzionale del Gestore Broni Stradella Pubblica e del Comune.
- c) raccolta su chiamata, intesa come raccolta domiciliare di ingombranti e RAEE. Ad oggi il servizio viene svolto con cadenza mensile. Per le modalità di fruizione del servizio si rimanda alla sezione dedicata presente sul sito internet del Gestore all'indirizzo www.bronistradellapubblica.it.
- d) centri di raccolta: i cittadini del Comune di Belgioioso possono conferire gratuitamente i propri rifiuti domestici presso la piattaforma ecologica sita nel Comune di Belgioioso e a quella di Stradella nei limiti delle tipologie di rifiuto autorizzate, negli orari e nei modi stabiliti dal Gestore. Il Gestore avrà cura di pubblicare sul proprio sito internet eventuali variazioni.
- e) servizio di pronto intervento – titolo X: il Gestore della raccolta e trasporto rifiuti è tenuto a disporre di un numero verde gratuito 24 ore su 24 dedicato. L'Ente Territorialmente Competente con atto del 30/12/2022 ha formalmente escluso il Gestore dalla casistica 2 "richieste di intervento riguardanti la rimozione dei rifiuti stradali in seguito ad incidenti, laddove ostacolino la normale viabilità o creino situazioni di pericolo. Il numero di telefono dedicato è 800719749.
- f) raccolta di altre tipologie di rifiuti: sul territorio comunale è attivo il servizio di raccolta di pile e farmaci tramite contenitori dedicati. Si rimanda agli ulteriori contenuti pubblicati sul sito istituzionale del Gestore e su quello del Comune. (attualmente il servizio è attivato c/o il palazzo comunale)
- g) pulizia fiere e mercati settimanali: in occasione del mercato settimanale, il Gestore provvedere alla pulizia tramite ausili meccanici e operatori manuali delle aree interessate

Con riferimento ai servizi erogati dal Broni Stradella Pubblica S.r.l. nel Comune di Belgioioso si esplicita quanto segue. Ai fini degli adempimenti di cui alla Deliberazione ARERA n.15/2022 Broni Stradella Pubblica s.r.l. assume le qualifiche di cui alla tabella seguente:

Perimetro gestionale	Gestore BSP
Gestore tariffe e rapporto con gli utenti	NO
Gestore spazzamento e lavaggio delle strade	SI
Gestore raccolta e trasporto	SI
Gestore rifiuti ingombranti	SI
Gestore Pronto Intervento	SI

Come già ricordato, è in corso di predisposizione la gara di appalto pubblica per l'affidamento del servizio di raccolta e trasporto rifiuti.

L'Ente Territorialmente Competente, con proprio atto n. 34 del 26.04.2022 ha stabilito che l'ambito tariffario coincidente con il Comune di Belgioioso sia posizionato nello Schema I ai sensi di quanto previsto dall'art. 3 del TQRIF allegato alla delibera ARERA 15/2022.

COMUNE	SCHEMA REGOLATORIO	LIVELLO QUALITATIVO
BELGIOIOSO	SCHEMA I	MINIMO

2.2 Indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate

Gli enti territoriali devono garantire il rispetto degli equilibri di bilancio, in relazione al Patto di stabilità interno e ai vincoli derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea, tenendo anche conto dei risultati della gestione delle partecipazioni in società controllate.

Di particolare rilievo sono le norme sul bilancio consolidato introdotte dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126, integrativo del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118. Il bilancio consolidato consente di pervenire a un risultato economico unitario del gruppo ente locale, che tenga conto sia del risultato di amministrazione della P.A. sia dei profitti e delle perdite degli organismi partecipati.

Con riferimento alla situazione economica e finanziaria degli organismi ed enti strumentali dell'ente, agli obiettivi di servizio e gestionali che essi devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente, si riportano di seguito i dati di maggiore interesse attualmente disponibili.

Con deliberazione di Giunta comunale n. 71 del 31.07.2025 si è provveduto all'individuazione degli Enti e Società da includere nel "Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Belgioioso" e nel perimetro di consolidamento 2024.

Ente/ Società	Quota di part.	Descrizione attività	Riferimenti	Classificazione
BRONI STRADELLA PUBBLICA SRL	0,0102%	Società a capitale interamente pubblico operante, secondo il modello in house providing, quale gestore del servizio rifiuti	Art. 11quinquies D. Lgs. 118/2011	Società partecipata
PAVIA ACQUE Scarl	0,00386 % Partecipazione indiretta tramite Broni Stradella (16,17%) e ASM Pavia (19,19%)	La Società si occupa della gestione del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Pavia.	Art. 11quinquies D. Lgs. 118/2011	Società partecipata
ASM PAVIA SPA	0,01151%	Società a capitale interamente pubblico, operante nel servizio di raccolta, trasporto, smaltimento rifiuti e spazzamento	Art. 11quinquies D. Lgs. 118/2011	Società partecipata
TECHNOSTONE S.r.l. in liquidazione	0,01151 % controllata al 100% da ASM PAVIA	coordinamento e gestione delle attività e dei servizi inerenti alla raccolta, messa in riserva, frantumazione, trattamento e riutilizzo dei materiali di risulta e dei rifiuti inerti, agli interventi di demolizione in genere, alla gestione delle pertinenti aree di deposito temporaneo e/o messa in riserva e alla rilavorazione di materiali e/o rifiuti inerti e ciò nell'interesse proprio e/o dei soci e/o terzi in genere.	Art. 11quinquies D. Lgs. 118/2011	Società partecipata

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 76 del 15.09.2025 è stato approvato il bilancio consolidato esercizio 2024. Nella tabella che segue viene riportato un riepilogo della situazione del conto patrimoniale consolidato e conto economico consolidato:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - ATTIVO				
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC
I	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	1,67	1,67	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	1,67	1,67	
	B) IMMOBILIZZAZIONI			
	Immobilizzazioni immateriali			BI
	1 Costi di impianto e di ampliamento	81.487,77	28.263,46	BI1
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	35,12	32,50	BI2
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	213.365,80	174.753,81	BI3
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	5,74	9,31	BI4
	5 Avviamento	0,51	0,60	BI5
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti		16,32	BI6
	9 Altre	49.941,45	561,74	BI7
Totale immobilizzazioni immateriali		344.836,39	203.637,74	
II	Immobilizzazioni materiali (3)			
	1 Beni demaniali	10.302.106,85	10.343.906,94	
	1.1 Terreni	725.679,81	725.504,77	
	1.2 Fabbricati	1.215.560,28	1.206.238,90	
	1.3 Infrastrutture	6.182.186,16	6.102.281,90	
	1.9 Altri beni demaniali	2.178.680,60	2.309.881,37	
	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	21.034.083,30	19.749.667,43	
	2.1 Terreni	4.616.010,54	4.616.023,38	BI11
	a di cui in leasing finanziario			
	2.2 Fabbricati	14.540.795,89	14.149.218,75	
III	a di cui in leasing finanziario			
	2.3 Impianti e macchinari	124.120,46	110.003,44	BI12
	a di cui in leasing finanziario			
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali	9.397,43	9.956,73	BI13
	2.5 Mezzi di trasporto	132.151,72	154.564,20	
	2.6 Macchine per ufficio e hardware	6.363,48	10.166,67	
	2.7 Mobili e arredi	12.942,55	15.257,33	
	2.8 Infrastrutture	206,91		
	2.99 Altri beni materiali	1.592.094,32	684.476,93	
	3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	790.300,50	2.623.514,58	BI15
Totale immobilizzazioni materiali		32.126.490,65	32.717.088,95	
IV	Immobilizzazioni Finanziarie (1)			
	1 Partecipazioni in	4.775,05	4.775,04	BI111
	a imprese controllate			BI111a
	b imprese partecipate	296,16	296,16	BI111b
	c altri soggetti	4.478,89	4.478,88	
	2 Crediti verso	9,68	10,28	BI112
	a altre amministrazioni pubbliche			
	b imprese controllate			BI112a
	c imprese partecipate			BI112b
	d altri soggetti	9,68	10,28	BI112c BI112d
3	Altri titoli			BI113
	Totale immobilizzazioni finanziarie	4.784,73	4.785,32	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		32.476.111,77	32.925.512,01	

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I	Rimanenze	130,74	129,32	CI	CI
	Totale rimanenze	130,74	129,32		
II	Crediti (2)				
1	Crediti di natura tributaria	545.786,44	974.452,56		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità				
b	Altri crediti da tributi	545.786,44	942.112,90		
c	Crediti da Fondi perequativi		32.339,66		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	1.929.372,09	2.348.931,33		
a	verso amministrazioni pubbliche	1.929.372,09	2.348.701,07		
b	imprese controllate			CII2	CII2
c	imprese partecipate		0,25	CII3	CII3
d	verso altri soggetti		230,01		
3	Verso clienti ed utenti	670.030,36	1.047.620,61	CII1	CII1
4	Altri Crediti	216.935,87	217.356,33	CII5	CII5
a	verso l'erario	221,45	381,78		
b	per attività svolta per c/terzi	225,94	60.303,32		
c	altri	216.488,48	156.671,23		
	Totale crediti	3.362.124,76	4.588.360,83		
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
1	Partecipazioni			CIII1,2,3	CIII1,2,3
2	Altri titoli			CIII4,5	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi			CIII6	
IV	Disponibilità liquide				
1	Conto di tesoreria	486.879,25	1.477.373,41		
a	Istituto tesoriere	486.879,25	1.477.373,41		CIV1a
b	presso Banca d'Italia				
2	Altri depositi bancari e postali	148.411,93	16.961,08	CIV1	CIV1b,c
3	Denaro e valori in cassa	0,61	726,60	CIV2,3	CIV2,3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	Totale disponibilità liquide	635.291,79	1.495.061,09		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	3.997.547,29	6.083.551,24		
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi			D	D
2	Risconti attivi	40,53	827,81	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	40,53	827,81		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	36.473.701,26	39.009.892,73		

- (1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.
(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.
(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

BILANCIO CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	2.443.998,22	2.562.628,27		
2	Proventi da fondi perequativi	716.989,96	680.151,39		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	477.989,19	832.718,75		
a	Proventi da trasferimenti correnti	184.586,08	539.315,64		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	293.403,11	293.403,11		E20c
c	Contributi agli investimenti				
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	931.729,01	1.179.927,22	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	269.053,48	258.869,44		
b	Ricavi della vendita di beni	150,64	3.502,40		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	662.524,89	917.555,38		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-6,35	-1,26	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione		6,96	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	1.389.608,20	2.471.135,08	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		5.960.308,23	7.726.566,41		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	215.092,59	261.824,45	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	3.066.200,89	3.416.687,50	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	469,48	854,48	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	555.756,96	707.079,39		
a	Trasferimenti correnti	555.756,96	707.079,39		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.				
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti				
13	Personale	770.414,32	766.035,19	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	1.399.810,31	1.373.839,86	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	101.141,28	53.826,15	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	901.405,22	877.525,35	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	198,79	23,46	B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	397.065,02	442.464,90	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-7,77	5,74	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	11,15	93,87	B12	B12
17	Altri accantonamenti	12.370,13	17.364,62	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	75.122,61	101.855,79	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		6.095.240,67	6.645.640,89		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		-134.932,44	1.080.925,52		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<u>Proventi finanziari</u>					
19	Proventi da partecipazioni	355,38	338,91	C15	C15
a	da società controllate				
b	da società partecipate	13,12	8,74		
c	da altri soggetti	342,26	330,17		
20	Altri proventi finanziari	3.167,01	1.069,65	C16	C16
Totale proventi finanziari		3.522,39	1.408,56		
<u>Oneri finanziari</u>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	172.749,52	172.040,92	C17	C17
a	Interessi passivi	172.749,52	172.001,96		
b	Altri oneri finanziari		38,96		

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni			D18	D18
23	Svalutazioni			D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)				
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	Proventi straordinari	302.159,99	3.536.768,85	E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire	55.000,00			
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale		1.720.183,87		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	237.737,59	1.786.815,87		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali				E20c
e	Altri proventi straordinari	9.422,40	29.769,11		
	Totale proventi straordinari	302.159,99	3.536.768,85		
25	Oneri straordinari	376.230,88	3.335.123,46	E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale		75.905,81		
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	199.040,97	3.249.470,06		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali				E21a
d	Altri oneri straordinari	177.189,91	9.747,59		E21d
	Totale oneri straordinari	376.230,88	3.335.123,46		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-74.070,89	201.645,39		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-378.230,46	1.111.938,55		
26	Imposte (*)	57.873,21	55.240,28	E22	E22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	-436.103,67	1.056.698,27	E23	E23
29	RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI GRUPPO	-436.103,67	1.056.698,27		
30	RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI				

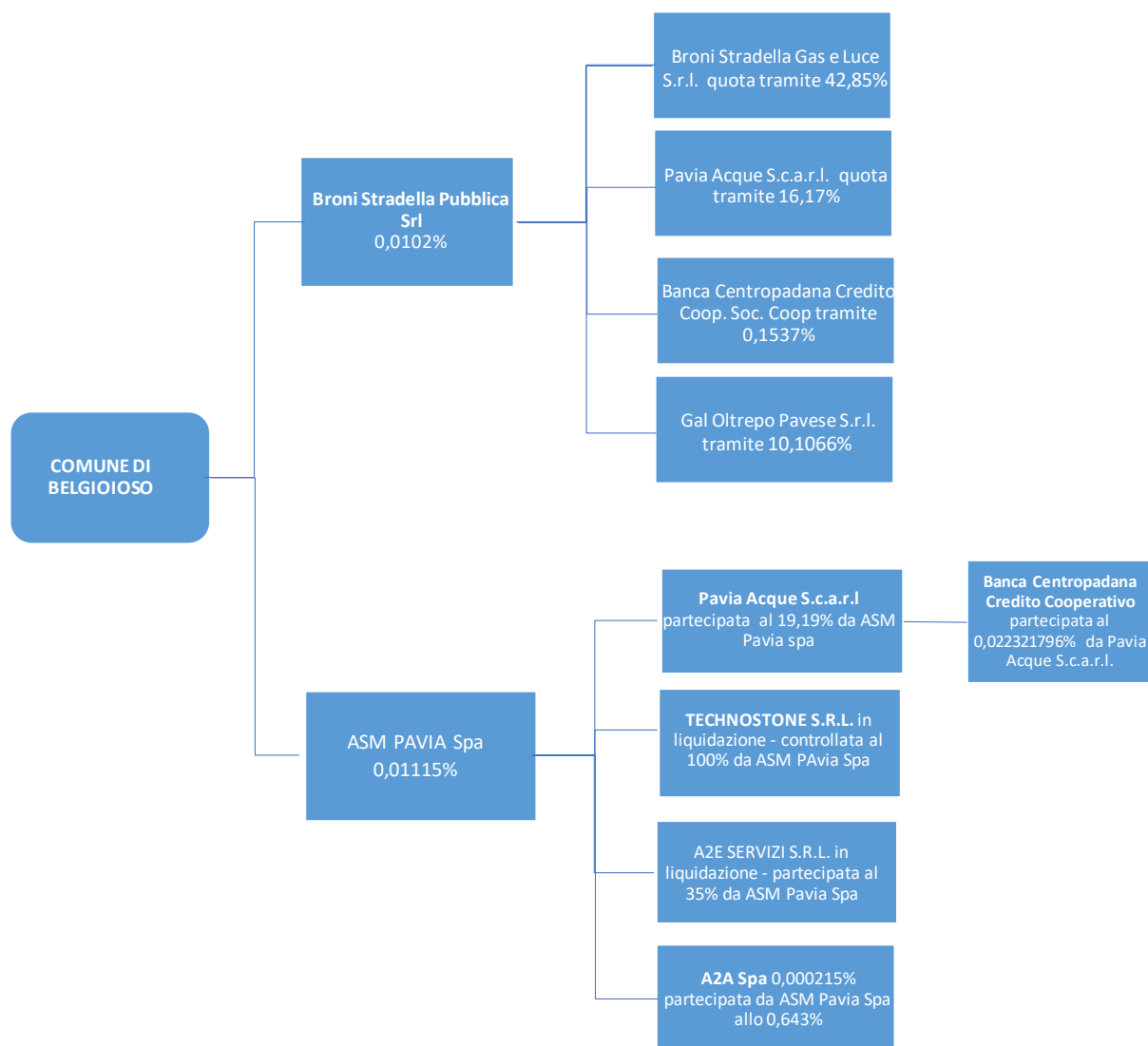
Il processo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie

Il Comune di Belgioioso ha avviato il processo di razionalizzazione e di riduzione del sistema delle partecipate pubbliche, in linea con quanto imposto dal legislatore (in particolare a partire dalla Legge di stabilità 190/2014).

Nell'anno 2016 è stato definito il quadro di riferimento fondamentale per la disciplina delle società partecipate con l'approvazione del D.Lgs. n. 175/2016, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", successivamente modificato dal d.lgs. n. 100/2017. In particolare, l'art. 24, del D.Lgs. 175/2016 succitato, ha prescritto l'obbligo di effettuare la ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni, dirette e indirette, possedute alla data di entrata in vigore del decreto stesso; l'art. 20 del medesimo decreto ha previsto inoltre la revisione periodica annuale e l'approvazione dello stato di attuazione dei piani precedentemente presentati.

Con deliberazione di C.C. n. 83 del 30.12.2025 il Comune ha proceduto all'approvazione della revisione periodica delle partecipate detenute al 31.12.2024.

Il sistema delle partecipazioni societarie del Comune di Belgioioso è così costituito e rappresentato graficamente (alla data del 31.12.2024):



2.3 Risorse finanziarie e sostenibilità economico finanziaria

2.3.1 Investimenti programmati

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante.

Per il triennio 2026/2028 gli investimenti sono i seguenti:

cap.	art.	denominazione	codice	responsabile	Stanz. 2026	Importo entrata	Fonte di finanziamento
523	0	Trasferimento famiglie per interventi eliminazione barriere architettoniche	12.05-2.05.99.99.99	Responsabile Urbanistica/Lavori Pubblici	5.000,00	5.000,00	Contributo regionale Cap. 217/4
523	1	TRASFERIMENTO POLICLINICO SAN MATTEO PER ASFALTATURA PIAZZALE CLERICI	10.05-2.03.01.01.99	Responsabile Urbanistica/Lavori Pubblici	15.000,00	15.000,00	Permessi di costruire Cap. 230/1
531	12	PNRR - MISSIONE 1 COMPONENTE 1 - SUB INV M1C1-2.2.3 "DIGITALIZZAZIONE E SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE SUAP E SUE - CAP E. 254.24", CUP F51F25002050006	01.08-2.02.03.02.001	Responsabile Affari Generali/Cultura/Social e	11.569,00	11.569,00	PNRR Cap. 254/24
531	13	PNRR - MISSIONE 1 COMPONENTE 1 - SUB INV M1C1-2.3.2 "INIZIATIVE DI RIQUALIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI E DEGLI STRUMENTI DI LAVORO SVILUPPO DIGITALE ADOZ. NUOVE TECNOLOGIE - CAP E. 254.25", CUP F84J26000060006	01.08-2.02.03.02.001	Responsabile Affari Generali/Cultura/Social e	32.647,00	32.647,00	PNRR Cap. 254/25
552	1	MESSA IN SICUREZZA SCUOLA MEDIA	04.02-2.05.99.99.99	Responsabile Area Tecnica	200.000,00	200.000,00	Contributo Ministero Cap. 254/31
552	2	INTERVENTI SCUOLA MEDIA	04.02-2.05.99.99.99	Responsabile Area Tecnica	50.000,00	50.000,00	Permessi di costruire Cap. 230/1
552	3	MESSA IN SICUREZZA E DISSESTO IDROGEOLOGICO (SCUOLA MEDIA)	01.02-2.02.01.09.003	Responsabile Area Tecnica	690.000,00	690.000,00	Contributo Ministero Cap. 254/28
552	4	REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA MEDIA	01.02-2.02.01.09.003	Responsabile Area Tecnica	2.000.000,00	2.000.000,00	Contributo Ministero Cap. 254/32
555	1	LAVORI RIQUALIFICAZIONE BOCCIODROMO	06.01-2.02.01.09.016	Responsabile Area Tecnica	632.680,00	632.680,00	Contributo Ministero Cap. 254/19
555	5	Opere di completamento Palazzo Sport	06.01-2.02.01.09.016	Responsabile Area Tecnica	100.000,00	100.000,00	Permessi di costruire Cap. 230/1
556	2	MANUTENZIONI STRAORDINARIE	10.05-2.02.01.09.012	Responsabile Area Tecnica	100.000,00	100.000,00	Permessi di costruire Cap. 230/1

		IMMOBILI E PARCHI COMUNALI					
556	3	MESSA IN SICUREZZA STRADE E MARCIAPIEDI DECORO URBANO	10.05-2.02.01.09.01 2	Responsabile Area Tecnica	170.000,00	70.000,00	Contributo Ministero Cap. 254/33
						100.000,00	Permessi di costruire Cap. 230/1
556	4	MESSA IN SICUREZZA STRADE E DISSESTO IDROGEOLOGICO (VIA MATTEOTTI)	10.05-2.02.01.09.01 2	Responsabile Area Tecnica	900.000,00	900.000,00	Contributo Ministero Cap. 254/26
556	5	MESSA IN SICUREZZA STRADE E DISSESTO IDROGEOLOGICO (SANTA MARGHERITA - SAN GIACOMO)	10.05-2.02.01.09.01 2	Responsabile Area Tecnica	600.000,00	600.000,00	Contributo Ministero Cap. 254/27
562	2	RIUSO CENTRO DI SMISTAMENTO	01.05-2.05.99.99.99 9	Responsabile Area Tecnica	80.000,00	70.000,00	Contributo Regionale Cap. 217/7
						10.000,00	Permessi di costruire Cap. 230/1
562	3	CONTRIBUTO LAVORI RISTRUTTURAZION E CHIESA PARROCCHIALE	01.05-2.03.04.01.00 1	Responsabile Urbanistica/Lavori Pubblici	15.000,00	10.000,00	Contributo regionale Cap. 217/3
						5.000,00	Permessi di costruire Cap. 230/1
564	1	SPESE PER ILLUMINAZIONE PUBBLICA E RISCATTO ENEL POP122	10.05-2.02.01.09.01 2	Responsabile Area Tecnica	50.000,00	50.000,00	Permessi di costruire Cap. 230/1
566	1	Incarichi professionali inerenti beni demaniali e patrimoniali	08.01-2.02.03.05.00 1	Responsabile Area Tecnica	70.000,00	70.000,00	Permessi di costruire Cap. 230/1
575	3	RISTRUTTURAZION E CIMITERO AREA MONUMENTALE	12.09-2.02.01.09.01 5	Responsabile Area Tecnica	120.000,00	120.000,00	Concessioni cimiteriali Cap. 215/1
575	5	LAVORI DI COPERTURA E RISTRUTTURAZION E CIMITERO NUOVO	12.09-2.02.01.09.01 5	Responsabile Area Tecnica	60.000,00	60.000,00	Concessioni cimiteriali Cap. 215/1
580	1	Manutenzione straordinaria Castello di Belgioioso - Illuminazione	01.05-2.02.01.10.00 1	Responsabile Area Tecnica	95.000,00	65.000,00	Permessi di costruire Cap. 230/1
						30.000,00	Contributo Regionale Cap. 217/2

583	1	SPESE RIQUALIFICAZIONE PARCO CERVI	06.01- 2.02.01.09.99 9	Responsabile Area Tecnica	600.000,00	600.000,00	Contributo GSE Cap. 237/3
584	1	Spese per sistema di Video Sorveglianza (Ex Cap. 584)	10.05- 2.02.01.04.00 2	Responsabile Polizia Locale	30.000,00	30.000,00	Sanzioni CDS
585	2	TRASFERIMENTI QUOTE A COMUNI PER REALIZZAZIONE PROGETTO: "CRESCERE SULLA VIA FRANCIGENA"	05.02- 2.05.99.99.99 9	Responsabile Affari Generali/Cultura/Social e	215.000,00	215.000,00	Contributo Fondazione Cariplo Cap. 238/2
585	3	TRASFERIMENTI AD ASSOCIAZIONI PER REALIZZAZIONE PROGETTO: "CRESCERE SULLA VIA FRANCIGENA"	05.02- 2.03.04.01.00 1	Responsabile Affari Generali/Cultura/Social e	89.560,80	89.560,80	Contributo Fondazione Cariplo Cap. 238/2
586	1	ACQUISTO ARREDI SCUOLE ISTRUZIONE PRESCOLASTICA E PRIMARIA	04.02- 2.02.01.03.99 9	Responsabile Affari Generali/Cultura/Social e	30.000,00	30.000,00	Permessi di costruire Cap. 230/1
589	1	Spese per realizzazione pista ciclabile	10.05- 2.02.01.09.01 2	Responsabile Area Tecnica	500.000,00	500.000,00	Trasferimento da Enti Cap. 216/2
593	1	MANUTENZIONE IMPIANTI RISCALDAMENTO IMMOBILI (PROJECT FINANCING)	01.05- 2.02.01.09.01 6	Responsabile Area Tecnica	750.000,00	750.000,00	Trasferimenti da privati Cap. 247/1
595	3	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALAZZO COMUNALE	01.05- 2.02.01.09.99 9	Responsabile Area Tecnica	1.100.000,0 0	400.000,00	Permessi di costruire Cap. 230/1
						700.000,00	Contributo Ministero Cap. 254/18
595	4	PROGETTAZIONE RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA PALAZZO COMUNALE	01.05- 2.02.01.09.99 9	Responsabile Area Tecnica	90.000,00	90.000,00	Contributo Ministero Cap. 254/17
595	7	COMUNITA' ENERGETICA - IMMOBILI COMUNALI	01.05- 2.02.01.09.99 9	Responsabile Area Tecnica	271.572,00	162.943,20	Permessi di costruire Cap. 230/1
						108.628,80	Contributo Ministero Cap. 254/29
595	8	COMUNITA' ENERGETICA - IMMOBILI COMUNALI - PALESTRA E BOCCIODROMO	01.05- 2.02.01.09.99 9	Responsabile Area Tecnica	3.421.000,0 0	3.421.000,0 0	Contributo ministero Cap. 254/30

599	2	INTERVENTI MANUTENZIONE PATRIMONIO COMUNALE	01.05-2.02.03.99.001	Responsabile Area Tecnica	55.000,00	55.000,00	Permessi di costruire Cap. 230/1
606	2	FORNITURA ARREDI BIBLIOTECA	05.02-2.02.01.03.999	Responsabile Affari Generali/Cultura/Social e	90.000,00	50.000,00	Contributo GSE Cap. 237/3
						40.000,00	Contributo Fondazione Cariplo Cap. 238/2
607	1	LAVORI STRAORDINARI IMP. DEPURAZIONE	09.04-2.02.01.09.010	Responsabile Area Tecnica	100.000,00	100.000,00	Permessi di costruire Cap. 230/1
621	1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE E MARCIAPIEDI	10.05-2.02.01.09.012	Responsabile Area Tecnica	100.000,00	70.000,00	Permessi di costruire Cap. 230/1
						30.000,00	Vendita Aree Cap. 200/1
621	3	REALIZZAZIONE PARCHEGGI	10.05-2.02.01.09.012	Responsabile Area Tecnica	450.000,00	450.000,00	Permessi di costruire Cap. 230/1
621	4	REALIZZAZIONE AREA CAMPER	10.05-2.02.01.09.012	Responsabile Area Tecnica	50.000,00	50.000,00	Contributo da GSE Cap. 237/3
623	1	BANDO BORGHI STORICI AREST POP108	05.01-2.05.99.99.999	Responsabile Area Tecnica	500.000,00	500.000,00	Contributo regionale Cap. 217/5
626	2	Interventi sicurezza viabilistica lettera c) cds	10.05-2.05.99.99.999	Responsabile Area Tecnica	70.000,00	70.000,00	Sanzioni codice strada Cap. 115/4
626	3	SISTEMAZIONE CIMITERO AMIANTO	12.09-2.02.03.99.001	Responsabile Area Tecnica	200.000,00	200.000,00	Contributo Regionale Cap. 229/1
627	2	Riqualficazione Parco Piazzale Europa	06.01-2.02.01.09.016	Responsabile Area Tecnica	60.000,00	60.000,00	Contributo GSE Cap. 237/3
633	8	RESTAURO CASTELLO/MUSEO	01.05-2.02.01.10.999	Responsabile Area Tecnica	350.000,00	100.000,00	Permessi di costruire Cap. 230/1
						250.000,00	Contributo Regionale Cap. 217/6
633	14	ALLESTIMENTO MUSEO CASTELLO	01.05-2.02.01.10.999	Responsabile Affari Generali/Cultura/Social e	40.000,00	40.000,00	Contributo Fondazione Cariplo Cap. 238/2
635	2	Spese adeguamento aree verdi disabili	09.02-2.05.99.99.999	Responsabile Area Tecnica	20.000,00	20.000,00	Contributo regionale Cap. 217/1
638	1	Acquisto attrezzatura destinata alla viabilità e sicurezza (Ex Cap. 638)	10.05-2.02.01.05.999	Responsabile Polizia Locale	20.000,00	20.000,00	Sanzioni CDS
642	2	ACQUISTO PARTI CASTELLO DI BELGIOIOSO	05.02-2.02.01.10.999	Responsabile Affari Generali/Cultura/Social e	450.000,00	450.000,00	Permessi di costruire Cap. 230/1

642	3	ACQUISTO AREE	05.02- 2.02.02.01.99 9	Responsabile Affari Generali/Cultura/Social e	250.000,00	250.000,00	Permessi di costruire Cap. 230/1
647	2	ATTIVITA' CULTURALI - PROGETTO: "CRESCERE SULLA VIA FRANCIGENA"	05.02- 2.05.99.99.99 9	Responsabile Area Tecnica	115.439,20	115.439,20	Contributo Fondazione Cariplo Cap. 238/2
462	3	BANDO REGIONALE RI.CRICO.LO "EMPORIO SOLIDALE DEL BASSO PAVESE"	09.03- 2.02.01.99.99 9	Responsabile Urbanistica/Lavori Pubblici	70.000,00	70.000,00	Contributo regionale Cap. 253/3

16.084.468 16.084.468

cap.	art.	denominazione	codice	responsabile	Stanz. 2027	Importo entrata	Fonte di finanziamento
552	4	REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA MEDIA	01.02- 2.02.01.09.003	Responsabile Area Tecnica	1.000.000,00	1.000.000,00	Contributo Ministero Cap. 254/32
555	1	LAVORI RIQUALIFICAZIONE BOCCIODROMO	06.01- 2.02.01.09.016	Responsabile Area Tecnica	632.680,00	632.680,00	Contributo Ministero Cap. 254/19
556	3	MESSA IN SICUREZZA STRADE E MARCIAPIEDI DECORO URBANO	10.05- 2.02.01.09.012	Responsabile Area Tecnica	170.000,00	70.000,00	Contributo Ministero Cap. 254/33
						100.000,00	Permessi di costruire Cap. 230/1
564	1	SPESE PER ILLUMINAZIONE PUBBLICA E RISCATTO ENEL POP122	10.05- 2.02.01.09.012	Responsabile Area Tecnica	50.000,00	50.000,00	Permessi di costruire Cap. 230/1
575	3	RISTRUTTURAZIONE CIMITERO AREA MONUMENTALE	12.09- 2.02.01.09.015	Responsabile Area Tecnica	100.000,00	100.000,00	Concessioni cimiteriali Cap. 215/1
589	1	Spese per realizzazione pista ciclabile	10.05- 2.02.01.09.012	Responsabile Area Tecnica	500.000,00	500.000,00	Trasferimento da Enti Cap. 216/2
626	2	Interventi sicurezza viabilistica lettera c) cds	10.05- 2.05.99.99.999	Responsabile Area Tecnica	70.000,00	70.000,00	Sanzioni codice strada Cap. 115/4
633	11	RECUPERO RESTAURO CASTELLO	01.05- 2.02.01.10.999	Responsabile Area Tecnica	2.000.000,00	500.000,00	Contributo regionale Cap. 217/8
						1.000.000,00	Contributo Fondazione Cariplo Cap. 238/2
						500.000,00	Contributo Ministero Cap. 254/1

4.522.680,00 4.522.680,00

cap.	art.	denominazione	codice	responsabile	Stanz. 2028	Importo entrata	Fonte di finanziamento
552	4	REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA MEDIA	01.02- 2.02.01.09.003	Responsabile Area Tecnica	1.000.000,00	1.000.000,00	Contributo Ministero Cap. 254/32
556	3	MESSA IN SICUREZZA STRADE E MARCIAPIEDI DECORO URBANO	10.05- 2.02.01.09.012	Responsabile Area Tecnica	170.000,00	70.000,00	Contributo Ministero Cap. 254/33
						100.000,00	Permessi di costruire Cap. 230/1
575	3	RISTRUTTURAZIONE CIMITERO AREA MONUMENTALE	12.09- 2.02.01.09.015	Responsabile Area Tecnica	100.000,00	100.000,00	Concessioni cimiteriali Cap. 215/1
589	1	Spese per realizzazione pista ciclabile	10.05- 2.02.01.09.012	Responsabile Area Tecnica	500.000,00	500.000,00	Trasferimento da Enti Cap. 216/2
626	2	Interventi sicurezza viabilistica lettera c) cds	10.05- 2.05.99.99.999	Responsabile Area Tecnica	70.000,00	70.000,00	Sanzioni codice strada Cap. 115/4
633	11	RECUPERO RESTAURO CASTELLO	01.05- 2.02.01.10.999	Responsabile Area Tecnica	2.000.000,00	500.000,00	Contributo regionale Cap. 217/8
						1.000.000,00	Contributo Fondazione Cariplo Cap. 238/2
						500.000,00	Contributo Ministero Cap. 254/1
3.840.000,00						3.840.000,00	

2.3.2 I tributi e le tariffe dei servizi pubblici

Un sistema altamente instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni.

Nella tassazione immobiliare si è registrato, nel 2012 il debutto dell'IMU in luogo dell'ICI, suddivisa in quota comunale e quota statale.

Nel 2013 si è assistito al graduale superamento dell'imposizione sulla prima casa e su altre fattispecie imponibili (fabbricati merce, fabbricati rurali strumentali, ecc.), il cui mancato gettito è stato sostituito dai trasferimenti compensativi statali. Sul fronte della tassazione sui rifiuti, sempre il 2013 ha visto – in attuazione del DL n. 2012/2011 – l'entrata in vigore della nuova TARES, composta dalla quota di prelievo sui rifiuti (sostitutiva della TARSU/TIA) e dalla quota sui servizi indivisibili dei comuni (pari a €. 0,30/mq), incassata direttamente dallo Stato.

Nel 2014, la legge n. 147/2013 ha introdotto la IUC, che include l'IMU, la TASI e la TARI. La Tasi, in particolare, sostituisce l'IMU sulla prima casa ed il tributo sui servizi indivisibili.

La legge di stabilità 2016 ha previsto una nuova riforma della tassazione locale, all'insegna della semplificazione e riduzione delle tasse attraverso l'eliminazione della TASI sull'abitazione principale e la riduzione dell'IMU per alcune casistiche (es. comodati ai parenti, canoni locazione concordati, terreni agricoli, ecc....) con attribuzione ai comuni di risorse compensative di pari importo.

Ai tagli già previsti dai DD.LL. 95/2012 e 66/2014, la legge di stabilità 2015 ha previsto un taglio di oltre 1,2 miliardi sul Fondo di solidarietà comunale che, dal 2015, non viene più alimentato da risorse statali bensì sono i comuni a cedere una quota di propria IMU allo Stato. La legge di Bilancio 2020 ha previsto un reintegro graduale del taglio di cui al D.L. 66/14 che andrà a regime dal 2023.

Nei fatti quindi, ancora prima del completamento del processo di revisione della spesa attraverso i costi e fabbisogni standard, tutta la perequazione fiscale dei comuni viene finanziata dai comuni stessi attraverso il fondo di solidarietà comunale, che preleva una quota di gettito IMU perché venga ridistribuito in funzione anche della capacità fiscale. La quota IMU trattenuta al Comune di Belgioioso per alimentare il Fondo di solidarietà alimentare ammonta ad euro 155.957,92.

IMU

La tassazione degli immobili, disciplinata fino al 31/12/2019 dalla L. 147/2013 (legge di stabilità 2014), che comprendeva IUC-IMU e IUC-TASI, è stata rivista interamente dalla L. 160/2019 (Legge di Stabilità 2020) che a decorrere dal 2020 ha istituito una nuova imposta che sostituisce integralmente le precedenti imposte IUC-IMU e IUC-TASI.

La legge n. 160 del 2019, all'art. 1, comma 756, stabilisce che i comuni possono diversificare le aliquote dell'imposta municipale propria (IMU) di cui ai commi da 748 a 755 dello stesso art. 1, esclusivamente sulla base di fattispecie predeterminate, che sono state individuate con decreto 7 luglio 2023 del Vice Ministro dell'economia e delle finanze (di seguito anche «decreto»), che ha, altresì, approvato l'Allegato A, il quale declina le condizioni in base alle quali i comuni possono introdurre ulteriori differenziazioni all'interno di dette fattispecie.

Con decreto 6 settembre 2024 del Vice Ministro dell'economia e delle finanze, all'esito della fase di sperimentazione avvenuta nel corso dell'anno 2024, in considerazione di quanto previsto dall'art. 6-ter, comma 1, del D.L. n. 132 del 2023, è stato riapprovato l'Allegato A, che sostituisce il precedente di cui al citato decreto 7 luglio 2023.

Le aliquote e le eventuali esenzioni stabilite dai comuni nel Prospetto, ai sensi dell'art. 1, comma 767, della legge n. 160 del 2019, hanno effetto, per l'anno di riferimento, a condizione che il Prospetto medesimo sia pubblicato sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze entro il 28 ottobre dello stesso anno. A tal fine, i comuni sono tenuti a trasmettere il Prospetto entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno.

In caso di discordanza tra il Prospetto e le disposizioni contenute nel regolamento di disciplina dell'IMU, ai sensi dell'art. 1, comma 764, della legge n. 160 del 2019, prevale quanto stabilito nel Prospetto.

Le previsioni di entrata per il bilancio 2026/2028 sono predisposte confermando le aliquote IMU 2025,

Abitazione principale e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011, ed immobili equiparati all'abitazione principale	Esenti
Aliquota per abitazione principale categoria catastale A/1, A/8, A/9 relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011	6,00 per mille (detrazione Euro 200,00)
Aliquota per tutti gli altri fabbricati	10,60 per mille
Aliquota per i fabbricati produttivi di Cat. D	10,60 per mille (di cui 7,6 per mille riservato allo Stato)
Aliquota per le aree edificabili	10,60 per mille
Fabbricati rurali ad uso strumentali	1,00 per mille
Terreni agricoli incolti	10,60 per mille
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati	Esenti

Le previsioni di entrata del bilancio 2026/2028 sono state predisposte ad invarianza di aliquote, tenendo conto che, come previsto dal comma 751 della Legge 160/2019, a decorrere dal 1° gennaio 2022, i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita sono esenti dall'IMU.

Tassa rifiuti solidi urbani

Per quanto riguarda la TARI, la regolazione di ARERA ha determinato una forte discontinuità nei criteri di determinazione del PEF (piano economico finanziario) dei rifiuti. Se fino al 2019 compreso, si sono calcolati i costi del PEF su base previsionale, facendoli coincidere con la spesa a carico del bilancio comunale, dal 2020 sono cambiate le regole. Il nuovo PEF redatto secondo il MTR approvato da Arera con la delibera 443/2019 (e successive modifiche) parte dai costi del gestore risultanti dai bilanci del penultimo esercizio precedente, che sono ben diversi dai corrispettivi fatturati al comune. Questo può portare ad un PEF anche diverso dalla spesa che ogni ente sostiene nel proprio bilancio, e sul quale veniva determinata l'entrata da TARI.

L'Autorità di Regolazione ARERA con la deliberazione n. 363/2021 ha approvato il nuovo metodo tariffario MTR-2 per il secondo periodo regolatorio (2022-2025), confermando l'impostazione generale della determinazione dei costi risultanti dal PEF sulla base dei dati risultanti dalle fonti contabili obbligatorie di a-2 e continuando a prevedersi il limite alla crescita delle tariffe. Allo stesso tempo, l'MTR-2 ha apportato diversi elementi di novità, in primis la predisposizione di un Pef di durata quadriennale 2022-2025 con aggiornamento biennale a valere sulle annualità 2024/2025.

Il 5 agosto 2025 ARERA ha approvato il Metodo Tariffario Rifiuti per il terzo periodo regolatorio (MTR-3), che disciplina la determinazione delle entrate tariffarie del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani e delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento per il quadriennio 2026-2029. Il

provvedimento aggiorna e consolida l'impostazione introdotta con MTR-2, rafforzando trasparenza, coerenza contabile e strumenti pro-efficienza.

Il cuore del MTR-3 è la formula che scompone il totale delle entrate tariffarie in componenti variabili e fisse. Tra le principali voci figurano: raccolta/trasporto indifferenziato, trattamento e smaltimento, trattamento e recupero, raccolta differenziata (variabili); spazzamento/lavaggio, costi comuni e costi d'uso del capitale (fisse). Il metodo prevede inoltre componenti previsionali per oneri di potenziamento del servizio (sistematici e non) e meccanismi di conguaglio per annualità pregresse. Un elemento qualificante è il fattore di sharing dei proventi dalla vendita di materiali/energia e dei corrispettivi da sistemi di responsabilità estesa del produttore (ba), che l'ente territorialmente competente può fissare tra 0,2 e 0,9 in funzione del contributo dell'output recuperato al raggiungimento dei target europei.

Per i costi d'uso del capitale il MTR-3 rinvia a un successivo provvedimento l'indicazione delle modalità applicative e dei parametri alla base del calcolo (in particolare per la tempestiva determinazione delle entrate). Sempre con atto successivo ARERA definirà gli schemi tipizzati per la presentazione dei dati e la redazione degli atti della proposta tariffaria 2026-2029.

Il metodo introduce e calibra stimoli all'efficienza attraverso:

- un coefficiente di recupero della produttività (Xreg), con valori di riferimento indicati nel testo (range tipico 0,1%–0,3% in funzione del livello di servizio e del contesto), e
- specifiche componenti COnew/COI (fisse e variabili) per finanziare interventi sistematici o non sistematici di potenziamento del servizio, legati a target misurabili.

In parallelo, MTR-3 coordina la regolazione con i macro-indicatori di qualità (es. R1 su avvio a riciclaggio imballaggi e R2 sull'organico), armonizzandosi con gli sviluppi della qualità tecnica (RQTR).

Per la traduzione delle entrate in corrispettivi a carico dell'utenza finale, MTR-3 si coordina con il nuovo TICSER (Delibera 396/2025), che stabilisce i criteri di articolazione tariffaria verso gli utenti. Fino all'entrata in vigore operativa del TICSER, si applicano regole transitorie previste dal MTR-3. In sintesi: MTR-3 determina il quanto (entrate complessive), TICSER governa il come ripartirlo tra le utenze.

Il provvedimento definisce il quadro regolatorio per le tariffe di accesso agli impianti di trattamento, favorendo trasparenza e parità di condizioni lungo la filiera. È inoltre istituito un perimetro dedicato alle "Infrastrutture per la Circular Economy", con disposizioni che si innestano nel sistema di qualità e di efficienza complessiva della gestione. MTR-3 si inserisce in un più ampio pacchetto regolatorio 2023-2025 che ha riguardato: schema tipo di contratto di servizio, sistemi di perequazione, monitoraggio e trasparenza su raccolta differenziata/impianti, qualità tecnica e unbundling contabile nel settore rifiuti. L'obiettivo è un ecosistema regolatorio coerente, con dati certi e verificabili a base contabile obbligatoria.

Cosa cambia in pratica (vs MTR-2)

1. Maggiore integrazione tra metodo tariffario, qualità tecnica (RQTR) e articolazione dei corrispettivi (TICSER).
2. Proventi da valorizzazione (materiali/energia) e corrispettivi REP gestiti con un fattore di sharing ba flessibile (0,2–0,9) per allineare incentivi e obiettivi UE.
3. Canali dedicati per finanziare potenziamenti del servizio (componenti COnew/COI) con target espliciti e recupero di produttività graduato.

4. Chiarezza sui successivi atti per WACC e schemi dati, così da assicurare tempestività e omogeneità nella presentazione delle proposte tariffarie.

La Legge di Bilancio 2026 – L. n. 199 del 30 dicembre 2025, in vigore dal 1° gennaio 2026 – GU Serie Generale n.301 del 30-12-2025 Suppl. Ordinario n. 42 – interviene in modo strutturale sul calendario degli adempimenti degli Enti Locali in materia di TARI. La norma modifica, infatti, le tempistiche di approvazione del Piano Economico Finanziario (PEF) rifiuti, delle tariffe e del Regolamento TARI, posticipando il termine ordinario dal 30 aprile al 31 luglio, a partire dall'esercizio 2026. Si tratta di un intervento strutturale, pertanto il nuovo termine sarà applicato non soltanto nel 2026, ma anche negli anni successivi.

L'intervento legislativo mira a rendere più coerenti e sostenibili i tempi di predisposizione dei documenti tariffari, tenendo conto della complessità delle attività istruttorie, del ruolo degli Enti territorialmente competenti e dei passaggi di validazione previsti dal metodo tariffario vigente.

Sebbene la proroga del termine rappresenti un elemento di maggiore flessibilità per gli Enti Locali, resta comunque fondamentale una programmazione adeguata ed efficiente di attività e tempistiche in modo da garantire certezza amministrativa, una corretta informazione ai contribuenti e il rispetto degli equilibri di bilancio.

Si rammenta, inoltre, che tale termine deve essere coordinato con le tempistiche previste per il riconoscimento del Bonus sociale rifiuti, che trova, anch'esso, nel 2026 il primo anno di applicazione. Pertanto, entro i nuovi termini di legge sopra riportati si procederà all'approvazione del Piano Economico Finanziario relativo al servizio di gestione dei rifiuti per il periodo 2026/2029 e all'approvazione delle tariffe 2026.

Addizionale comunale all'IRPEF

I comuni possono istituire, ai sensi dell'art. 1 del D.Lgs. n. 360 del 1998, un'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura non eccedente lo 0,8%, salvo deroghe espressamente previste dalla legge, come nel caso di Roma Capitale, che, a decorrere dall'anno 2011, può stabilire un'aliquota fino allo 0,9%.

A decorrere dall'anno 2007, inoltre, è stata riconosciuta ai comuni la facoltà d'introdurre una soglia d'esenzione dal tributo in presenza di specifici requisiti reddituali: in tal caso, l'addizionale non è dovuta qualora il reddito sia inferiore o pari al limite stabilito dal comune, mentre la stessa si applica al reddito complessivo nell'ipotesi in cui il reddito superi detto limite.

I comuni possono stabilire un'aliquota unica oppure una pluralità di aliquote differenziate tra loro, ma in tale ultima eventualità queste devono necessariamente essere articolate secondo i medesimi scaglioni di reddito stabiliti per l'IRPEF nazionale, nonché diversificate e crescenti in relazione a ciascuno di essi.

L'addizionale è dovuta al comune nel quale il contribuente ha il domicilio fiscale alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce il pagamento dell'addizionale stessa. L'imposta è calcolata applicando l'aliquota fissata dal comune al reddito complessivo determinato ai fini IRPEF, al netto degli oneri deducibili, ed è dovuta solo se per lo stesso anno risulta dovuta l'IRPEF stessa, al netto delle detrazioni per essa riconosciute e del credito d'imposta per i redditi prodotti all'estero.

Il versamento dell'addizionale è effettuato in acconto e a saldo, unitamente al saldo dell'imposta sul reddito delle persone fisiche. L'acconto è stabilito nella misura del 30% dell'addizionale ottenuta applicando l'aliquota fissata dal comune per l'anno precedente al reddito imponibile IRPEF dell'anno precedente.

Per il triennio 2026-2028 l'Ente intende confermare l'aliquota unica dello 0,8%, con soglia di esenzione per redditi imponibili fino a euro 10.000,00.

Totale entrate tributarie – competenza/cassa

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2023 (accertamenti)	2024 (accertamenti)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	2028 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	3.242.779,66	3.160.988,18	3.982.601,00	3.367.561,71	3.389.968,00	3.389.968,00	- 15,443

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2026 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2023 (riscossioni)	2024 (riscossioni)	2025 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	3.068.986,54	3.543.573,38	5.392.707,55	3.263.538,84	- 39,482

Entrate per trasferimenti correnti

Le entrate per trasferimenti correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamiento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	261.276,72	174.636,65	293.546,93	348.894,03	456.870,22	456.870,22	18,854 %
Trasferimenti correnti da Famiglie	771,58	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	1.612,00	3.302,85	2.994,38	2.675,09	104,891 %
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	262.048,30	174.636,65	295.158,93	352.196,88	459.864,60	459.545,31	19,324 %

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2023 (accertamenti)	2024 (accertamenti)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	2028 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	262.048,30	174.636,65	295.158,93	352.196,88	459.864,60	459.545,31	19,324

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2026 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2023 (riscossioni)	2024 (riscossioni)	2025 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	252.690,15	132.751,05	379.839,52	430.958,86	13,458

Nel dettaglio i trasferimenti correnti risultano essere i seguenti:

ca p.	ar t.	denominazione	2026	2027	2028
16	1	COMPARTECIPAZIONE SPESE AMMINISTRATORI	54.043,75	54.043,75	54.043,75
22	1	Trasferimento statale centri estivi	7.500,00	7.500,00	7.500,00
25	1	Contributo Ministero Istruzione pagamento TARSU dovuta per le scuole (Ex Cap. 25)	4.500,00	4.500,00	4.500,00
30	1	Compensazione minori introiti IMU/ICI (Ex Cap. 30)	35.986,00	35.986,00	35.986,00
30	2	ALTRI TRASFERIMENTI STATALI	30.000,00	30.000,00	30.000,00
30	3	Fondo Alunni ASACOM - Comuni	39.500,00	39.500,00	39.500,00
35	4	Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi	132.264,28	250.040,47	250.040,47
36	1	Rimborso spese elettorali	15.000,00	15.000,00	15.000,00
42	1	Trasferimento convezione suap	300,00	300,00	300,00
51	2	Contributo Regionale Lombardia Style	9.800,00	0	0
65	1	Contributo in conto interessi Istituto di Credito Sportivo	3.302,85	2.994,38	2.675,09
86	1	Contributi regionale trasporto disabili/assistenza scolastica	20.000,00	20.000,00	20.000,00
			352.196,88	459.864,60	459.545,31

Entrate extratributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostament o colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziament o	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.175.016,46	925.449,99	897.349,95	1.067.477,00	1.065.477,00	1.065.477,00	18,958 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.589.377,29	1.212.666,38	1.330.500,00	1.330.500,00	1.330.500,00	1.330.500,00	0,000 %
Interessi attivi	1.048,33	3.120,14	2.019,92	10,00	10,00	10,00	-99,504 %
Altre entrate da redditi da capitale	127,87	127,87	60,14	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Rimborsi e altre entrate correnti	413.359,11	190.561,78	263.487,00	273.106,00	235.587,00	235.587,00	3,650 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	3.178.929,06	2.331.926,16	2.493.417,01	2.671.093,00	2.631.574,00	2.631.574,00	7,125 %

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2023 (accertamenti)	2024 (accertamenti)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	2028 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	3.178.929,06	2.331.926,16	2.493.417,01	2.671.093,00	2.631.574,00	2.631.574,00	7,125

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2026 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2023 (riscossioni)	2024 (riscossioni)	2025 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	2.513.200,25	2.198.765,20	4.593.021,59	2.791.771,17	- 39,217

TRIBUTI MINORI – Canone Unico Patrimoniale

Il comma 816 della legge di bilancio 2020 prevede che comuni, province e città metropolitane istituiscano il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria a partire dal 2021

A decorrere dal 2021 il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, ai fini di cui al presente comma e ai commi da 817 a 836 denominato «canone», è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane di seguito denominati «enti», e sostituisce:

- TOSAP la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche,
- COSAP il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche,
- ICP E DPA l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni,
- CIMP il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari
- CANONE NON RICOGNITORIO il canone di cui all'articolo 27 commi 7 e 8 del codice della strada di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992 n 285 limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

Le previsioni di entrate relative al canone unico patrimoniale ammontano complessivamente ad euro 170.000,00 per ciascuno degli esercizi 2026-2028.

Servizi pubblici a domanda

L'art. 6, D.L. 28 febbraio 1983, n. 55, prevede che gli enti locali definiscano, non oltre la data di approvazione del bilancio, la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi pubblici a domanda individuale finanziata da tariffe, contribuzioni ed entrate specificatamente destinate e definiscono con lo stesso atto le tariffe dei servizi medesimi. Ai sensi della norma sopra richiamata, nella determinazione dei costi di gestione devono essere rispettati i seguenti criteri:

- computo di tutte le spese per il personale comunque adibito, anche a orario parziale, compresi gli oneri riflessi e delle spese per l'acquisto di beni e servizi, comprese le manutenzioni ordinarie;
- riparto dei costi comuni a più esercizi sulla base di percentuali individuate nella medesima deliberazione.

Con il decreto interministeriale 31 dicembre 1983 è stato approvato l'elenco dei servizi pubblici a domanda individuale.

Il Comune di Belgioioso, in quanto ente sottoposto a procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, è soggetto all'obbligo di copertura dei costi di gestione dei servizi pubblici a domanda individuale in misura non inferiore al 36%.

Sanzioni amministrative da codice della strada

Sulla base delle somme accertate a titolo di sanzioni amministrative per violazioni al Codice della Strada negli esercizi precedenti e delle indicazioni del Responsabile del Servizio di Polizia Municipale, per l'esercizio 2026 si prevede di accertare a tale titolo la somma di €. 1.330.000,00, di cui €. 532.000,00 art. 208 Cds ed €. 798.000,00 art. 142 Cds.

PREVISIONE DI ENTRATA Art. 208				
Descrizione	capitolo	Importo stan.	FCDE + concessionario	Quota vincolata (50%) al netto FCDE e concessionario
Violazioni codice della strada da famiglie	Capitolo 114 / 1	399.000,00	115.430,70	
Violazioni codice della strada anni precedenti da istituzioni private	Capitolo 114 / 3	15.960,00	6.821,30	
Violazioni codice della strada da imprese	Capitolo 114 / 6	117.040,00	43.398,43	
sanzioni codice della strada art. 208		532.000,00	165.650,43	
Compensi concessionari riscossioni proventi CDS	capitolo 800/1	35.000,00	35.000,00	
Totale sanzioni codice della strada art. 208 (al netto FCDE e spese concessionario)		532.000,00	200.650,43	165.674,79

Destinazione quota vincolata (50%) sanzioni cds art. 208 (al netto del Fondo crediti di dubbia esigibilità)

PREVISIONE DI SPESA			
FINALITA'	somme da vincolare	Rif. di bilancio	Importo stanziato
Somma vincolata art. 208 (50%)	165.674,79		
Descrizione interventi	VINCOLI		
Art. 208, comma a): Interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade (min. 25%), di cui:	41.418,70		41.418,70
<i>Acquisto segnaletica verticale</i>		<i>cap. 803/1</i>	<i>20.618,70</i>
<i>Interventi di miglioramento circolazione stradale</i>		<i>cap. 410 / 1</i>	<i>20.800,00</i>
Art. 208, comma b): 'Potenziamento attività di controllo e accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature (min 25%), di cui:	41.418,70		44.122,00
<i>Spese diverse per la gestione dell'ufficio di polizia municipale</i>		<i>cap. 237</i>	<i>10.000,00</i>
<i>Spese diverse gestione Polizia Locale</i>		<i>cap. 805</i>	<i>10.000,00</i>
<i>Spese per gestione autovelox</i>		<i>cap. 801/1</i>	<i>24.122,00</i>
Art. 208, comma c): altre finalita' connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprieta' dell'ente, all'installazione, all' ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade, alla redazione dei piani di cui all'articolo 36, a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti ((vulnerabili)), quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti, allo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, a misure di assistenza e di previdenza per il personale	82.837,39		82.837,39
<i>Spese mantenimento cani</i>		<i>cap. 799</i>	<i>6.000,00</i>
<i>(previdenza complementare)</i>		<i>cap. 812/1</i>	<i>3.000,00</i>

Interventi di miglioramento circolazione stradale		cap. 410 / 1	14.500,00
Interventi sicurezza viabilistica lettera c) cds (titolo 2)		cap. 626/2	59.337,39
TOTALE	165.674,79		168.378,09

PREVISIONE DI ENTRATA Art. 142				
Descrizione	capitolo	Importo stanz.	FCDE	Quota vincolata (50%) al netto FCDE e concessionari o
Violazione di norme in materia di circolazione stradale Art. 142 CDS famiglie	Capitolo 115 / 4	598.500,00	226.352,70	372.147,30
Violazione di norme in materia di circolazione stradale Art. 142 CDS imprese	Capitolo 115 / 5	175.560,00	69.240,86	106.319,14
Violazione di norme in materia di circolazione stradale da istituzioni private	Capitolo 115 / 3	23.940,00	9.982,98	13.957,02
Totale sanzioni codice della strada art. 142		798.000,00	305.576,54	492.423,46

Destinazione quota sanzioni cds art. 142

PREVISIONE DI SPESA			
Finalità		capitoli di bil.	Importo stanz.
Somma vincolata art. 142	492.423,46		512.516,64
Descrizione interventi	VINCOLI		
realizzazione di interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, ivi comprese la segnaletica e le barriere, e dei relativi impianti, nonché al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale			
-quota da trasferire all'ente proprietario strade (Provincia)		cap. 807/1	246.211,73
interventi miglioramento stradale		cap 410/2	42.800,00
Spese per manutenzione impianti viabilistici polizia municipale		cap. 429/1	11.483,00
Interventi di manutenzione per la circolazione stradale		cap. 411/1	93.000,00
Spese per gestione infrazioni semaforiche		cap. 243/1	27.500,00
Manutenzione ordinaria strade		cap. 406/1	2.000,00
Acquisto attrezzatura destinata alla viabilità e sicurezza (titolo 2)		cap. 638/1	20.000,00
Spese per sistema di Video Sorveglianza (titolo 2)		cap 584/1	30.000,00
'Interventi sicurezza viabilistica (titolo 2)		CAP. 626/2	10.662,61
Acquisto segnaletica verticale		cap. 803/1	4.381,30
Spazzamento strade		cap. 459/1	5.000,00
Spese per gestione autovelox		cap. 801/1	19.478,00

Le entrate conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Contributi agli investimenti	352.660,33	211.020,37	764.365,67	44.216,00	0,00	0,00	-94,215 %
Altri trasferimenti in conto capitale	1.720.183,87	0,00	4.715.865,56	11.817.308,80	3.202.680,00	2.570.000,00	150,586 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	10.512,03	20.323,29	242.000,00	210.000,00	100.000,00	100.000,00	-13,223 %
Altre entrate in conto capitale	38.524,16	171.600,83	2.719.348,66	4.257.954,27	1.415.180,80	1.355.552,59	56,579 %
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	2.121.880,39	402.944,49	8.441.579,89	16.329.479,07	4.717.860,80	4.025.552,59	93,441 %

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2023 (accertamenti)	2024 (accertamenti)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	2028 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione beni e trasferimenti capitale	2.121.880,39	402.944,49	8.441.579,89	16.329.479,07	4.717.860,80	4.025.552,59	93,441
di cui oneri di urbanizzazione per spese correnti	97.700,00	131.772,62	225.000,00	55.000,00	55.000,00	55.000,00	- 75,555
di cui oneri di urbanizzazione per spese capitale	630.077,45	1.311.196,29	552.654,70	672.500,00	50.000,00	50.000,00	21,685
Accensione di mutui passivi	0,00	34.526,00	101.406,00	0,00	0,00	0,00	-100,000
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	2.121.880,39	437.470,49	8.542.985,89	16.329.479,07	4.717.860,80	4.025.552,59	91,144

Le entrate per accensione di prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	34.526,00	101.406,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	34.526,00	101.406,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %

Verifica limiti di indebitamento

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.Lgs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	3.160.988,18	3.664.513,81	3.367.561,71
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	174.636,65	288.047,39	352.196,88
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	2.331.926,16	2.159.631,27	2.671.093,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		5.667.550,99	6.112.192,47	6.390.851,59
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	566.755,10	611.219,25	639.085,16
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente ⁽²⁾	(-)	167.522,88	160.795,79	153.961,59
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		399.232,22	450.423,46	485.123,57
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	4.580.874,22	4.370.797,80	4.162.947,80
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		4.580.874,22	4.370.797,80	4.162.947,80
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamiento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	2.500.000,00	2.361.000,00	2.361.000,00	2.361.000,00	-5,560 %
TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	0,00	0,00	2.500.000,00	2.361.000,00	2.361.000,00	2.361.000,00	-5,560 %

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Le entrate per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamiento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate per partite di giro	285.383,47	295.664,12	559.000,00	559.000,00	559.000,00	559.000,00	0,000 %
Entrate per conto terzi	665.435,08	688.693,60	820.000,00	720.000,00	720.000,00	720.000,00	-12,195 %
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	950.818,55	984.357,72	1.379.000,00	1.279.000,00	1.279.000,00	1.279.000,00	-7,251 %

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

2.3.3 Spesa corrente per l'esercizio delle funzioni fondamentali

Le funzioni fondamentali dei comuni sono state individuate dall'articolo 14, comma 32, del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010, come modificato dall'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 95/2012 (L. n. 135/2012). Si tratta nello specifico delle funzioni di:

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini;
- h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- l-bis) i servizi in materia statistica.

2.3.4 La gestione del patrimonio

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. Il prospetto successivo riporta i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio 2024, suddivisi in attivo e passivo.

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)				
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
	1 Costi di impianto e di ampliamento	81.485,38	28.249,19	BI1	BI1
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI2	BI2
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	213.365,80	174.753,81	BI3	BI3
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			BI4	BI4
	5 Avviamento			BI5	BI5
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti			BI6	BI6
	9 Altre	49.421,89		BI7	BI7
Totale immobilizzazioni immateriali		344.273,07	203.003,00		
II	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
	1 Beni demaniali	10.301.389,95	10.343.906,94		
	1.1 Terreni	725.504,77	725.504,77		
	1.2 Fabbricati	1.215.018,42	1.206.238,90		
	1.3 Infrastrutture	6.182.186,16	6.102.281,90		
	1.9 Altri beni demaniali	2.178.680,60	2.309.881,37		
	III 2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	21.032.310,50	19.747.002,19		
	2.1 Terreni	4.616.010,09	4.616.010,09	BII1	BII1
	a di cui in leasing finanziario				
	2.2 Fabbricati	14.540.483,19	14.148.138,83		
III	a di cui in leasing finanziario				
	2.3 Impianti e macchinari	123.719,22	108.833,32	BII2	BII2
	a di cui in leasing finanziario				
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali	9.037,25	9.554,82	BII3	BII3
	2.5 Mezzi di trasporto	131.690,33	154.564,20		
	2.6 Macchine per ufficio e hardware	6.354,17	10.166,67		
	2.7 Mobili e arredi	12.929,16	15.257,33		
	2.8 Infrastrutture				
	2.99 Altri beni materiali	1.592.087,09	684.476,93		
	3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	790.256,64	2.623.504,87	BII5	BII5
Totale immobilizzazioni materiali		32.123.957,09	32.714.414,00		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
	1 Partecipazioni in	7.441,75	7.436,20	BIII1	BIII1
	a imprese controllate			BIII1a	BIII1a
	b imprese partecipate			BIII1b	BIII1b
	c altri soggetti	7.441,75	7.436,20		
	2 Crediti verso			BIII2	BIII2
	a altre amministrazioni pubbliche				
	b imprese controllate			BIII2a	BIII2a
	c imprese partecipate			BIII2b	BIII2b
	d altri soggetti			BIII2c	BIII2c
	3 Altri titoli			BIII2d	BIII2d
				BIII3	
Totale immobilizzazioni finanziarie		7.441,75	7.436,20		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		32.475.671,91	32.924.853,20		

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	<u>Rimanenze</u>			CI	CI
	Totale rimanenze				
II	Crediti (2)				
1	Crediti di natura tributaria	545.393,70	974.183,27		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità				
b	Altri crediti da tributi	545.393,70	941.843,61		
c	Crediti da Fondi perequativi		32.339,66		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	1.929.152,14	2.348.701,07		
a	verso amministrazioni pubbliche	1.929.152,14	2.348.701,07		
b	imprese controllate			CII2	CII2
c	imprese partecipate			CII3	CII3
d	verso altri soggetti				
3	Verso clienti ed utenti	668.184,04	1.046.278,83	CII1	CII1
4	Altri Crediti	216.577,92	216.811,56	CII5	CII5
a	verso l'erario				
b	per attività svolta per c/terzi	225,94	60.303,32		
c	altri	216.351,98	156.508,24		
	Totale crediti	3.359.307,80	4.585.974,73		
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
1	Partecipazioni			CIII1,2,3 CIII4,5 CIII6	CIII1,2,3 CIII5
2	Altri titoli				
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
IV	Disponibilità liquide				
1	Conto di tesoreria	486.879,25	1.477.373,41		
a	Istituto tesoriere	486.879,25	1.477.373,41		CIV1a
b	presso Banca d'Italia				
2	Altri depositi bancari e postali	147.041,09	15.503,15	CIV1	CIV1b,c
3	Denaro e valori in cassa		726,25	CIV2,3	CIV2,3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	Totale disponibilità liquide	633.920,34	1.493.602,81		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	3.993.228,14	6.079.577,54		
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi			D	D
2	Risconti attivi		765,01	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		765,01		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	36.468.900,05	39.005.195,75		

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) PATRIMONIO NETTO				
I	Fondo di dotazione	3.104.087,19	3.104.087,19	AI	AI
II	Riserve	18.084.458,91	17.224.549,35		
b	da capitale			AI, AIII	AI, AIII
c	da permessi di costruire		8.824,16	AIX	AIX
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	18.084.458,91	17.215.725,19		
e	altre riserve indisponibili				
f	altre riserve disponibili				
III	Risultato economico dell'esercizio	-436.344,99	1.056.471,90	AIX	AIX
IV	Risultati economici di esercizi precedenti			AVII	
V	Riserve negative per beni indisponibili	-464.132,39			
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	20.288.068,72	21.385.108,44		
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte			B2	B2
3	Altri	125.423,23	113.115,34	B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	125.423,23	113.115,34		
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	4.490,21	6.072,28	C	C
	TOTALE T.F.R. (C)	4.490,21	6.072,28		
	D) DEBITI (1)				
1	Debiti da finanziamento	4.789.221,19	5.001.738,66		
a	prestiti obbligazionari			D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	8.192,56	60.794,16		
c	verso banche e tesoriere			D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	4.781.028,63	4.940.944,50	D5	
2	Debiti verso fornitori	1.001.900,94	1.593.050,68	D7	D6
3	Acconti			D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	723.167,58	778.317,52		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale				
b	altre amministrazioni pubbliche	623.624,17	577.597,14		
c	imprese controllate			D9	D8
d	imprese partecipate			D10	D9
e	altri soggetti	99.543,41	200.720,38		
5	Altri debiti	597.188,05	1.096.020,53	D12,D13, D14	D11,D12, D13
a	tributari	33.592,10	35.704,02		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	22.384,60	24.884,09		
c	per attività svolta per c/terzi (2)	64.290,18	107.104,57		
d	altri	476.921,17	928.327,85		
	TOTALE DEBITI (D)	7.111.477,76	8.469.127,39		
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I	Ratei passivi			E	E
II	Risconti passivi	8.939.440,13	9.031.772,30	E	E
1	Contributi agli investimenti	8.889.641,33	8.972.024,07		
a	da altre amministrazioni pubbliche	8.889.641,33	8.972.024,07		
b	da altri soggetti				
2	Concessioni pluriennali				
3	Altri risconti passivi	49.798,80	59.748,23		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	8.939.440,13	9.031.772,30		
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	36.468.900,05	39.005.195,75		

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	referimento art.2424 CC	referimento DM 26/4/95
	CONTI D'ORDINE				
	1) Impegni su esercizi futuri 2) Beni di terzi in uso 3) Beni dati in uso a terzi 4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche 5) Garanzie prestate a imprese controllate 6) Garanzie prestate a imprese partecipate 7) Garanzie prestate a altre imprese	395.462,18			
	TOTALE CONTI D'ORDINE	395.462,18			

2.3.5 Indirizzi sull'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

L'assunzione di nuovo indebitamento è vincolata, al solo rispetto dell'articolo 204 del Tuel, che disciplina la sostenibilità del relativo rimborso.

In altre parole, va verificato che l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate, al netto di eventuali contributi statali e regionali in conto interessi, non superi il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno.

Nel bilancio di previsione 2026/2028 NON è prevista l'assunzione di mutui e/o prestiti.

2.3.6 Gli equilibri correnti e generali del bilancio

Equilibri di parte corrente e generali:

Il Bilancio Pluriennale è deliberato in pareggio complessivo per la competenza, compreso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e garantendo con le previsioni di cassa un fondo di cassa non negativo. L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente.

Alle entrate correnti è necessario sommare anche l'eventuale fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata nonché i contributi sugli investimenti che ora vengono contabilizzati al Titolo 4.02.06 di entrata e le spese contabilizzate al Titolo 2.04.

L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento. All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge (es. oneri di urbanizzazione) e l'utilizzo dell'Avanzo di Amministrazione.

L'obiettivo nel periodo 2025/2027 è mantenere un saldo positivo.

Pareggio di Bilancio:

Ai sensi dell'art. 1, comma 820, della L. 145/2018, dal 2019 gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo così come desunto dal prospetto di verifica equilibri di cui all'allegato n. 10 del D.Lgs. 118/2011.

Nel periodo 2026-2028 l'Amministrazione si impegna a rispettare il pareggio di Bilancio.

Equilibri di cassa

Nel periodo 2026/2028 si intende proseguire nel mantenimento degli equilibri di cassa, grazie anche all'introduzione, con il nuovo ordinamento contabile, dell'obbligo di accantonare al Fondo crediti di dubbia e difficile esazione la percentuale delle entrate non riscosse negli ultimi cinque esercizi.

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO 2026/2028

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZ A ANNO DI RIFERIMENT O DEL BILANCIO 2026	COMPETENZ A ANNO 2027	COMPETENZ A ANNO 2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	22.406,29 0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	11.290,18	11.290,18	11.290,18
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	6.390.851,59 0,00	6.481.406,60 0,00	6.481.087,31 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	365.011,07 0,00	265.180,80 0,00	255.552,59 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	120.000,00	70.000,00	70.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00

D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	6.436.902,35	6.457.447,22	6.440.665,52
di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
di cui fondo crediti di dubbia esigibilità		860.852,94	859.546,94	859.546,94
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	210.076,42	207.850,00	214.684,20
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
O) Equilibrio di parte corrente ⁽³⁾		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	16.329.479,07	4.717.860,80	4.025.552,59
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	365.011,07	265.180,80	255.552,59
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	120.000,00	70.000,00	70.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	16.084.468,00	4.522.680,00	3.840.000,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
Z) Equilibrio di parte capitale		0,00	0,00	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni attività finanziaria		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	9.947,50		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-9.947,50	0,00	0,00

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2023 (accertamenti)	2024 (accertamenti)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	2028 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	3.242.779,66	3.160.988,18	3.982.601,00	3.367.561,71	3.389.968,00	3.389.968,00	- 15,443
Contributi e trasferimenti correnti	262.048,30	174.636,65	295.158,93	352.196,88	459.864,60	459.545,31	19,324
Extratributarie	3.178.929,06	2.331.926,16	2.493.417,01	2.671.093,00	2.631.574,00	2.631.574,00	7,125
TOTALE ENTRATE CORRENTI	6.683.757,02	5.667.550,99	6.771.176,94	6.390.851,59	6.481.406,60	6.481.087,31	- 5,616
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	97.700,00	131.772,62	225.000,00	55.000,00	55.000,00	55.000,00	- 75,555
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	646.812,18	861.524,34	818.808,69	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	66.814,46	66.352,85	81.590,90	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	7.495.083,66	6.727.200,80	7.896.576,53	6.445.851,59	6.536.406,60	6.536.087,31	- 18,371
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	2.024.180,39	271.171,87	8.216.579,89	16.274.479,07	4.662.860,80	3.970.552,59	98,068
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>630.077,45</i>	<i>1.311.196,29</i>	<i>552.654,70</i>	<i>672.500,00</i>	<i>50.000,00</i>	<i>50.000,00</i>	<i>21,685</i>
Accensione mutui passivi	0,00	34.526,00	101.406,00	0,00	0,00	0,00	-100,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	129.194,00	151.937,72	1.133.792,56	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	493.642,32	0,00	395.462,18	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	2.647.016,71	457.635,59	9.847.240,63	16.274.479,07	4.662.860,80	3.970.552,59	65,269
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	2.500.000,00	2.361.000,00	2.361.000,00	2.361.000,00	- 5,560
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	2.500.000,00	2.361.000,00	2.361.000,00	2.361.000,00	- 5,560
TOTALE GENERALE (A+B+C)	10.142.100,37	7.184.836,39	20.243.817,16	25.081.330,66	13.560.267,40	12.867.639,90	23,896

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE					% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2023 (riscossioni)	2024 (riscossioni)	2025 (previsioni cassa)	2026 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4	
Tributarie	3.068.986,54	3.543.573,38	5.392.707,55	3.263.538,84	- 39,482
Contributi e trasferimenti correnti	252.690,15	132.751,05	379.839,52	430.958,86	13,458
Extratributarie	2.513.200,25	2.198.765,20	4.593.021,59	2.791.771,17	- 39,217
TOTALE ENTRATE CORRENTI	5.834.876,94	5.875.089,63	10.365.568,66	6.486.268,87	- 37,424
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	97.700,00	131.772,62	225.000,00	55.000,00	- 75,555
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	29.390,00	38.680,00	79.725,00	45.000,00	- 43,555
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	5.961.966,94	6.045.542,25	10.670.293,66	6.586.268,87	- 38,274
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	437.568,02	604.385,36	10.190.544,66	11.023.682,67	8,175
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>630.077,45</i>	<i>1.311.196,29</i>	<i>552.654,70</i>	<i>672.500,00</i>	<i>21,685</i>
Accensione mutui passivi	0,00	34.526,00	101.406,00	0,00	-100,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	437.568,02	638.911,36	10.291.950,66	11.023.682,67	7,109
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	2.500.000,00	2.361.000,00	- 5,560
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	2.500.000,00	2.361.000,00	- 5,560
TOTALE GENERALE (A+B+C)	6.399.534,96	6.684.453,61	23.462.244,32	19.970.951,54	- 14,880

2.4 La dotazione organica

Ai sensi dell’art. 6 comma 3 del D.Lgs 165/2001 e sulla base delle linee di indirizzo per la pianificazione dei fabbisogni di personale approvate con Decreto del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione pubblicato sulla G.U. del 27/07/2018, con il Piano Triennale del Fabbisogno di Personale (PTFP) viene determinata la dotazione organica espressa in termini di spesa, calcolata su base annua, che non può essere superiore alla “spesa potenziale massima” del personale definita dal limite di spesa di cui all’art. 1 comma 557, della L. 296/2006, così come stabilito al comma 557 quater integrato dal comma 5 bis dell’art. 3 del D.L. 90/2014, convertito dalla Legge 114/2014.

La dotazione organica è calcolata dinamicamente in termini di spesa teorica massima tenendo conto:

- della spesa del personale in servizio;
- della spesa derivante dalle assunzioni programmate nel PTFP;
- della minore spesa per le cessazioni programmate;
- delle restanti voci di spesa del personale previste dall’art. 1 c. 557 della legge 296/2006.

Personale a tempo indeterminato (Tab.1) - Dati riepilogativi dell'ultimo triennio												
Gli aggiornamenti dei prospetti del riepilogo triennale saranno visibili dal giorno successivo a quello di salvataggio delle tabelle. Data ultimo aggiornamento dei valori calcolati: 26/09/2024 01:16:42. Gli aggiornamenti dei prospetti del riepilogo triennale vengono effettuati solo per gli ultimi 3 anni di rilevazione												
	Personale a tempo indeterminato al 31.12 (Tab. 1)			Numero Mensilità / 12 (Tab. 12)			Spese per retribuzioni lorde (Tab. 12+13)			di cui arretrati anni precedenti (Tab. 12+13)		
	2021	2022	2023	2021	2022	2023	2021	2022	2023	2021	2022	2023
SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI	0	0	0	0	0	0	4.678	15.199	12.344	0	367	0
FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICAZIONE	0	0	3	0	0	3	0	0	142.392	0	0	0
ISTRUTTORI	0	0	4	0	0	3,93	0	0	130.535	0	0	0
OPERATORI ESPERTI	0	0	11	0	0	10,06	0	0	267.409	0	0	0
OPERATORI	0	0	0	0	0	1,09	0	0	25.139	0	0	0
Totale	18	20	18	17,76	17,47	18,08	540.513	592.741	577.819	4.659	28.925	0
				Tabella 14			301.357	287.355	337.083			
				Totale costo annuo del lavoro(Tab.12+13+14)			841.870	880.096	914.902			

Struttura organizzativa

Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL e dell'art. 34 del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sottoelencati Funzionari:

<i>SETTORE</i>	<i>DIPENDENTE</i>
Responsabile Settore Affari Generali, Cultura, Informatica, Demografici, Elettorale e Stato Civile	Manola Dettori
Responsabile Settore Personale e Organizzazione	Manola Dettori
Responsabile Settore Economico Finanziario e Tributi	Beatrice Costa
Responsabile Settore LL.PP., Urbanistica ed Edilizia	Manola Dettori
Responsabile Settore Sociale	Manola Dettori
Responsabile Settore Polizia Locale	Fabio Savi
Responsabile Settore SUAP	Marco Lodigiani

Indirizzi sulla programmazione del fabbisogno del personale: il decreto ministeriale 25 luglio 2023 ha disposto che la programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni di personale, sia determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi. La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

Le previsioni di spesa del personale si basano sulla previsione contenuta nel piano triennale del fabbisogno di personale 2026/2028 confluito nel PIAO. Il PIAO 2026/2028 verrà approvato secondo la tempistica prevista dalla vigente normativa. Per il triennio 2026/2028 non sono previste nuove assunzioni rispetto alla programmazione ad oggi approvata con il Piano 2025/2027.

Nella tabella si evidenzia la spesa previsionale 2026-2028

Descrizione Tipologia/Categoria	PROGRAMMAZIONE TRIENNALE		
	2026	2027	2028
	1	2	3
Redditi da lavoro dipendente	885.721,00	885.721,00	885.721,00

2.5 I vincoli di finanza pubblica

Sul fronte dei vincoli di finanza pubblica, il mantenimento degli equilibri finanziari ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica sono stati i due principali filoni a guidare la programmazione, la gestione e la rendicontazione di Comuni.

L'obbligo di partecipazione delle regioni e degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica discende dalla competenza dello Stato in materia di coordinamento della finanza pubblica, indicata dall'articolo 117 della Costituzione, come modificato dalla legge costituzionale n. 3/2001, ed è più esplicitamente previsto dalla nuova formulazione dell'articolo 119 della Costituzione - operata dalla legge costituzionale n. 1/2012 - volta ad introdurre il principio del pareggio di bilancio nella Carta costituzionale.

Variegate sono le forme di concorso alla finanza pubblica e, in particolare:

- il taglio dei trasferimenti dello Stato;
- il versamento di risorse al bilancio dello Stato;
- la revisione della spesa, con correlati risparmi/versamenti per il bilancio dello Stato;
- l'assunzione di funzioni statali, con correlati risparmi per il bilancio dello Stato;
- obblighi di contenimento di specifiche voci di spesa.

Sul fronte dei vincoli di finanza pubblica, la legge di bilancio 2019, in ossequio alle sentenze della Corte costituzionale ha abolito le regole del patto di stabilità di cui alla Legge n. 232/2016 e

precedenti, permettendo agli enti di poter utilizzare liberamente l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato nel rispetto del pareggio di Bilancio.

La disciplina di riferimento per il mantenimento degli equilibri finanziari è rintracciabile all'articolo 162, comma 2 del Tuel, secondo il quale il pareggio finanziario complessivo per la competenza comprende l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e il recupero del disavanzo di amministrazione.

Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti e ai trasferimenti in conto capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità. Il bilancio di previsione deve poi garantire un fondo di cassa finale non negativo.

In termini operativi, la programmazione della spesa pubblica (in particolare agli investimenti) diventa condizionata al solo rispetto degli equilibri del proprio bilancio.

L'assunzione di nuovo indebitamento è vincolata, al solo rispetto dell'articolo 204 del Tuel, che disciplina la sostenibilità del relativo rimborso.

Il bilancio di parte corrente dovrà poi assicurare la sostenibilità delle spese relative all'ammortamento dei mutui contratti. Il fondo pluriennale vincolato continuerà a rilevare ai fini degli equilibri generali di bilancio, anche se proveniente da debito.

3. LE MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

Gli strumenti di monitoraggio e controllo permettono di comprendere se, attraverso la Pianificazione strategica, vengono rispettati gli impegni previsti nel programma di mandato.

L'Amministrazione procede a rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente per informare sul grado di realizzazione degli obiettivi strategici, sul raggiungimento degli obiettivi operativi e sulle collegate aree di responsabilità politica e gestionale, attraverso i documenti sotto riportati:

Documento	Cadenza	Tempistica	Riferimento normativo
Relazione sulla gestione allegata al rendiconto	Annuale	30 aprile	Articolo 11, comma 6 D.Lgs. 118/2011
Relazione di fine mandato	Mandato	Non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato	Articolo 4, comma 4 D.Lgs. 149/2011

4. LINEE DI MANDATO E OBIETTIVI STRATEGICI

La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre. Alla fine del presente documento vengono allegati gli obiettivi della programmazione strategica.

Di seguito si riportano le **linee di mandato 2024-2029**, approvate con deliberazione del Consiglio comunale n. 17 del 19.06.2024:

OSPEDALE DI BELGIOIOSO SARÀ COSÌ COMPOSTO:

È stato ottenuto da Regione Lombardia (fondi PNRR - Europa)

- 4.000.000,00 di euro per la sistemazione dell'Ospedale di Belgioioso; il San Matteo ha iniziato i lavori di ristrutturazione.

L'Ospedale rimarrà pubblico e sarà integrato nel territorio. I lavori di ristrutturazione sono in corso e alcune parti dello stesso sono già state completate.

OSPEDALE DI COMUNITÀ

- Apertura di un nuovo reparto con n. 20 posti letto (quelli che ci avevano "rubati" nel 2018) i lavori di ristrutturazione del padiglione lato destro sono stati finanziati e dovrebbero concludersi entro giugno 2026
- Mantenimento del Reparto palliativi con n.10 posti letto (Policlinico San Matteo)
- *Il reparto diagnostica sarà ristrutturato* (padiglione entrando a sinistra, lavori finanziati). Insieme al Policlinico di Pavia è previsto il potenziamento del reparto con la riattivazione di tutti i servizi e l'aggiunta di nuovi: ecografie, prelievi, cardiologia, oncologia, dermatologia, oculista, otorino... e altre, per riportarlo all'efficienza di una volta!!!
- Agevolare l'apertura di un "Pronto soccorso per codici minori" e l'apertura del servizio di Guardia medica

CASA DI COMUNITÀ

- Polispecialistica
- Potenziare i servizi per gli anziani e per tutti i cittadini
- Apertura dell'ospedale 24 ore su 24

Dopo la fine dei lavori partirà il nostro impegno affinché tutto quanto promesso e già concordato con i vertici del San Matteo, ASST e ATS venga mantenuto e avviato. Già oggi l'Ospedale di Belgioioso viene citato come esempio unico, fra gli ospedali territoriali, per numero di servizi e organizzazione in Lombardia.

Grazie ai medici e a tutti gli operatori sanitari del nostro Ospedale insieme abbiamo vinto un'importante battaglia per tutti i cittadini di Belgioioso e del Basso Pavese

CASE DI RISPOSO - RSA e CDD

L'intenzione è quella di migliorare e ampliare la collaborazione e lo scambio con le realtà presenti sul territorio (Pii Istituti e Pia Casa San Giuseppe e Case famiglia) per garantire le cure e l'attenzione necessaria ai nostri anziani e disabili aumentando i servizi già offerti.

AVIS

Aprire la nuova sede dell'AVIS presso il Palazzo Comunale, così come già concordato con la benemerita Associazione.

La sede verrà collocata al 2° piano del Palazzo comunale, che verrà completato e allestito per le necessità dell'Associazione; I NUOVI SPAZI SARANNO completamente accessibili e dotati di ascensore.

CROCE AZZURRA

Verrà rafforzata la collaborazione con la nostra Croce Azzurra, ampliando i suoi servizi e aiutandola anche nella ricerca di nuovi volontari vera linfa vitale di questa benemerita Associazione.

Saranno attivati corsi, in collaborazione con la Croce Azzurra e le Società Sportive, per l'uso del defibrillatore
GRAZIE ai volontari e militi che ogni giorno si impegnano per la nostra comunità.

TRASPORTO SOCIALE

Lavoreremo per aumentare l'offerta del servizio di trasporto dei nostri cittadini da e per le realtà di cura (ospedali, ATS, ASST...) Il servizio è oggi attivo con cadenza giornaliera

POLLICINO

Il servizio, ripristinato nel 2019, funziona regolarmente; nel caso di nuove esigenze dei cittadini verrà aumentato o rimodulato.

CIMITERO

È stata affidata ed in fase di progettazione la ristrutturazione generale e la manutenzione straordinaria dell'intero Cimitero che comprende anche la sostituzione di tutto l'amianto presente sui tetti (costo circa 200,000 euro finanziati da Regione Lombardia) quando la stessa si deciderà a riattivare i relativi bandi

È stato affidato ed in fase di progettazione il restauro dei dipinti della facciata del Cimitero con il suo totale rifacimento per dare sempre più decoro all'ultima dimora dei nostri cari.

Lavoreremo per:

- mettere in sicurezza e rinnovare completamente un luogo caro alla nostra comunità e per il ricordo dei nostri defunti
- realizzazione parcheggio ingresso laterale al Cimitero con sistemazione della strada adiacente

CASA DEL COMMiato

- Favoriremo la realizzazione di una Casa del Commiato per dare un ultimo saluto ai nostri cari con serenità e raccoglimento

ASILO NIDO/SPAZIO GIOCO

- È stato ottenuto un finanziamento di € 576.000 implementato con fondi dell'A. C. per la realizzazione di un nuovo Asilo nido/Spazio gioco. I lavori sono in corso e si prevede l'attivazione della struttura per il nuovo anno scolastico

85

SCUOLA INFANZIA "Don Leo Cerabolini"

- Nel 2024 sono state attivate n. 2 nuove sezioni della Scuola dell'Infanzia.

La nuova struttura finanziata da fondi PNRR- Europa e comunali è stata inaugurata nel nell'aprile 2024

- Verrà attivato un idoneo centro estivo (3-6 anni) nel caso in cui fosse raggiunto un sufficiente numero di richieste

SCUOLA PRIMARIA "C. Laurenti"

- Sono in corso i lavori per l'ampliamento della mensa e per la realizzazione di un porticato esterno per consentire la fruizione del parco della Scuola Primaria anche nel periodo invernale. E' stata inoltre realizzata e inaugurata, nel settembre 2025, la completa ristrutturazione della mensa stessa

Con questi lavori sarà di fatto completata la ristrutturazione dell'edificio inaugurato nel 1961 e oggetto di numerosi interventi di ristrutturazione e ammodernamento in questi 5 anni che l'hanno di fatto reso "nuovo" (finestre e porte esterne, impianto di riscaldamento, tinteggiatura, percorsi coperti all'ingresso)

Sono stati ottenuti i fondi necessari per l'ampliamento della mensa scolastica e la ristrutturazione del tetto.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "A. Negri"

- Realizzeremo un anfiteatro per le iniziative all'aperto, come richiesto dal corpo docente;
- Verranno effettuati i necessari interventi di messa in sicurezza e restauro dell'edificio. In tutte le scuole sta per essere terminata la posa della fibra ottica che garantirà una moderna ed efficace connessione per la didattica e per gli uffici Amministrativi che verranno ristrutturati. Lavoreremo per attivare un centro di cottura presso la Scuola d'Infanzia che servirà tutti i nostri bambini/ragazzi.
- È in fase di predisposizione il progetto per l'edificazione di un nuovo edificio destinato ad ospitare la scuola. Sono stati ottenuti i finanziamenti necessari.

POLITICHE GIOVANILI

FAMIGLIE E BAMBINI

- Amplieremo i laboratori e le attività per i più piccoli in Biblioteca
- Verranno identificati e potenziati spazi di aggregazione per le famiglie e i bambini;
- Creazione di aree gioco inclusive

GIOVANI E ADOLESCENTI

- Potenzieremo gli spazi culturali, quelli ludici e sportivi e di aggregazione per gli adolescenti
- In partecipazione con l'Associazione Belgioioso Viva, sono stati realizzati, e saranno implementati, momenti di aggregazione per ragazzi ed adulti ospitati negli spazi comunali.

ORATORIO "San Luigi"

Verrà rafforzata la collaborazione con il nostro Oratorio sia per quanto riguarda gli eventi che, per quanto riguarda il GREST estivo che ospita i nostri ragazzi con momenti di animazione, gioco e riflessione

BANDA "Santa Cecilia"

Aumenteremo la collaborazione con il nostro corpo bandistico, valorizzandolo e promuovendolo non solo nelle occasioni ufficiali come peraltro già avviene nel corso del Belgioioso Festival

ASSOCIAZIONI SPORTIVE, CULTURALI E DEL VOLONTARIATO

Implementeremo la collaborazione con le associazioni presenti sul territorio programmando eventi e iniziative come la Festa dello Sport, le giornate medioevali, la giornata dedicata alle Associazioni di Volontariato, la Notte Bianca e il Belgioioso Festival.

Con le Associazioni sportive continueremo il percorso virtuoso che in questi anni ha visto la rifondazione del calcio a Belgioioso, la creazione, insieme a privati, dei campi da Padel e il loro potenziamento, la collaborazione con il Tennis club di Belgioioso, la totale ristrutturazione della Palestra comunale (lavoro in fase d'esecuzione, l'ulteriore implementazione dell'attività del Bocciodromo che ha visto rinascere la struttura, e finanziato con Fondi PNRR - Europa)

Saranno realizzati spazi aggregativi attrezzati per dare spazio ad associazioni e privati che vogliono collaborare e creare iniziative per la comunità.

PRO LOCO

La Pro Loco è stata rifondata (un nuovo straordinario gruppo di cittadini si è attivato). Verrà realizzata una nuova sede attraverso la riqualificazione dell'area "Parco Cervi" rendendo il parco aperto e disponibile a tutti i belgioiosini

Riprenderemo, insieme ai cittadini, le straordinarie tradizioni culturali come "Il Roggiolo in festa".

VIABILITÀ - TANGENZIALE

Il Comune ha:

- in questi 5 anni il comune ha predisposto il progetto definitivo della Tangenziale di Belgioioso per il quale la Ditta AKNO ha investito circa 270.000,00 €
- pagato la validazione del già menzionato progetto con un investimento di circa 30.000,00 di euro

Regione Lombardia ha finanziato la costruzione della Tangenziale con 20.000.000,00 di euro e di questo ringraziamo i consiglieri regionali: Ruggero Invernizzi, Roberto Mura, Simone Verni e Giuseppe Villani.

Il Comune di Belgioioso ha messo a disposizione ulteriori 1.300.000,00 € per la costruzione della Tangenziale.

La Provincia di Pavia, a cui per competenza, sono stati dati i soldi (20.000.000,00 di euro – 1.300.000,00 di euro) in ritardo di 3 anni e mezzo, ha deciso di chiedere e di dirottare i fondi di Regione Lombardia destinati alla Tangenziale ad asfaltature sulla rete provinciale.

Il Comune e la nostra Amministrazione ha quindi iniziato una battaglia per la restituzione dei soldi “tolti” ai cittadini di Belgioioso e del Basso Pavese attraverso anche adeguate azioni giudiziarie. Si è inoltre costituito il Comitato per la realizzazione della tangenziale composto da cittadini e alla cui guida è il già Sindaco di Belgioioso Piero Costa.

Il lavoro è duro, per l’incapacità della Provincia di Pavia guidata dal Presidente Palli che non sapendo procurarsi idonei finanziamenti per realizzare opere ordinarie, ha deciso di utilizzare i fondi della tangenziale di Belgioioso

Lavoreremo per:

- Riqualificazione di P. le Sanguini
- Riqualificazione area artigianale
- Creazione di un’area sosta per i camper
- Riqualificazione del tratto di strada tra Belgioioso e S. Margherita
- Tombinatura delle ex rogge fra cui l’ultimo tratto di via Garibaldi (vicino passaggio a livello)

STRADE E MARCIAPIEDI

Le strade di Belgioioso sono oggetto di numerosi interventi per il rifacimento dei sottoservizi: acqua, fibra ottica, gas. Al termine di questi lavori, la rete stradale sarà asfaltata.

Riqualificheremo tutti gli impianti di illuminazione pubblica eliminando le vecchie ed obsolete lampade sostituendole con quelle a LED.

Cogliamo l’occasione per scusarci dei disagi, ma alla fine degli interventi la città di Belgioioso sarà dotata di servizi nuovi e completi e tutte le strade saranno rifatte e messe a nuovo.

PISTE CICLABILI E PEDONALI

Abbiamo ottenuto che la pista ciclabile VenTo (Venezia-Torino la più lunga pista ciclabile d’Italia e una tra le più importanti d’Europa) transitasse per Belgioioso; passerà da Torre de’Negri, si collegherà con Belgioioso per poi proseguire per Santa Margherita e San Giacomo collegandosi con Linarolo. I costi della realizzazione di questo tratto di ciclabile sono sostenuti dal progetto VenTo (con fondi europei) e regaleranno a Belgioioso un collegamento ciclo-pedonale fra Belgioioso-Santa Margherita e San Giacomo.

- E’ stata programmata la pista ciclabile Miradolo- Santa Cristina e Bissone -Corteolona-Belgioioso-Linarolo – Valle Salimbene – Pavia che verrà realizzata di lato all’ex SS 234 – La progettazione, preliminare è stata eseguita. Siamo entusiasti di questo progetto che ha messo insieme in modo positivo i comuni di: Miradolo, Santa Cristina e Bissone, Corteolona e Genzone, Torre de’ Negri, Belgioioso, Linarolo, Albuzzano, Valle Salimbene e Pavia. Grazie a tutti anche stavolta ce la faremo.
- La pista ciclabile è stata inserita nel piano provinciale della mobilità ciclabile.
- Saranno sviluppati percorsi di piste ciclabili, anche turistiche, utilizzando la rete delle strade vicinali (di campagna)

VIA FRANCIGENA

- Abbiamo valorizzato e continueremo a valorizzare il tratto presente sul territorio del Comune di Belgioioso e nel nostro castello verrà allestita la mostra permanente della Via Francigena in collaborazione AEVF – Associazione Europea delle Vie Francigene

PGT – PIANO GOVERNO DEL TERRITORIO (EX PRG) – BELGIOIOSO CITTÀ VERDE

Lavoreremo per:

- realizzazione di interventi per rendere sempre più verde e sostenibile in modo ambientale la nostra città
- realizzazione di un "Bosco urbano" fra Belgioioso e la tangenziale (Filighera)
- ampliamento dell'offerta giochi e riqualificazione di alcuni parchi gioco già esistenti (ad esempio il Parco Mario Pavan – P. le Europa)
- abbiamo diminuito del 23% delle nuove aree edificabili per limitare lo spreco di terreno agricolo
- continuare il recupero delle aree dismesse
- creazione area cani nella parte sud della città con fontanella
- installazione di fontanella nell'area cani già esistente
- riqualificazione dell'area del "Liston"

CASTELLO

I grandi lavori per la seconda parte del recupero e della valorizzazione del nostro Castello si sono praticamente conclusi

Il Castello ospiterà: la Biblioteca pubblica "E. Lavezzi", Centri di ricerca universitari, il Museo dei Visconti e la mostra permanente della via Francigena

Le sue sale saranno disponibili per la realizzazione di eventi culturali; il Castello sarà centro e motore di sviluppo economico e culturale per Belgioioso e per tutta la Provincia di Pavia. In particolare occorre segnalare come il Castello di Belgioioso è protagonista delle Olimpiadi Invernali Milano-Cortina ospitando mostre culturali a tema come: "FIOCA" che sta avendo un successo straordinario. Il 21/22 marzo 2026, il Castello, ospiterà anche le giornate del Fondo per l'Ambiente Italiano (FAI).

Durante i lavori di restauro, quasi totalmente finanziati da:

- Ministero della Cultura, Regione Lombardia, Fondi europei, Fondazione Cariplo, Fondazione Comunitaria di Pavia Onlus e privati

durante i restauri sono venuti alla luce dei veri tesori di cui la nostra comunità sarà la custode, ma che serviranno ad avviare una concreta politica turistica che rafforzerà l'economia di Belgioioso.

Amplieremo la collaborazione con Ente Fiere Castelli di Belgioioso e Sartirana per una maggiore valorizzazione del Castello di Belgioioso.

SPORT

- Continueremo con l'impegno per la ristrutturazione e la messa in sicurezza degli impianti sportivi
- Rafforzeremo l'attività sportiva ampliando l'offerta
- Verrà riaperto il bar degli impianti sportivi

- Agevoleremo, ove possibile, la realizzazione di un centro natatorio con piscina dotata di una copertura gonfiabile e riscaldabile per la stagione invernale non interrompendo la collaborazione con la piscina
- Amplieremo l'area "multisport", già attiva con campo calcio (già realizzato) e beach volley nel parco M. Pavan di P. le Europa.

Continueremo nel percorso di valorizzazione delle associazioni sportive attraverso percorsi comuni con la Pubblica amministrazione e la scuola.

È in fase di realizzazione il progetto per la completa ristrutturazione del "*palestrone*", che prenderà il nome di "*Palazzo dello Sport*" che sarà dedicato al Sindaco che ha visto la sua realizzazione: Leone Bettinelli

Continueremo l'impegno per rendere sempre più funzionale il nostro impianto di calcio comunale già oggetto di numerosi interventi che hanno permesso la rinascita del calcio a Belgioioso.

Con orgoglio diciamo "forza ragazzi!" e un grande GRAZIE al gruppo dirigente e agli allenatori che con la loro opera hanno permesso la rinascita di questo sport a Belgioioso.

BOCCIODROMO

È stato completamente ristrutturato e riattivato il bocciodromo con la nuova gestione affidata all'Associazione Bocciofila Città di Belgioioso (qui vogliamo ringraziare tutti i volontari e le ditte che con la loro opera hanno permesso la riapertura della struttura). Il complesso è oggi completamente attivo e attrae giocatori da tutta Italia.

SVILUPPO TURISTICO

- Realizzeremo azioni di promozione turistica per favorire lo sviluppo dell'accoglienza quali BCB e l'inserimento di strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere. Quest'azione è inserita nel progetto di sviluppo economico che vede il nostro castello, ma anche la chiesa di San Giacomo della Cerreta, l'ex chiesa dei frati e il nostro centro storico quali poli d'attrazione turistica a livello nazionale e internazionale.
- Realizzazione di un'area Camper

L'obiettivo sarà sviluppato anche attraverso la costante collaborazione con l'Ente fiere castelli di Belgioioso e Sartirana.

BELGIOIOSO COMUNITÀ ENERGETICA

Abbiamo aderito a una prima comunità energetica e favorito altre azioni sul territorio.

RACCOLTA RIFIUTI E SPAZZAMENTO STRADE

Stiamo lavorando per:

- nuovo affidamento del servizio per la raccolta dei rifiuti e dello spazzamento delle strade e marciapiedi sia manuale che meccanizzato;
- abbiamo installato distributori di sacchetti per la raccolta delle deiezioni canine con annesso cestino, con l'incremento delle sanzioni in caso di mancato rispetto della raccolta;
- abbiamo migliorato la gestione della piazzola ecologica;
- piano straordinario di pulizia delle aree periferiche a rischio "discarica spontanea" con amento

della sorveglianza elettronica

SICUREZZA e PRESIDIO DEL TERRITORIO

Saranno:

- installate nuove telecamere, oltre a quelle esistenti, nella zona del Cimitero
- intensificate delle, già positive, collaborazioni tra la Polizia Locale e la Stazione dei Carabinieri di Belgioioso
- istituite una collaborazione fra Polizie Locali dei Comuni aderenti all'Unione.

UNIONE DI COMUNI LOMBARDA TERRE VISCONTEE BASSO PAVESE

Dopo aver rifondato l'Unione dei comuni che si era "*sfaldata*" fra il 2018 e il 2019, abbiamo registrato l'ingresso del comune di Corteolona e Genzone creando così una forte coesione territoriale fra Belgioioso, Corteolona Genzone e Filighera.

Abbiamo iniziato a trasferire all'Unione le competenze per la Protezione civile, rifondando, grazie ai volontari, il corpo di Protezione civile.

Abbiamo partecipato e vinto a un primo bando della Fondazione Comunitaria della Provincia di Pavia che permetterà interventi di riqualificazione sui nostri territori

Nel prossimo futuro creeremo nuove sinergie per dare servizi sempre migliori ai nostri cittadini.

CASERMA DEI VIGILI DEL FUOCO

Dopo la sua costruzione, interamente finanziata dal comune di Belgioioso, la caserma, grazie a uno straordinario gruppo di volontari, ha iniziato ad operare in modo magnifico svolgendo numerosi interventi sul nostro territorio.

Ci impegniamo a continuare a migliorare questo servizio utilissimo per Belgioioso e che rende la nostra città sempre di più il centro di riferimento di tutto il Basso Pavese.

COMMERCIO e DISTRETTO DEL COMMERCIO

Siamo capofila del Distretto del Commercio Diffuso del "Basso Pavese" di cui fanno parte n.11 comuni. È stato valutato "*progetto d'eccellenza*" e ha ricevuto un finanziamento di € 346.437,96 da Regione Lombardia

Con un bando, azione del distretto, sono stati distribuiti circa 100.000,00 di contributi ai commercianti di Belgioioso. Continueremo ad attivare politiche di finanziamento e ricerca fondi per il commercio e i servizi di vicinato

COMUNICAZIONE e DIGITALIZZAZIONE

I principi guida che sono alla base del sistema informativo dell'ente sono aderenti al piano triennale per l'informatica nella P.A., in particolare:

1. Digital & mobile first

Completare l'adeguamento del nuovo portale istituzionale per l'accesso via smartphone e tablet.

2. Cloud first

Le più rilevanti applicazioni sono già in cloud certificato AGID, stiamo effettuando il porting per tutto il document data base dell'ente.

3. API-first

A seguito del completamento dei progetti PNRR di interoperabilità quali: Notifiche digitali, PagoPA, SUAP SUE, API etc l'ente si è dotato di una piattaforma interoperabile, proseguiremo la mappatura delle API disponibili.

4. Digital identity only

L'accesso ai servizi digitali on line dell'ente quali: Pagamenti, pratiche, richieste, prenotazioni, etc. avviene già ora via SOID e CIE, aumenteremo i servizi accessibili tramite identità digitale.

5. User-centric

I cittadini verranno puntualmente informati via push tramite l'APP IO che aumenterà le funzioni informative disponibili per i cittadini, saranno pianificate attività informative per tutta la popolazione per l'utilizzo del sistema.

6. Open data by design e by default

Il formato dei dati del sistema informativo dell'ente è basato su standard aperti.

7. Data protection by design e by default

Tutti i dati e le informazioni sono gestite su cloud certificati ACN, l'accesso al sistema informativo dell'ente è protetto da firewall sempre aggiornati con crittografia dei dati più sensibili

8. Once only

La duplicazione delle informazioni è stata ridotta al minimo grazie anche alla interoperabilità tra le diverse applicazioni che sono centralizzate

9. Openness

Il sistema informativo dell'ente è basato su standard di mercato aperti che consentono un accesso sicuro

Ripartizione delle linee programmatiche di mandato declinate in missioni e programmi.

Di seguito riportiamo il contenuto del programma di mandato, esplicitato attraverso le linee programmatiche di mandato aggiornate, articolato in funzione della nuova struttura del Bilancio armonizzato, così come disciplinato dal D. Lgs. 118 del 23/06/2011.

Nelle tabelle successive le varie linee programmatiche sono raggruppate per missione e, per ciascuna missione di bilancio viene presentata una parte descrittiva, che esplica i contenuti della programmazione strategica dell'ente ed una parte contabile attraverso la quale si individuano le risorse e gli impieghi necessari alla realizzazione delle attività programmate

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE
Gestione di competenza

Codice missione	ANNO	Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	2026	1.685.407,25	9.051.788,00	0,00	0,00	10.737.195,25
	2027	1.606.696,50	3.000.000,00	0,00	0,00	4.606.696,50
	2028	1.596.749,00	3.000.000,00	0,00	0,00	4.596.749,00
2	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2028	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	2026	930.251,49	0,00	0,00	0,00	930.251,49
	2027	930.251,49	0,00	0,00	0,00	930.251,49
	2028	930.251,49	0,00	0,00	0,00	930.251,49
4	2026	830.518,00	230.000,00	0,00	0,00	1.060.518,00
	2027	830.518,00	0,00	0,00	0,00	830.518,00
	2028	830.518,00	0,00	0,00	0,00	830.518,00
5	2026	66.900,00	1.710.000,00	0,00	0,00	1.776.900,00
	2027	52.900,00	0,00	0,00	0,00	52.900,00
	2028	52.900,00	0,00	0,00	0,00	52.900,00
6	2026	44.500,00	1.392.680,00	0,00	0,00	1.437.180,00
	2027	44.000,00	632.680,00	0,00	0,00	676.680,00
	2028	44.000,00	0,00	0,00	0,00	44.000,00
7	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2028	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	2026	0,00	70.000,00	0,00	0,00	70.000,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2028	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2026	965.300,00	190.000,00	0,00	0,00	1.155.300,00
	2027	965.300,00	0,00	0,00	0,00	965.300,00
	2028	965.300,00	0,00	0,00	0,00	965.300,00
10	2026	404.305,26	3.055.000,00	0,00	0,00	3.459.305,26
	2027	434.305,26	790.000,00	0,00	0,00	1.224.305,26
	2028	434.305,26	740.000,00	0,00	0,00	1.174.305,26
11	2026	1.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00
	2027	1.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00
	2028	1.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00
12	2026	310.879,00	385.000,00	0,00	0,00	695.879,00
	2027	427.667,71	100.000,00	0,00	0,00	527.667,71
	2028	427.667,71	100.000,00	0,00	0,00	527.667,71
13	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2028	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2026	113.420,00	0,00	0,00	0,00	113.420,00
	2027	88.420,00	0,00	0,00	0,00	88.420,00
	2028	88.420,00	0,00	0,00	0,00	88.420,00
15	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2028	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2028	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

17	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2028	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2028	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2028	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2026	916.898,47	0,00	0,00	0,00	916.898,47
	2027	915.592,47	0,00	0,00	0,00	915.592,47
	2028	915.592,47	0,00	0,00	0,00	915.592,47
50	2026	167.522,88	0,00	0,00	210.076,42	377.599,30
	2027	160.795,79	0,00	0,00	207.850,00	368.645,79
	2028	153.961,59	0,00	0,00	214.684,20	368.645,79
60	2026	0,00	0,00	0,00	2.361.000,00	2.361.000,00
	2027	0,00	0,00	0,00	2.361.000,00	2.361.000,00
	2028	0,00	0,00	0,00	2.361.000,00	2.361.000,00
99	2026	0,00	0,00	0,00	1.279.000,00	1.279.000,00
	2027	0,00	0,00	0,00	1.279.000,00	1.279.000,00
	2028	0,00	0,00	0,00	1.279.000,00	1.279.000,00
TOTALI	2026	6.436.902,35	16.084.468,00	0,00	3.850.076,42	26.371.446,77
	2027	6.457.447,22	4.522.680,00	0,00	3.847.850,00	14.827.977,22
	2028	6.440.665,52	3.840.000,00	0,00	3.854.684,20	14.135.349,72

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE
Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2026				
	Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	1.885.226,38	3.712.887,19	0,00	0,00	5.598.113,57
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	1.892.207,88	0,00	0,00	0,00	1.892.207,88
4	930.832,66	673.423,60	0,00	0,00	1.604.256,26
5	105.304,53	1.365.689,78	0,00	0,00	1.470.994,31
6	82.676,14	1.017.950,34	0,00	0,00	1.100.626,48
7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	0,00	114.992,29	0,00	0,00	114.992,29
9	1.109.222,95	200.700,22	0,00	0,00	1.309.923,17
10	452.293,31	1.992.292,31	0,00	0,00	2.444.585,62
11	1.129,41	0,00	0,00	0,00	1.129,41
12	454.577,76	816.257,48	0,00	0,00	1.270.835,24
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	139.189,31	97.105,36	0,00	0,00	236.294,67
15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	167.522,88	0,00	0,00	210.076,42	377.599,30
60	0,00	0,00	0,00	2.361.000,00	2.361.000,00
99	0,00	0,00	0,00	1.363.547,17	1.363.547,17
TOTALI	7.220.183,21	9.991.298,57	0,00	3.934.623,59	21.146.105,37

DUP

Documento Unico di Programmazione

94

**Sezione Operativa
(SeO)**

Periodo 2026-2028

Parte prima

DUP-Sezione Operativa (SeO) 2026-2028– parte prima

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è composta da una parte descrittiva che individua, per ogni singolo programma della missione, i progetti/interventi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica; e da una parte contabile nella quale per ogni programma di ciascuna missione sono individuate le risorse finanziarie, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici, costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

Nelle pagine successive viene riportata la ripartizione dei programmi/progetti e degli interventi suddivisi per missione di Bilancio, in particolare:

- la colonna "AMBITO STRATEGICO" indica il progetto strategico (durata triennale/quinquennale);
- la colonna "AMBITO OPERATIVO" indica l'intervento (azione annuale/triennale).

Per completare il sistema informativo, nella Sezione Operativa si comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio. La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione Operativa del DUP. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

1. ANALISI FINANZIARIA GENERALE

1.1. *Analisi finanziaria generale*

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione e relativi programmi

Descrizione Missione

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di *governance* e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO ⁽²⁾			
					PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	PREVISIONI DELL'ANNO 2028
MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione							
01 01 Programma	01 Organi istituzionali						
	Titolo 1 Spese correnti	3.759,46	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	109.745,00	109.699,00 5.496,70 0,00	109.699,00 0,00 0,00	109.699,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	111.132,33	113.458,46		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
	Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
	Titolo 4 Rimborso Prestiti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 01 Organi istituzionali		3.759,46	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	109.745,00	109.699,00 5.496,70 0,00 111.132,33	109.699,00 0,00 0,00	109.699,00 0,00 0,00
01 02 Programma	02 Segreteria generale						
	Titolo 1 Spese correnti	86.015,22	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	594.819,26	564.362,75 23.087,31 0,00	503.652,00 15.956,00 0,00	503.652,00 2.440,00 0,00
			previsione di cassa	627.113,99	650.377,97		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	12.953,75	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	57.050,34	2.690.000,00 0,00 0,00	1.000.000,00 0,00 0,00	1.000.000,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	117.593,84	462.953,75		
	Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
	Titolo 4 Rimborso Prestiti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale programma 02 Segreteria generale		98.968,97	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	651.869,60 0,00 744.707,83	3.254.362,75 23.087,31 0,00 1.113.331,72	1.503.652,00 15.956,00 0,00	1.503.652,00 2.440,00 0,00
01 03 Programma	03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato						
	Titolo 1 Spese correnti	20.105,05	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	180.944,67 0,00 203.336,70	180.988,50 54.070,10 0,00 201.093,55	180.988,50 18.897,50 0,00	171.041,00 0,00 0,00
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
	Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
	Titolo 4 Rimborso Prestiti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato		20.105,05	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	180.944,67 0,00 203.336,70	180.988,50 54.070,10 0,00 201.093,55	180.988,50 18.897,50 0,00	171.041,00 0,00 0,00
01 04 Programma	04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali						
	Titolo 1 Spese correnti	850,55	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	172.496,38 0,00 189.412,19	92.450,00 9.276,52 0,00 93.300,55	92.450,00 780,00 0,00	92.450,00 0,00 0,00
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
	Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
	Titolo 4 Rimborso Prestiti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali		850,55	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	172.496,38 0,00 189.412,19	92.450,00 9.276,52 0,00 93.300,55	92.450,00 780,00 0,00	92.450,00 0,00 0,00
01 05 Programma	05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali						
	Titolo 1 Spese correnti	57.226,74	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	547.270,00 0,00 593.541,94	430.600,00 338.693,23 0,00 487.826,74	460.600,00 0,00 0,00	460.600,00 0,00 0,00
	Titolo 2 Spese in conto capitale	56.559,04	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	2.307.715,81 0,00 2.605.490,44	6.317.572,00 0,00 0,00 3.203.131,04	2.000.000,00 0,00 0,00	2.000.000,00 0,00 0,00
	Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
	Titolo 4 Rimborso Prestiti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali		113.785,78	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	2.854.985,81 0,00	6.748.172,00 338.693,23 0,00	2.460.600,00 0,00 0,00	2.460.600,00 0,00 0,00

			previsione di cassa	3.199.032,38	3.690.957,78		
01 06 Programma	06 Ufficio tecnico						
	Titolo 1 Spese correnti	3.224,07	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	96.208,84 0,00 0,00	69.073,00 15.000,00 0,00	61.073,00 500,00 0,00	61.073,00 0,00 0,00
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
	Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
	Titolo 4 Rimborso Prestiti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 06 Ufficio tecnico		3.224,07	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	96.208,84 0,00 0,00	69.073,00 15.000,00 0,00	61.073,00 500,00 0,00	61.073,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	101.273,14	72.297,07		
01 07 Programma	07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile						
	Titolo 1 Spese correnti	7.721,54	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	69.430,00 0,00 0,00	74.834,00 861,20 0,00	74.834,00 300,00 0,00	74.834,00 0,00 0,00
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
	Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
	Titolo 4 Rimborso Prestiti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile		7.721,54	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	69.430,00 0,00 0,00	74.834,00 861,20 0,00	74.834,00 300,00 0,00	74.834,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	86.987,73	82.555,54		
01 08 Programma	08 Statistica e sistemi informativi						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
	Titolo 2 Spese in conto capitale	2.586,40	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	11.869,40 0,00 0,00	44.216,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
	Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
	Titolo 4 Rimborso Prestiti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 08 Statistica e sistemi informativi		2.586,40	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	11.869,40 0,00 0,00	44.216,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	11.869,40	46.802,40		
01 09 Programma	09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali						

	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
	Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
	Titolo 4 Rimborso Prestiti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale programma 09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali		0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
01 10 Programma	10 Risorse umane						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
	Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
	Titolo 4 Rimborso Prestiti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale programma 10 Risorse umane		0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
01 11 Programma	11 Altri servizi generali						
	Titolo 1 Spese correnti	20.916,50	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	160.312,96 28.735,53 0,00	163.400,00 28.735,53 0,00	123.400,00 5.000,00 0,00	123.400,00 0,00 0,00
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
	Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
	Titolo 4 Rimborso Prestiti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale programma 11 Altri servizi generali		20.916,50	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	160.312,96 28.735,53 0,00 180.272,83	163.400,00 28.735,53 0,00 184.316,50	123.400,00 5.000,00 0,00 0,00	123.400,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	271.918,32	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	4.307.862,66 475.220,59 0,00 4.828.024,53	10.737.195,25 475.220,59 0,00 5.598.113,57	4.606.696,50 41.433,50 0,00 0,00	4.596.749,00 2.440,00 0,00 0,00

Missione 3 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Descrizione

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO ⁽²⁾			
					PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	PREVISIONI DELL'ANNO 2028
MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza							
03 01 Programma	01 Polizia locale e amministrativa						
	Titolo 1 Spese correnti	960.034,06	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	957.497,40 0,00 1.709.783,17	925.251,49 219.548,53 1.885.285,55	925.251,49 170.632,16 0,00	925.251,49 73.573,55 0,00
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	45.000,00 0,00 45.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
	Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
	Titolo 4 Rimborso Prestiti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale programma 01 Polizia locale e amministrativa		960.034,06	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.002.497,40 0,00 1.754.783,17	925.251,49 219.548,53 1.885.285,55	925.251,49 170.632,16 0,00	925.251,49 73.573,55 0,00
03 02 Programma	02 Sistema integrato di sicurezza urbana						
	Titolo 1 Spese correnti	1.922,33	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	5.000,00 0,00 5.820,00	5.000,00 0,00 6.922,33	5.000,00 0,00 0,00	5.000,00 0,00 0,00
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
	Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
	Titolo 4 Rimborso Prestiti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00

Totale programma 02 Sistema integrato di sicurezza urbana		1.922,33	previsione di competenza di cui già impegnato*	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	5.820,00	6.922,33		
TOTALE MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza		961.956,39	previsione di competenza di cui già impegnato*	1.007.497,40	930.251,49	930.251,49	930.251,49
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	219.548,53	170.632,16	73.573,55
			previsione di cassa	1.760.603,17	1.892.207,88	0,00	0,00

Missione 4 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Descrizione

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO ⁽²⁾			
					PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	PREVISIONI DELL'ANNO 2028

MISSIONE		04 Istruzione e diritto allo studio					
04 01 Programma	01	Istruzione prescolastica					
	Titolo 1	Spese correnti	8.730,25	previsione di competenza di cui già impegnato*	24.000,00	24.000,00	24.000,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	20.000,00	0,00
				previsione di cassa	28.576,94	0,00	0,00
	Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	1.493,80	0,00	0,00
	Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
	Titolo 4	Rimborso Prestiti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Totale programma 01 Istruzione prescolastica			8.730,25	previsione di competenza di cui già impegnato*	24.000,00	24.000,00	24.000,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	20.000,00	0,00
				previsione di cassa	30.070,74	0,00	0,00
04 02 Programma	02	Altri ordini di istruzione					

Titolo 1 Spese correnti		13.298,82	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	60.600,00 35.662,00 0,00	60.600,00 0,00 0,00	60.600,00 0,00 0,00
Titolo 2 Spese in conto capitale		443.423,60	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	78.590,37 0,00 0,00	73.898,82 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie		0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	659.156,86 0,00 0,00	673.423,60 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Titolo 4 Rimborso Prestiti		0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale programma 02 Altri ordini di istruzione		456.722,42	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	716.600,00 35.662,00 0,00 737.747,23	290.600,00 0,00 0,00 747.322,42	60.600,00 0,00 0,00 0,00
04 04 Programma	04 Istruzione universitaria					
Titolo 1 Spese correnti		0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Titolo 2 Spese in conto capitale		0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie		0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Titolo 4 Rimborso Prestiti		0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale programma 04 Istruzione universitaria		0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
04 05 Programma	05 Istruzione tecnica superiore					
Titolo 1 Spese correnti		0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Titolo 2 Spese in conto capitale		0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie		0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Titolo 4 Rimborso Prestiti		0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale programma 05 Istruzione tecnica superiore		0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
04 06 Programma	06 Servizi ausiliari all'istruzione					
Titolo 1 Spese correnti		78.285,59	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	515.448,25 707.234,85 0,00	745.918,00 630.498,83 0,00	745.918,00 0,00 0,00

		previsione di cassa	577.730,44	824.203,59		
Titolo 2 Spese in conto capitale		0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie		0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 Rimborso Prestiti		0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Totale programma 06 Servizi ausiliari all'istruzione		78.285,59	previsione di competenza	515.448,25	745.918,00	745.918,00
			di cui già impegnato*	707.234,85	630.498,83	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	577.730,44	824.203,59	
04 07 Programma	07 Diritto allo studio					
Titolo 1 Spese correnti		0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 Spese in conto capitale		0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie		0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 Rimborso Prestiti		0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Totale programma 07 Diritto allo studio		0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	
TOTALE MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	543.738,26	previsione di competenza	1.256.048,25	1.060.518,00	830.518,00
			di cui già impegnato*	762.896,85	630.498,83	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.345.548,41	1.604.256,26	

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Descrizione

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO ⁽²⁾			
					PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	PREVISIONI DELL'ANNO 2028
MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali							
05 01 Programma	01 Valorizzazione dei beni di interesse storico						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	0,00 0,00 0,00	500.000,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
	Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	20.808,32 0,00 0,00	150.000,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
	Titolo 4 Rimborso Prestiti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale programma 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico		0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 20.808,32	500.000,00 0,00 0,00 150.000,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
05 02 Programma	02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale						
	Titolo 1 Spese correnti	38.404,53	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	87.700,00 0,00 0,00	66.900,00 0,00 0,00	52.900,00 0,00 0,00	52.900,00 0,00 0,00
	Titolo 2 Spese in conto capitale	5.689,78	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	107.067,85 0,00 0,00	105.304,53 1.210.000,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
	Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	10.764,98 0,00 0,00	1.215.689,78 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
	Titolo 4 Rimborso Prestiti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00

			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma	02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	44.094,31	previsione di competenza	87.700,00	1.276.900,00	52.900,00	52.900,00
			di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	117.832,83	1.320.994,31		
TOTALE MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	44.094,31	previsione di competenza	87.700,00	1.776.900,00	52.900,00	52.900,00
			di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	138.641,15	1.470.994,31		

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Descrizione

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO ⁽²⁾			
					PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	PREVISIONI DELL'ANNO 2028

MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero							
06 01 Programma	01 Sport e tempo libero						
	Titolo 1 Spese correnti	38.176,14	previsione di competenza	37.000,00	37.000,00	37.000,00	37.000,00
			di cui già impegnato*		30.000,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	57.978,98	75.176,14		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	307.950,34	previsione di competenza	2.229.685,04	1.392.680,00	632.680,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.282.081,64	1.017.950,34		
	Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 4 Rimborso Prestiti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma	01 Sport e tempo libero	346.126,48	previsione di competenza	2.266.685,04	1.429.680,00	669.680,00	37.000,00
			di cui già impegnato*		30.000,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.340.060,62	1.093.126,48		
06 02 Programma	02 Giovani						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	7.456,01	7.500,00	7.000,00	7.000,00

			di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	7.456,01	7.500,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00		previsione di competenza	0,00		0,00	0,00
			di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 4 Rimborso Prestiti	0,00		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma 02 Giovani	0,00		previsione di competenza	7.456,01	7.500,00	7.000,00	7.000,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	7.456,01	7.500,00		
TOTALE MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	346.126,48	previsione di competenza	2.274.141,05	1.437.180,00	676.680,00	44.000,00
			di cui già impegnato*		30.000,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.347.516,63	1.100.626,48		

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Descrizione

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO ⁽²⁾			
					PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	PREVISIONI DELL'ANNO 2028
MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa							
08 01 Programma	01 Urbanistica e assetto del territorio						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	Titolo 2 Spese in conto capitale	44.992,29	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	51.000,00 0,00 0,00 82.239,97	70.000,00 0,00 0,00 114.992,29	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	Titolo 4 Rimborso Prestiti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Totale programma 01 Urbanistica e assetto del territorio		44.992,29	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	51.000,00 0,00 0,00 82.239,97	70.000,00 0,00 0,00 114.992,29	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
08 02 Programma	02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	Titolo 4 Rimborso Prestiti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00

Totale programma	02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	44.992,29	previsione di competenza di cui già impegnato*	51.000,00	70.000,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	82.239,97	114.992,29		

Missione 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Descrizione

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO ⁽²⁾			
					PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	PREVISIONI DELL'ANNO 2028

MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente							
09 01 Programma	01 Difesa del suolo						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 4 Rimborso Prestiti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma 01 Difesa del suolo		0,00	previsione di competenza di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
09 02 Programma	02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale						
	Titolo 1 Spese correnti	10.748,60	previsione di competenza	70.500,00	70.500,00	70.500,00	70.500,00

			di cui già impegnato*		65.696,00	2.196,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	81.178,05	81.248,60		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	10.000,00	20.000,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	10.000,00	20.000,00		
	Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 4 Rimborso Prestiti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale			10.748,60	previsione di competenza	80.500,00	90.500,00	70.500,00
				di cui già impegnato*	65.696,00	2.196,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	91.178,05	101.248,60	
09 03 Programma	03 Rifiuti						
	Titolo 1 Spese correnti	128.814,15	previsione di competenza	897.216,00	894.800,00	894.800,00	894.800,00
			di cui già impegnato*		25.487,66	585,60	585,60
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.137.368,15	1.023.614,15		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	70.000,00	70.000,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	70.000,00	70.000,00		
	Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 4 Rimborso Prestiti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma 03 Rifiuti			128.814,15	previsione di competenza	967.216,00	964.800,00	894.800,00
				di cui già impegnato*	25.487,66	585,60	585,60
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	1.207.368,15	1.093.614,15	
09 04 Programma	04 Servizio idrico integrato						
	Titolo 1 Spese correnti	4.360,20	previsione di competenza	50.000,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	80.917,75	4.360,20		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	10.700,22	previsione di competenza	0,00	100.000,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	10.700,22	110.700,22		
	Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 4 Rimborso Prestiti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma 04 Servizio idrico integrato			15.060,42	previsione di competenza	50.000,00	100.000,00	0,00
				di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	91.617,97	115.060,42	
09 05 Programma	05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
	Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
	Titolo 4 Rimborso Prestiti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale programma 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione		0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
09 06 Programma	06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche					
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
	Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
	Titolo 4 Rimborso Prestiti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale programma 06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche		0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
09 07 Programma	07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni					
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
	Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
	Titolo 4 Rimborso Prestiti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale programma 07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni		0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
09 08 Programma	08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento					
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00

Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di cassa	0,00	0,00		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 4 Rimborso Prestiti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma 08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	154.623,17	previsione di competenza	1.097.716,00	1.155.300,00	965.300,00	965.300,00
		di cui già impegnato*		91.183,66	2.781,60	585,60
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00		
		previsione di cassa	1.390.164,17	1.309.923,17		

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Descrizione

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO ⁽²⁾			
					PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	PREVISIONI DELL'ANNO 2028

MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità							
10 01 Programma	01	Trasporto ferroviario					
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 4 Rimborso Prestiti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma 01 Trasporto ferroviario			0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
10 02 Programma	02	Trasporto pubblico locale					

Titolo 1 Spese correnti		1.179,88	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.000,00 0,00 0,00 1.713,99	1.000,00 0,00 0,00 2.179,88	1.000,00 0,00 0,00 0,00	1.000,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 2 Spese in conto capitale		0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie		0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 4 Rimborso Prestiti		0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Totale programma 02 Trasporto pubblico locale		1.179,88	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.000,00 0,00 0,00 1.713,99	1.000,00 0,00 0,00 2.179,88	1.000,00 0,00 0,00 0,00	1.000,00 0,00 0,00 0,00
10 03 Programma	03 Trasporto per vie d'acqua						
Titolo 1 Spese correnti		0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 2 Spese in conto capitale		0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie		0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 4 Rimborso Prestiti		0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Totale programma 03 Trasporto per vie d'acqua		0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
10 04 Programma	04 Altre modalità di trasporto						
Titolo 1 Spese correnti		0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 2 Spese in conto capitale		0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie		0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 4 Rimborso Prestiti		0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Totale programma 04 Altre modalità di trasporto		0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
10 05 Programma	05 Viabilità e infrastrutture stradali						
Titolo 1 Spese correnti		46.808,17	previsione di competenza di cui già impegnato*	430.933,26	403.305,26 249.681,65	433.305,26 0,00	433.305,26 0,00

		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	503.472,76	450.113,43		
Titolo 2 Spese in conto capitale	187.292,31	previsione di competenza	1.631.533,64	3.055.000,00	790.000,00	740.000,00
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	1.673.583,29	1.992.292,31		
Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 4 Rimborso Prestiti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali	234.100,48	previsione di competenza	2.062.466,90	3.458.305,26	1.223.305,26	1.173.305,26
		di cui già impegnato*		249.681,65	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	2.177.056,05	2.442.405,74		
TOTALE MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità	235.280,36	previsione di competenza	2.063.466,90	3.459.305,26	1.224.305,26	1.174.305,26
		di cui già impegnato*		249.681,65	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	2.178.770,04	2.444.585,62		

MISSIONE 11 - Soccorso civile

Descrizione

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO ⁽²⁾			
					PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	PREVISIONI DELL'ANNO 2028
11 01 Programma 01	Sistema di protezione civile						
	Titolo 1 Spese correnti	129,41	previsione di competenza	5.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	5.000,00	1.129,41		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 4 Rimborso Prestiti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00

			di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma 01 Sistema di protezione civile			129,41	5.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
			di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	5.000,00	1.129,41		
11 02 Programma	02	Interventi a seguito di calamità naturali					
	Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	
	Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	
	Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	
	Titolo 4	Rimborso Prestiti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	
Totale programma 02 Interventi a seguito di calamità naturali			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 Soccorso civile			129,41	5.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
				di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	5.000,00	1.129,41	

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO ⁽²⁾			
					PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	PREVISIONI DELL'ANNO 2028
MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia							
12 01 Programma 01	Interventi per l'infanzia e i minori						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato*	1.810,00	2.061,00	2.061,00	2.061,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.083,07	2.061,00	0,00	0,00
	Titolo 2 Spese in conto capitale	531.036,53	previsione di competenza di cui già impegnato*	1.345.818,04	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.350.000,00	531.036,53	0,00	0,00
	Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
	Titolo 4 Rimborso Prestiti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 01 Interventi per l'infanzia e i minori		531.036,53	previsione di competenza di cui già impegnato*	1.347.628,04	2.061,00	2.061,00	2.061,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.352.083,07	533.097,53	0,00	0,00
12 02 Programma 02	Interventi per la disabilità						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
	Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
	Titolo 4 Rimborso Prestiti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 Interventi per la disabilità		0,00	previsione di competenza di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
12 03 Programma 03	Interventi per gli anziani						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
	Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
	Titolo 4 Rimborso Prestiti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00

			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma 03 Interventi per gli anziani			previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
12 04 Programma	04	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale					
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
	Titolo 4 Rimborso Prestiti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma 04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale			previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
12 05 Programma	05	Interventi per le famiglie					
	Titolo 1 Spese correnti	115.736,83	previsione di competenza	155.638,01	137.818,00	137.818,00	137.818,00
			di cui già impegnato*		1.403,55	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	273.442,30	253.554,83		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	5.278,99	5.000,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	5.278,99	5.000,00		
	Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 4 Rimborso Prestiti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma 05 Interventi per le famiglie			previsione di competenza	160.917,00	142.818,00	137.818,00	137.818,00
			di cui già impegnato*		1.403,55	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	278.721,29	258.554,83		
12 06 Programma	06	Interventi per il diritto alla casa					
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 4 Rimborso Prestiti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma 06 Interventi per il diritto alla casa			previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00

			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
12 07 Programma	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali					
	Titolo 1	Spese correnti	10.486,41	previsione di competenza	74.000,00	74.000,00	74.000,00
				di cui già impegnato*			74.000,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	79.555,76	84.486,41	0,00
	Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
	Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
	Titolo 4	Rimborso Prestiti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Totale programma 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali			10.486,41	previsione di competenza	74.000,00	74.000,00	74.000,00
				di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	79.555,76	84.486,41	0,00
12 08 Programma	08	Cooperazione e associazionismo					
	Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
	Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
	Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
	Titolo 4	Rimborso Prestiti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Totale programma 08 Cooperazione e associazionismo			0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
12 09 Programma	09	Servizio necroscopico e cimiteriale					
	Titolo 1	Spese correnti	17.475,52	previsione di competenza	37.000,00	27.000,00	27.000,00
				di cui già impegnato*		12.415,00	500,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	75.432,63	44.475,52	0,00
	Titolo 2	Spese in conto capitale	220,95	previsione di competenza	432.005,83	380.000,00	100.000,00
				di cui già impegnato*		0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	434.505,83	280.220,95	0,00
	Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
	Titolo 4	Rimborso Prestiti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Totale programma 09 Servizio necroscopico e cimiteriale			17.696,47	previsione di competenza	469.005,83	407.000,00	127.000,00
				di cui già impegnato*		12.415,00	500,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	509.938,46	324.696,47	0,00
12 11 Programma	11	Interventi per asili nido					

Titolo 1 Spese correnti		0,00	previsione di competenza	0,00	70.000,00	186.788,71	186.788,71
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	70.000,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale		0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie		0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 4 Rimborso Prestiti		0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma 11 Interventi per asili nido		0,00	previsione di competenza	0,00	70.000,00	186.788,71	186.788,71
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	70.000,00		
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	674.956,24	previsione di competenza	2.051.550,87	695.879,00	527.667,71	527.667,71
			di cui già impegnato*		13.818,55	500,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.220.298,58	1.270.835,24		

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività

Descrizione

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO ⁽²⁾			
					PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	PREVISIONI DELL'ANNO 2028

MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività							
14 01 Programma	01	Industria, PMI e Artigianato					
	Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
	Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
	Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
	Titolo 4	Rimborso Prestiti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale programma 01 Industria, PMI e Artigianato			0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
14 02 Programma	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori					
	Titolo 1	Spese correnti	25.769,31	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	98.906,94 0,00 0,00	113.420,00 0,00 0,00	88.420,00 0,00 0,00
	Titolo 2	Spese in conto capitale	97.105,36	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	114.302,14 0,00 0,00	139.189,31 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
	Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	106.420,88 0,00 0,00	97.105,36 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
	Titolo 4	Rimborso Prestiti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale programma 02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori			122.874,67	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	98.906,94 0,00 0,00 220.723,02	113.420,00 0,00 0,00 236.294,67	88.420,00 0,00 0,00 0,00
14 03 Programma	03	Ricerca e innovazione					
	Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
	Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
	Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
	Titolo 4	Rimborso Prestiti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00

			di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma 03 Ricerca e innovazione			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
14 04 Programma	04 Reti e altri servizi di pubblica utilità						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 4 Rimborso Prestiti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma 04 Reti e altri servizi di pubblica utilità			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	122.874,67	previsione di competenza	98.906,94	113.420,00	88.420,00	88.420,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	220.723,02	236.294,67		

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti

Descrizione

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO ⁽²⁾			
					PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	PREVISIONI DELL'ANNO 2028

MISSIONE		20 Fondi e accantonamenti					
20 01 Programma	01	Fondo di riserva					
		Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato*	25.880,00	37.045,53	37.045,53
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	30.000,00	37.045,53	0,00
		Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Totale programma 01 Fondo di riserva			0,00	previsione di competenza di cui già impegnato*	25.880,00	37.045,53	37.045,53
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	30.000,00	37.045,53	0,00
20 02 Programma	02	Fondo crediti di dubbia esigibilità					
		Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato*	1.210.692,23	860.852,94	859.546,94
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
		Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 Fondo crediti di dubbia esigibilità			0,00	previsione di competenza di cui già impegnato*	1.210.692,23	860.852,94	859.546,94
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
20 03 Programma	03	Altri fondi					
		Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato*	19.000,00	19.000,00	19.000,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
		Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
		Titolo 4 Rimborso Prestiti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Totale programma 03 Altri fondi			0,00	previsione di competenza di cui già impegnato*	19.000,00	19.000,00	19.000,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti			0,00	previsione di competenza di cui già impegnato*	1.255.572,23	916.898,47	915.592,47
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	30.000,00	37.045,53	0,00

MISSIONE 50 – Debito pubblico

Descrizione

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO ⁽²⁾			
					PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	PREVISIONI DELL'ANNO 2028
MISSIONE 50 Debito pubblico							
50 01 Programma	01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	172.009,53	167.522,88	160.795,79	153.961,59
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	172.009,53	167.522,88		
Totale programma	01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	previsione di competenza	172.009,53	167.522,88	160.795,79	153.961,59
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	172.009,53	167.522,88		
50 02 Programma	02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari						
	Titolo 4 Rimborsio Prestiti	0,00	previsione di competenza	208.346,97	210.076,42	207.850,00	214.684,20
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	208.346,97	210.076,42		
Totale programma	02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	previsione di competenza	208.346,97	210.076,42	207.850,00	214.684,20
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	208.346,97	210.076,42		
TOTALE MISSIONE 50	Debito pubblico	0,00	previsione di competenza	380.356,50	377.599,30	368.645,79	368.645,79
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	380.356,50	377.599,30		

MISSIONE 60 – Anticipazioni finanziarie

Descrizione

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO ⁽²⁾			
					PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	PREVISIONI DELL'ANNO 2028
MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie							
60 01 Programma	01 Restituzione anticipazione di tesoreria						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	2.500.000,00	2.361.000,00	2.361.000,00	2.361.000,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.500.000,00	2.361.000,00		
Totale programma 01 Restituzione anticipazione di tesoreria		0,00	previsione di competenza	2.500.000,00	2.361.000,00	2.361.000,00	2.361.000,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.500.000,00	2.361.000,00		
TOTALE MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie		0,00	previsione di competenza	2.500.000,00	2.361.000,00	2.361.000,00	2.361.000,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.500.000,00	2.361.000,00		

MISSIONE 90 – Servizi per conto terzi

Descrizione

Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO ⁽²⁾			
					PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	PREVISIONI DELL'ANNO 2028
MISSIONE 99 Servizi per conto terzi							
99 01 Programma 01	Servizi per conto terzi e Partite di giro						
	Titolo 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	84.547,17	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.379.000,00 0,00 0,00 1.479.616,97	1.279.000,00 0,00 0,00 1.363.547,17	1.279.000,00 0,00 0,00 0,00	1.279.000,00 0,00 0,00 0,00
Totale programma 01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	84.547,17	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.379.000,00 0,00 0,00 1.479.616,97	1.279.000,00 0,00 0,00 1.363.547,17	1.279.000,00 0,00 0,00 0,00	1.279.000,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	84.547,17	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.379.000,00 0,00 0,00 1.479.616,97	1.279.000,00 0,00 0,00 1.363.547,17	1.279.000,00 0,00 0,00 0,00	1.279.000,00 0,00 0,00 0,00

DUP

Documento Unico di Programmazione

**Sezione Operativa
(SeO)**

Periodo 2026-2028

Parte seconda

1. Indirizzi sulla programmazione del fabbisogno del personale

A seguito dell'entrata in vigore del PIAO (Piano integrato di attività e organizzazione) la programmazione triennale del fabbisogno di personale viene integrata nel PIAO, nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale Umano del PIAO, come previsto dall'articolo 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021 n. 113. Il PIAO deve essere approvato entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) è uno strumento di programmazione adottato al termine del ciclo della programmazione finanziaria previsto dall'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011.

Al fine di adeguare la disciplina del DUP all'articolo 6 del decreto-legge n. 80/2021, che ha inserito il Piano dei fabbisogni di personale nel PIAO, con D.M. 25/07/2023 è stato adeguato il principio contabile della programmazione – allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, il quale prevede che all'interno del Documento Unico di Programmazione Semplificato debbano essere definite le risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale a livello triennale ed annuale, entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'ente in base alla normativa vigente.

Le previsioni di spesa per il personale, contenute nel bilancio di previsione 2025-2027, sono state formulate sulla base della programmazione del fabbisogno di personale contenuta nel PIAO 2024/2026. Il PIAO 2026/2028 verrà approvato entro 30 giorni dalla data di approvazione del Bilancio di Previsione 2026/2028

Risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale 2026-2028 e rispetto dei limiti

La spesa prevista rientra nei limiti della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, rispetta gli attuali vincoli di finanza pubblica, nonché i limiti imposti dall'art. 1, commi 557 e seguenti della L. 296/2006 e s.m.i., in tema di contenimento della spesa di personale (spesa potenziale massima).

Il rispetto del limite di spesa, art. 1, commi 557, è così determinato:

Spesa media triennio 2011/2013	Previsione spesa 2025	Previsione spesa 2026	Previsione spesa 2027
832.123,72	830.465,21	830.858,11	830.348,11

2.Programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali

Programmazione dei lavori pubblici

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali.

I lavori da realizzare nel triennio sono compresi nelle schede del programma triennale delle opere pubbliche, secondo la nuova modulistica, che costituiscono il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Il comune deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, ove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo.

Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera, si dovrà fare riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione nella parte entrata del bilancio del Fondo pluriennale vincolato.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 15 del 09/02/2026 è stato adottato il programma triennale 2026-2028 dei lavori e viene allegato al presente DUP.

Opere Pubbliche Anno 2026

cap.	a	denominazione	codice	responsabile	Stanz. 2026	Importo entra	Fonte di finanziamento
523	0	Trasferimento famiglie per interventi eliminazione barriere architettoniche	12.05-2.05.99.99.999	Responsabile Urbanistica/Lavori Pubblici	5.000,00	5.000,00	Contributo regionale Cap. 217/4
523	1	TRASFERIMENTO POLICLINICO SAN MATTEO PER ASFALTATURA PIAZZALE CLERICI	10.05-2.03.01.01.999	Responsabile Urbanistica/Lavori Pubblici	15.000,00	15.000,00	Permessi di costruire Cap. 230/1
531	12	PNRR - MISSIONE 1 COMPONENTE 1 - SUB INV M1C1-2.2.3 "DIGITALIZZAZIONE E SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE SUAP E SUE - CAP E. 254.24", CUP F51F25002050006	01.08-2.02.03.02.001	Responsabile Affari Generali/Cultura/Sociale	11.569,00	11.569,00	PNRR Cap. 254/24
531	13	PNRR - MISSIONE 1 COMPONENTE 1 - SUB INV M1C1-2.3.2 "INIZIATIVE DI RIQUALIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI E DEGLI STRUMENTI DI LAVORO SVILUPPO DIGITALE ADOZ. NUOVE TECNOLOGIE - CAP E. 254.25", CUP F84J26000060006	01.08-2.02.03.02.001	Responsabile Affari Generali/Cultura/Sociale	32.647,00	32.647,00	PNRR Cap. 254/25
552	1	MESSA IN SICUREZZA SCUOLA MEDIA	04.02-2.05.99.99.999	Responsabile Area Tecnica	200.000,00	200.000,00	Contributo Ministero Cap. 254/31
552	2	INTERVENTI SCUOLA MEDIA	04.02-2.05.99.99.999	Responsabile Area Tecnica	50.000,00	50.000,00	Permessi di costruire Cap. 230/1
552	3	MESSA IN SICUREZZA E DISSESTO IDROGEOLOGICO (SCUOLA MEDIA)	01.02-2.02.01.09.003	Responsabile Area Tecnica	690.000,00	690.000,00	Contributo Ministero Cap. 254/28
552	4	REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA MEDIA	01.02-2.02.01.09.003	Responsabile Area Tecnica	2.000.000,00	2.000.000,00	Contributo Ministero Cap. 254/32
555	1	LAVORI RIQUALIFICAZIONE BOCCIODROMO	06.01-2.02.01.09.016	Responsabile Area Tecnica	632.680,00	632.680,00	Contributo Ministero Cap. 254/19
555	5	Opere di completamento Palazzo Sport	06.01-2.02.01.09.016	Responsabile Area Tecnica	100.000,00	100.000,00	Permessi di costruire Cap. 230/1
556	2	MANUTENZIONI STRAORDINARIE IMMOBILI E PARCHI COMUNALI	10.05-2.02.01.09.012	Responsabile Area Tecnica	100.000,00	100.000,00	Permessi di costruire Cap. 230/1
556	3	MESSA IN SICUREZZA STRADE E MARCIAPIEDI DECORO URBANO	10.05-2.02.01.09.012	Responsabile Area Tecnica	170.000,00	70.000,00 100.000,00	Contributo Ministero Cap. 254/33 Permessi di costruire Cap. 230/1
556	4	MESSA IN SICUREZZA STRADE E DISSESTO IDROGEOLOGICO (VIA MATTEOTTI)	10.05-2.02.01.09.012	Responsabile Area Tecnica	900.000,00	900.000,00	Contributo Ministero Cap. 254/26
556	5	MESSA IN SICUREZZA STRADE E DISSESTO IDROGEOLOGICO (SANTA MARGHERITA - SAN GIACOMO)	10.05-2.02.01.09.012	Responsabile Area Tecnica	600.000,00	600.000,00	Contributo Ministero Cap. 254/27
562	2	RIUSO CENTRO DI SMISTAMENTO	01.05-2.05.99.99.999	Responsabile Area Tecnica	80.000,00	70.000,00 10.000,00	Contributo Regionale Cap. 217/7 Permessi di costruire Cap. 230/1
562	3	CONTRIBUTO LAVORI RISTRUTTURAZIONE CHIESA PARROCCHIALE	01.05-2.03.04.01.001	Responsabile Urbanistica/Lavori Pubblici	15.000,00	10.000,00 5.000,00	Contributo regionale Cap. 217/3 Permessi di costruire Cap. 230/1
564	1	SPESE PER ILLUMINAZIONE PUBBLICA E RISCATTO ENEL POP122	10.05-2.02.01.09.012	Responsabile Area Tecnica	50.000,00	50.000,00	Permessi di costruire Cap. 230/1
566	1	Incarichi professionali inerenti beni demaniali e patrimoniali	08.01-2.02.03.05.001	Responsabile Area Tecnica	70.000,00	70.000,00	Permessi di costruire Cap. 230/1
575	3	RISTRUTTURAZIONE CIMITERO AREA MONUMENTALE	12.09-2.02.01.09.015	Responsabile Area Tecnica	120.000,00	120.000,00	Concessioni cimiteriali Cap. 215/1
575	5	LAVORI DI COPERTURA E RISTRUTTURAZIONE CIMITERO NUOVO	12.09-2.02.01.09.015	Responsabile Area Tecnica	60.000,00	60.000,00	Concessioni cimiteriali Cap. 215/1
580	1	Manutenzione straordinaria Castello di Belgioioso - Illuminazione	01.05-2.02.01.10.001	Responsabile Area Tecnica	95.000,00	65.000,00 30.000,00	Permessi di costruire Cap. 230/1 Contributo Regionale Cap. 217/2
583	1	SPESE RIQUALIFICAZIONE PARCO CERVI	06.01-2.02.01.09.999	Responsabile Area Tecnica	600.000,00	600.000,00	Contributo GSE Cap. 237/3
584	1	Spese per sistema di Video Sorveglianza (Ex Cap. 584)	10.05-2.02.01.04.002	Responsabile Polizia Locale	30.000,00	30.000,00	Sanzioni CDS
585	2	TRASFERIMENTI QUOTE A COMUNI PER REALIZZAZIONE PROGETTO: "CRESCERE SULLA VIA FRANCIGENA"	05.02-2.05.99.99.999	Responsabile Affari Generali/Cultura/Sociale	215.000,00	215.000,00	Contributo Fondazione Cariplo Cap. 238/2
585	3	TRASFERIMENTI AD ASSOCIAZIONI PER REALIZZAZIONE PROGETTO: "CRESCERE SULLA VIA FRANCIGENA"	05.02-2.03.04.01.001	Responsabile Affari Generali/Cultura/Sociale	89.560,80	89.560,80	Contributo Fondazione Cariplo Cap. 238/2
586	1	ACQUISTO ARREDI SCUOLE ISTRUZIONE PRESCOLASTICA E PRIMARIA	04.02-2.02.01.03.999	Responsabile Affari Generali/Cultura/Sociale	30.000,00	30.000,00	Permessi di costruire Cap. 230/1

cap.	a.	denominazione	codice	responsabile	Stanz. 2026	Importo entra	Fonte di finanziamento
589	1	Spese per realizzazione pista ciclabile	10.05-2.02.01.09.012	Responsabile Area Tecnica	500.000,00	500.000,00	Trasferimento da Enti Cap. 216/2
593	1	MANUTENZIONE IMPIANTI RISCALDAMENTO IMMOBILI (PROJECT FINANCING)	01.05-2.02.01.09.016	Responsabile Area Tecnica	750.000,00	750.000,00	Trasferimenti da privati Cap. 247/1
595	3	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALAZZO COMUNALE	01.05-2.02.01.09.999	Responsabile Area Tecnica	1.100.000,00	400.000,00	Permessi di costruire Cap. 230/1
						700.000,00	Contributo Ministero Cap. 254/18
595	4	PROGETTAZIONE RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA PALAZZO COMUNALE	01.05-2.02.01.09.999	Responsabile Area Tecnica	90.000,00	90.000,00	Contributo Ministero Cap. 254/17
595	7	COMUNITA' ENERGETICA - IMMOBILI COMUNALI	01.05-2.02.01.09.999	Responsabile Area Tecnica	271.572,00	162.943,20	Permessi di costruire Cap. 230/1
						108.628,80	Contributo Ministero Cap. 254/29
595	8	COMUNITA' ENERGETICA - IMMOBILI COMUNALI - PALESTRA E BOCCIODROMO	01.05-2.02.01.09.999	Responsabile Area Tecnica	3.421.000,00	3.421.000,00	Contributo ministero Cap. 254/30
599	2	INTERVENTI MANUTENZIONE PATRIMONIO COMUNALE	01.05-2.02.03.99.001	Responsabile Area Tecnica	55.000,00	55.000,00	Permessi di costruire Cap. 230/1
606	2	FORNITURA ARREDI BIBLIOTECA	05.02-2.02.01.03.999	Responsabile Affari Generali/Cultura/Sociale	90.000,00	50.000,00	Contributo GSE Cap. 237/3
						40.000,00	Contributo Fondazione Cariplo Cap. 238/2
607	1	LAVORI STRAORDINARI IMP. DEPURAZIONE	09.04-2.02.01.09.010	Responsabile Area Tecnica	100.000,00	100.000,00	Permessi di costruire Cap. 230/1
621	1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE E MARCIAPIEDI	10.05-2.02.01.09.012	Responsabile Area Tecnica	100.000,00	70.000,00	Permessi di costruire Cap. 230/1
						30.000,00	Vendita Aree Cap. 200/1
621	3	REALIZZAZIONE PARCHEGGI	10.05-2.02.01.09.012	Responsabile Area Tecnica	450.000,00	450.000,00	Permessi di costruire Cap. 230/1
621	4	REALIZZAZIONE AREA CAMPER	10.05-2.02.01.09.012	Responsabile Area Tecnica	50.000,00	50.000,00	Contributo da GSE Cap. 237/3
623	1	BANDO BORGHIS STORICI AREST POP108	05.01-2.05.99.99.999	Responsabile Area Tecnica	500.000,00	500.000,00	Contributo regionale Cap. 217/5
626	2	Interventi sicurezza viabilistica lettera c) cds	10.05-2.05.99.99.999	Responsabile Area Tecnica	70.000,00	70.000,00	Sanzioni codice strada Cap. 115/4
626	3	SISTEMAZIONE CIMITERO AMIANTO	12.09-2.02.03.99.001	Responsabile Area Tecnica	200.000,00	200.000,00	Contributo Regionale Cap. 229/1
627	2	Riqualificazione Parco Piazzale Europa	06.01-2.02.01.09.016	Responsabile Area Tecnica	60.000,00	60.000,00	Contributo GSE Cap. 237/3
633	8	RESTAURO CASTELLO/MUSEO	01.05-2.02.01.10.999	Responsabile Area Tecnica	350.000,00	100.000,00	Permessi di costruire Cap. 230/1
						250.000,00	Contributo Regionale Cap. 217/6
633	14	ALLESTIMENTO MUSEO CASTELLO	01.05-2.02.01.10.999	Responsabile Affari Generali/Cultura/Sociale	40.000,00	40.000,00	Contributo Fondazione Cariplo Cap. 238/2
635	2	Spese adeguamento aree verdi disabili	09.02-2.05.99.99.999	Responsabile Area Tecnica	20.000,00	20.000,00	Contributo regionale Cap. 217/1
638	1	Acquisto attrezzatura destinata alla viabilità e sicurezza (Ex Cap. 638)	10.05-2.02.01.05.999	Responsabile Polizia Locale	20.000,00	20.000,00	Sanzioni CDS
642	2	ACQUISTO PARTI CASTELLO DI BELGIOIOSO	05.02-2.02.01.10.999	Responsabile Affari Generali/Cultura/Sociale	450.000,00	450.000,00	Permessi di costruire Cap. 230/1
642	3	ACQUISTO AREE	05.02-2.02.02.01.999	Responsabile Affari Generali/Cultura/Sociale	250.000,00	250.000,00	Permessi di costruire Cap. 230/1
647	2	ATTIVITA' CULTURALI - PROGETTO: "CRESCERE SULLA VIA FRANCIGENA"	05.02-2.05.99.99.999	Responsabile Area Tecnica	115.439,20	115.439,20	Contributo Fondazione Cariplo Cap. 238/2
462	3	BANDO REGIONALE RI.CRICO.LO "EMPORIO SOLIDALE DEL BASSO PAVESE"	09.03-2.02.01.99.999	Responsabile Urbanistica/Lavori Pubblici	70.000,00	70.000,00	Contributo regionale Cap. 253/3

16.084.468,00 16.084.468,00

Opere Pubbliche Anno 2027

cap.	art.	denominazione	codice	responsabile	Stanz. 2027	Importo entrata	Fonte di finanziamento
552	4	REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA MEDIA	01.02-2.02.01.09.003	Responsabile Area Tecnica	1.000.000,00	1.000.000,00	Contributo Ministero Cap. 254/32
555	1	LAVORI RIQUALIFICAZIONE BOCCIODROMO	06.01-2.02.01.09.016	Responsabile Area Tecnica	632.680,00	632.680,00	Contributo Ministero Cap. 254/19
556	3	MESSA IN SICUREZZA STRADE E MARCIAPIEDI DECORO URBANO	10.05-2.02.01.09.012	Responsabile Area Tecnica	170.000,00	70.000,00	Contributo Ministero Cap. 254/33
						100.000,00	Permessi di costruire Cap. 230/1
564	1	SPESE PER ILLUMINAZIONE PUBBLICA E RISCATTO ENEL POP122	10.05-2.02.01.09.012	Responsabile Area Tecnica	50.000,00	50.000,00	Permessi di costruire Cap. 230/1
575	3	RISTRUTTURAZIONE CIMITERO AREA MONUMENTALE	12.09-2.02.01.09.015	Responsabile Area Tecnica	100.000,00	100.000,00	Concessioni cimiteriali Cap. 215/1
589	1	Spese per realizzazione pista ciclabile	10.05-2.02.01.09.012	Responsabile Area Tecnica	500.000,00	500.000,00	Trasferimento da Enti Cap. 216/2
626	2	Interventi sicurezza viabilistica lettera c) cds	10.05-2.05.99.99.999	Responsabile Area Tecnica	70.000,00	70.000,00	Sanzioni codice strada Cap. 115/4
633	11	RECUPERO RESTAURO CASTELLO	01.05-2.02.01.10.999	Responsabile Area Tecnica	2.000.000,00	500.000,00	Contributo regionale Cap. 217/8
						1.000.000,00	Contributo Fondazione Cariplo Cap. 238/2
						500.000,00	Contributo Ministero Cap. 254/1

4.522.680,00 4.522.680,00

Opere Pubbliche Anno 2028

cap.	art.	denominazione	codice	responsabile	Stanz. 2028	Importo entrata	Fonte di finanziamento
552	4	REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA MEDIA	01.02-2.02.01.09.003	Responsabile Area Tecnica	1.000.000,00	1.000.000,00	Contributo Ministero Cap. 254/32
556	3	MESSA IN SICUREZZA STRADE E MARCIAPIEDI DECORO URBANO	10.05-2.02.01.09.012	Responsabile Area Tecnica	170.000,00	70.000,00	Contributo Ministero Cap. 254/33
						100.000,00	Permessi di costruire Cap. 230/1
575	3	RISTRUTTURAZIONE CIMITERO AREA MONUMENTALE	12.09-2.02.01.09.015	Responsabile Area Tecnica	100.000,00	100.000,00	Concessioni cimiteriali Cap. 215/1
589	1	Spese per realizzazione pista ciclabile	10.05-2.02.01.09.012	Responsabile Area Tecnica	500.000,00	500.000,00	Trasferimento da Enti Cap. 216/2
626	2	Interventi sicurezza viabilistica lettera c) cds	10.05-2.05.99.99.999	Responsabile Area Tecnica	70.000,00	70.000,00	Sanzioni codice strada Cap. 115/4
633	11	RECUPERO RESTAURO CASTELLO	01.05-2.02.01.10.999	Responsabile Area Tecnica	2.000.000,00	500.000,00	Contributo regionale Cap. 217/8
						1.000.000,00	Contributo Fondazione Cariplo Cap. 238/2
						500.000,00	Contributo Ministero Cap. 254/1

3.840.000,00 3.840.000,00

3. Piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali

PIANO DELLE ALIENAZIONI E/O VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI REDATTO AI SENSI DELL'ART.58 DELLA LEGGE n.133/2008. RICOGNIZIONE DEGLI IMMOBILI

Il piano delle alienazioni è stato approvato con deliberazione Giunta comunale n. 8 del 09/02/2026 e viene allegato al presente DUP.

IMMOBILI PATRIMONIO DISPONIBILE

- 1) Appartamento di circa mq. 130 sito in Via Felice Cavallotti (Sede Avis) identificato a catasto fabbricati del Comune di Belgioioso alla sezione A foglio 6 particella 1900 subalterno 18 - valore € 130.000,00;
- 2) Edificio denominato "Pesa pubblica" sito in Via XX Settembre identificato a catasto fabbricati del Comune di Belgioioso alla sezione A foglio 6 particelle 2476-2477 – valore € 20.000,00;
- 3) Area edificabile di mq. 1.044,00 ubicata all'interno dell'ambito di completamento del tessuto urbano consolidato a prevalente destinazione residenziale (ACR) – art. 35, identificata a catasto terreni al foglio 8 particella 1846 – valore € 114.840,00 RIF. Via Lina Merlin;
- 4) Area edificabile di circa mq. 2.920,00 (da frazionare) ubicata in Pizzale Sanguini identificata a catasto terreni del Comune di Belgioioso al foglio 8 particella 990 – valore € 321.200,00;
- 5) Area edificabile di circa mq. 2.000,00 (da frazionare) ubicata in Via Trento identificata a catasto terreni del Comune di Belgioioso al foglio 3 particella 1320 – valore € 220.000,00;
- 6) Area edificabile di circa mq. 4.400,00 (da frazionare) ubicata in Via Alberico XII° da Barbiano identificata a catasto terreni del Comune di Belgioioso al foglio 3 particelle 1303-1304-1305 – valore € 484.000,00;
- 7) Area edificabile di mq. 348,00 (come da convenzione depositata agli atti) azionata sul PGT in insediamenti pluripiano con edificio in linea e isolati a medio/alta densità (R.Md.) – art. 30 identificata a catasto terreni del Comune di Belgioioso al foglio 8 particella 1080 – valore € 38.280,00 RIF. Via Papa Giovanni XXIII;
- 8) Area edificabile di mq. 674,00 (da frazionare) (come da convenzione depositata agli atti) azionata sul PGT in insediamenti pluripiano con edificio in linea e isolati a medio/alta densità (R.Md.) – art. 30 identificata a catasto terreni del Comune di Belgioioso al foglio 8 particella 1082 – valore € 74.140,00 RIF. Via Papa Giovanni XXIII;
- 9) Aree edificabili di circa mq. 196,00 (da frazionare) ubicate a nord di Via Spinelli identificate a catasto terreni del Comune di Belgioioso al foglio 3 particelle 1291-446-984-1299 – valore € 21.560,00;
- 10) Area edificabile di mq. 129 ubicata in Via Alberico XII° da Barbiano identificata a catasto terreni al foglio 3 particella 752 – valore € 14.190,00;
- 11) Area edificabile di mq. 325 ubicata in Via Alberico XII° da Barbiano identificata a catasto terreni al foglio 3 particella 449 – valore € 35.750,00;
- 12) Area edificabile di mq. 125 ubicata in Via Alberico XII° da Barbiano identificata a catasto terreni al foglio 3 particella 451 – valore € 13.750,00;
- 13) Area edificabile di mq. 120 ubicata in Via Alberico XII° da Barbiano identificata a catasto terreni al foglio 3 particella 750 – valore € 13.200,00;

14)Area edificabile di mq. 9 ubicata in Via Alberico XII° da Barbiano identificata a catasto terreni al foglio 3 particella 759 – valore € 990.00;

15)Area edificabile di mq. 124 ubicata in Via Alberico XII° da Barbiano identificata a catasto terreni al foglio 3 particella 753 – valore € 13.640,00;

16)Area edificabile di mq. 146 ubicata in Via Alberico XII° da Barbiano identificata a catasto terreni al foglio 3 particella 751 – valore € 16.060,00;

17)Porzione dell'ex alveo cavo sesso dismesso in fregio alla Via Fratelli Criminali, sedime del cavo tombinato sul foglio 8 particella 223 di mq. 40,00 – valore € 4.400,00

18)Area edificabile di mq. 71 (da frazionare) ubicata in Via Trieste identificata a catasto terreni al foglio 3 particella 119 – valore € 7.810,00

4. Programma triennale degli acquisti di Forniture e Servizi

La politica dell'Amministrazione nel campo degli acquisti di forniture e servizi è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziavano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura.

Dal 1° luglio 2023 con l'operatività del nuovo Codice degli appalti, il programma delle forniture e servizi viene predisposto per il triennio per importi superiori a 140.000 euro.

Il programma triennale degli acquisti e di forniture e servizi 2026/2028 è stato adottato con deliberazione di Giunta Comunale 15 del 09/02/2026 e viene allegato alla presente DUP 2025/2027.

**SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BELGIOIOSO ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA**

Numero intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (Regione/I)	Settore	CPV (5)
codice		data (anno)	data (anno)	codice	si/no	codice	si/no	testo	forniture/servizi	Tabella CPV
00397220187 2023 00001	00397220187		2027		NO		NO	ITC48	Istruzione	60130000-8
00397220187 2023 00002	00397220188		2027		NO		NO	ITC48	Tributario	79221000-9
00397220187 2023 00003	00397220189		2027		NO		NO	ITC48	Tecnico	77313000-7
00397220187 2023 00004	00397220190		2026		NO		NO	ITC48	Tecnico	90512000-9 /90610000-6

Numero intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6)	Responsabil e unico del progetto	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di
codice		testo	Tabella H.1	testo	numero (mesi)	si/no
00397220187 2023 00001	00397220187	Servizio trasporto scuolabus	MASSIMA	Manola Dettori	24	SI
00397220187 2023 00002	00397220188	Servizio Tributi TARI-IMU	MASSIMA	Beatrice Costa	36	SI
00397220187 2023 00003	00397220189	Servizio di manutenzione del verde pubblico	MASSIMA	Manola Dettori	36	SI
00397220187 2023 00004	00397220190	Servizio gestione rifiuti	MASSIMA	Manola Dettori	84	SI

Numero intervento CUI (1)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'EPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (10)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (11)	
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità	Totale (8)	Apporto di capitale privato		codice AUSA		denominazione
						Importo	Tipologia			
codice	valore	valore	valore	valore	valore	testo	testo	codice	testo	Tabella H.2
00397220187 2023 00001	0,00	24.200,00	60.500,00	36.300,00	121.000,00					
00397220187 2023 00002	0,00	41.600,00	41.600,00	41.600,00	124.800,00					
00397220187 2023 00003	0,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00	360.000,00					
00397220187 2023 00004	634.500,00	634.500,00	634.500,00	2.538.000,00	4.441.500,00					
TOTALI	634.500,00	820.300,00	856.600,00	2.735.900,00	5.047.300,00					

5. Stato Attuazione PNRR

CUP	Misura	Valore Progetto	Finanziamento PNRR/PNC	Importo Totale Impegnato	Importo Pagato	Importo Rendicontato	Importo incassato - Verificato REGIS	Fase Progetto (in corso/concluso)	Stato del trasferimento ministeriale
F39I22001100001	M2C4I1.01	Riqualificazione Palestra Nex Generation	643.841,70	597.005,04	0,00		182.028,49	in corso	incassato parzialmente
F35E24000100006	M4C1I1.01	Realizzazione Nuovo Asilo Nido [POP170] Via Mazzini Realizzazione Nuovo Asilo Nido	770.000,00	736.703,57	132.499,49		172.800,00	in corso	incassato parzialmente
F35F22001230001	M2C4I1.01	Messa in Sicurezza Strade	431.907,90	197.102,89	189.963,38		120.000,00	in corso	incassato parzialmente
F34E22000050006	M4C1I1.01	Adeguamento Funzionale Scuola Materna Don Cerabolini	462.000,00	510.844,69	510.844,69		117.554,59	concluso	incassato parzialmente
F36J20000950005	M2C4I2.02	Messa in Sicurezza ed Efficientamento Energetico Scuola Elementare Laurenti	313.659,20	284.891,21	292.504,01		249.969,82	concluso	incassato parzialmente
F31C22000630006	M1C1I1.02	Migrazione al Cloud dei Servizi Digitali dell'Amministrazione*Territorio Comunale*N. 14 Servizi da Migrare	121.992,00	101.306,36	101.306,36	NON soggetto a rendicontazione REGIS	32.589,00	in corso	incassato parzialmente
F31F22003610006	M1C1I1.04	Miglioramento dell'Esperienza d'uso del Sito e dei Servizi Digitali per il cittadino - Citizen Experience*Via Garibaldi*Sito Comunale, Servizi a Cittadini	103.444,00	102.602,00	102.602,00	NON soggetto a rendicontazione REGIS	0,00	concluso	tutto da incassare
F35F24000360006	M2C4-2.02	Messa in sicurezza strade e marciapiedi decoro urbano	70.000,00	66.692,55	66.692,55			concluso	tutto da incassare
F31F23000550006	M1C1I1.04	Piattaforma PagoPa*Territorio Nazionale*Attivazione Servizi	38.565,00	38.454,40	38.454,40	NON soggetto a rendicontazione REGIS	0,00	concluso	tutto da incassare
F31F22003260006	M1C1I1.04	Piattaforma Notifiche Digitali (PND)*Territorio Comunale*Polizia Locale - Anagrafe	33.423,00	32.232,40	27.123,26	NON soggetto a rendicontazione REGIS	0,00	concluso	tutto da incassare
F51F22005530006	M1C1I1.03	Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND)*Territorio Nazionale*Erogazione di Api Rest	20.344,00	20.252,00	20.252,00	NON soggetto a rendicontazione REGIS	20.344,00	concluso	incassato totalmente
F31F24000000006	M1C1I1.04	Adozione Pago Pa e App IO	15.778,00	15.738,00	15.738,00	NON soggetto a rendicontazione REGIS	0,00	concluso	tutto da incassare
F31F22002270006	M1C1I1.04	Estensione dell'utilizzo delle Piattaforme Nazionali do Identità Digitale*Territorio Nazionale*Integrazione di Spid e di CIE	14.000,00	13.816,50	13.816,50	NON soggetto a rendicontazione REGIS	14.000,00	concluso	incassato totalmente
F31F23001530001	PNC	Servizi Digitali e Cittadinanza Digitale - NON RISULTA COME CUP DI PA DIGITALE. Il presente CUP è relativo all'integrazione di ANPR delle liste Elettorali Anno 2023. Pagato il servizio nell'anno 2023.Nessun incasso							
F38F24001920006	M4C1I1.2	Scuola Primaria Statale Carlo Laurenti - Viale Donna Anna D'Este 14 - 27011 Belgioioso (PV)*Viale Donna Anna D'Este N. 14*Predisposizione Nuovi Spazi da adibire al Servizio di Mensa Scolastica	650.000,00	552.194,99	96.779,48		195.000,00	in corso	incassato parzialmente
F31F25000130006	M1C1-2.2.3	Digitalizzazione delle procedure Suap & Suel	11.869,40	11.869,00	9.282,60	NON soggetto a rendicontazione REGIS	0,00	in corso	tutto da incassare
F31F24000190006	M1C1-1.4.3	Adozione Piattaforma PagoPA - Comuni (giugno 2024)	38.565,00	38.466,60	35.319,00	NON soggetto a rendicontazione REGIS	0,00	in corso	tutto da incassare
F51F24003280006	M1C1-1.4.4	Estensione dell'utilizzo dell'Anagrafe Nazionale Digitale (ANPR) - Adesione allo Stato Civile Digitale (ANSC) - Comuni (luglio 2024)	8.979,20	8.967,00	5.124,00	NON soggetto a rendicontazione REGIS	0,00	in corso	tutto da incassare